



Progettazione e Gestione Agro Forestale



UNIVERSITA' AGRARIA DI NETTUNO

Comune di Nettuno – Città Metropolitana di Roma Capitale

Piano di Gestione e Assestamento Forestale
(P.G.A.F.)

Loc. "Bosco del Foglino"

AGGIORNAMENTO E MODIFICHE



Coordinatore tecnico:

Dott. Forestale Damiano Giacomi

Gruppo tecnico di lavoro:

Dott. Forestale Gustavo Eusepi

Dott. Forestale Marco Lelli

Dott. Forestale Alessandro Belardinelli

Cervara di Roma, 08 NOVEMBRE 2024

PGAF. s.r.l. Progettazione e Gestione Agro Forestale

Via di Castel Amato, 6-00020-Cervara di Roma (RM)

mobile: 328.3384347 – E-mail: pgafsr@gmail.com – PEC: pgafsr@flexipec

Numero REA: RM - 1543656

P.IVA/C.F. 14756951001

Sommario

Premessa	0
1. INTRODUZIONE	5
2. Metodologia di rilievo	5
3. Risultati	10
4. Considerazioni.....	17
5. Compartimentazione del bosco e interventi selvicolturali previsti.....	17
6. Mitigazione degli interventi selvicolturali.....	21
7. Piano degli interventi selvicolturali	23
8. Controdeduzioni alle osservazioni al PGAF della CMRC	25
9. ALLEGATI.....	29
10.BIBLIOGRAFIA	29
11.SITOGRAFIA:.....	30

Premessa

L'Università Agraria di Nettuno, volendo adattare lo strumento di pianificazione del proprio patrimonio boschivo ai valori conservazionistici dello stesso sanciti dalla presenza della ZSC IT 6040047 "Bosco di Foglino", approfonditi e condivisi con le competenti strutture della CMRC e Regionali "Foreste" e "V.Inc.A" tramite numerosi tavoli tecnici, pareri, sopralluoghi e confronti, propone il presente lavoro con soluzioni tecniche e rimodulazione degli interventi selvicolturali, atte a mitigare l'incidenza degli stessi sulla fauna e sugli habitat presenti nel sito.

La redazione del presente aggiornamento e modifica del Piano di Gestione e Assestamento Forestale (di seguito denominato PGAF), è stata affidata dall'Università Agraria di Nettuno alla Progettazione e Gestione Agro Forestale SRL con sede in Viale di Castell Amato nr.6, 00020, Cervara di Roma (RM), la quale si avvale di un team di Dottori Forestali, coordinati dallo scrivente Dottore Forestale Damiano Giacomi iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali di Roma al n. 1866, mediante affidamento diretto del servizio con Deliberazione della Giunta Agraria n. 6 del 08/04/2024.

Il PGAF interessa la proprietà forestale dell'Università Agraria di Nettuno (Roma) denominata Tre Cancelli - Foglino, che originariamente si estendeva per 535 ettari ridotti attualmente a 518,608 ettari (superficie catastale) per diversa destinazione d'uso dei terreni civici (PRG Zona Artigianale – Legge 1766/1927) quest'ultima, comunque, di proprietà e gestita istituzionalmente dall'Università Agraria di Nettuno. L'intera superficie da assestare si trova all'interno della ZSC Bosco di Foglino, IT6030047.

Il PGAF è stato redatto tenendo conto della normativa, ambientale e forestale, nazionale e comunitaria vigente oltre che dei pareri e verbali di sopralluogo effettuati che si elencano di seguito:

L.R. 39/2002 (legge forestale) e relativo regolamento attuazione n.7 del 2005;

R.D. 3267/1923;

D.G.R. n.126/2005 e s.m.i.(contenente le linee guida per la redazione dei PGAF);

D.P.R. 357/97 e s.m.i. (Valutazione Incidenza);

Tavolo Tecnico del 06/11/2019 in cui venivano condivise le linee guida da seguire nella redazione del PGAF a seguito dell'analisi di una prima versione in cui, si palesavano incongruenze configuranti motivo ostativo non avendo conformato il PGAF alle disposizioni impartite dal Provvedimento Regionale n. B1447 del 08/05/06 e alle misure di conservazione vigenti per la ZSC Bosco di Foglino adottate con DGR 159/2016;

Sopralluogo del 05/03/20 in cui si analizzava insieme ai funzionari Regionali la risposta del soprassuolo ad un intervento di conversione a ceduo composto sulla PF 2 e si percorrevano alcuni tratti delle particelle da sottoporre a diradamento in particolare le PF 19 e 18, e si dividevano le perplessità in merito alla presenza degli Habitat e specie animali tutelate a seguito del quale è stata redatta ed inoltrata una nuova versione del PGAF conforme alle disposizioni impartite dal Provvedimento Regionale n. B1447 del 08/05/06 e alle misure di conservazione vigenti per la ZSC Bosco di Foglino adottate con DGR 159/2016;

Pronuncia di Valutazione d'Incidenza del 24/10/2023 con cui la struttura VincA della Regione Lazio esprimeva:

- parere negativo per le particelle 3_1 e 3_2, 34_1, 34_2, 34_3 ribadendo il parere già espresso con prot. N. 132027 del 09/07/2009 e con prot. N. 218464 del 12/12/2008, parere non favorevole sulle PPFF 4_1, 4_2 perché floristicamente e strutturalmente simili alle succitate 3_1 e 3_2;
- parere negativo per l'intervento di avviamento all'altofusto con prelievo del 50% della provvigione legnosa presente nelle PPFF 7, 8, 9, 10, 11, 14, 22, 23, 24, 25, 26, 27 e di rimandare a singole istanze il taglio, a carattere sperimentale, alcune particelle o porzioni di queste, rivedendo la proposta gestionale in funzione dell'accrescimento degli alberi e della presenza di habitat;
- parere negativo per le particelle 16, 17, 18 per cui è stato già espresso parere non favorevole dall'Area VincA Regionale con parere prot. n.1083893 del 14/12/2020 di trasmissione determina G15021 del 10/12/2020,
- parere negativo per l'intervento di diradamento sulle particelle 31 e 15 che presentano caratteristiche analoghe alle PPFF 16, 17, 18 per le quali è stato espresso il sopra citato parere non favorevole;
- parere favorevole con prescrizioni, all'utilizzazione a ceduo composto delle PPFF 13_1, 21_1 e 33 perché meno rappresentative dei valori della ZSC;

Tavolo Tecnico del 06/12/2023 durante il quale, come riportato del verbale dei lavori, "...le Parti concordano nella necessità di procedere ad ulteriori approfondimenti *in situ*, previo svolgimento di sopralluoghi da effettuare congiuntamente ed in contraddittorio tra le parti...*omissis*...al fine del possibile superamento delle criticità evidenziate nella pronuncia espressa", determinando, all'esito, la sospensione del procedimento amministrativo di approvazione del PGAF;

Sopralluogo congiunto del 27/02/2024 durante il quale si è posta l'attenzione, mediante indagini a campione, sui soprassuoli con differenze nella struttura, nel grado di evoluzione verso l'altofusto, nel grado di copertura, e nella presenza di possibili habitat o specie animali da preservare, percorrendo le superfici delle particelle forestali (PPFF) nr. 7, 8, 9, 14 afferenti alla compresa dei Boschi cedui in conversione mediante intervento di avviamento all'altofusto, della quale fanno parte anche le PPFF 10, 11, e 24 poste in contiguità con le precedenti.

Da quanto esaminato sono state evidenziate, dai Rappresentanti delle strutture regionali le seguenti criticità:

- per la materia foreste, devono essere identificate e stralciate da eventuali ipotesi di taglio le aree caratterizzate da bassa densità di copertura arborea (inferiore in media al 60% del grado di copertura), aggiornando anche il dato relativo alla superficie utile al taglio, e rimodulato il prelievo, a carico delle PPFF da avviare ad alto fusto, riducendolo al 30% della provvigione esistente e limitando gli interventi alla sola componente cedua;
- per la materia Vinca, si ribadisce in merito alle criticità rilevate, quanto espresso nel pronunciamento prot. N. 1200787 del 24/10/2023. Difatti le aree visionate risultano eterogenee per struttura e per presenza di Habitat prioritari; pertanto gli eventuali interventi dovranno essere rimodulati concentrandoli nelle aree dove è presente ancora una struttura con fisionomia riconducibile ad un ceduo, ed intervenendo esclusivamente sui polloni presenti sulle ceppaie. Le aree rade, con presenza di habitat prioritario 3170*, dovranno essere escluse da ogni intervento di taglio, così come i fondovalle e i compluvi, identificabili su CTR, per la loro struttura evoluta e per la presenza di specie arboree legate ad ambienti umidi, quali farnia, carpino bianco e pioppo tremolo. Inoltre, la proposta dovrà tenere conto della DGR n.150/16 Misure di Conservazione delle ZSC della Provincia di Roma.

Sopralluogo del 20/03/2024, durante il quale sono state visionate a campione le PPFF 3/1, 3/2, 13/1, 13/2, 17, 18, 19, 24, 31, 34/1, 34/2, 34/3 a seguito del quale sono state evidenziate, oltre a quelle sopra riportate relative al sopralluogo del 27/02/2024:

- Per la materia foreste "...*omissis*. Dovranno inoltre essere escluse le aree ecotonali a diversa composizione specifica (ericeti rilevabili in particolare nel portale Google Earth consultando l'immagine del 2012). Dovrà anche essere aggiornato il dato relativo alla superficie utile al taglio nelle schede particellari e restituiti i relativi poligoni su cartografia...*omissis*... .

Dovranno essere esclusi da ipotesi di taglio ecetoni a Fraxinus e Alnus. Nelle PF afferenti alla compresa Boschi a evoluzione orientata sono stralciati interventi di taglio non puntualmente programmati, per i quali dovranno essere attivate specifiche procedure in variante al PGAF.

- Per la materia Vinca, riguardo le PF 16, 17, 18, 34/1, 34/2, 34/3, 3/1, 3/2 si confermano i pareri negativi già espressi. ...omissis... . Relativamente al pronunciamento negativo inerente alle PF 4/1, 4/2 e 15/1 si ritiene opportuno effettuare ulteriore sopralluogo al fine di rimodulare la proposta gestionale. Per la PF 31/1 da quanto visionato si ritiene di confermare la pronuncia negativa. ...omissis..., in particolare individuare e precludere al taglio considerando un buffer di almeno 20m le formazioni di ontano e frassino ossifillo.

Sopralluogo del 22/05/2024 alla presenza dello scrivente Dottore Forestale Damiano Giacomini e per la materia Vinca, Dott. Alessandro Serafini Sauli, Dott.ssa Alessandra Testa, per il quale non è stato redatto alcun verbale specifico, durante il quale lo scrivente ha mostrato ai funzionari regionali i risultati dell'approfondita e capillare analisi territoriale effettuata in particolare sulle particelle forestali nr. 22, 23, 16, 17, 18, 34/1, 34/2, 34/3, 13/1, 4/1, 4/2, 7, 8, 9, 10, 11, 14, 24, di cui si riportano i metodi e risultati di seguito.

Tavolo tecnico per l'esame dello stato del procedimento di approvazione del PGAF, al fine di valutare l'esito della fase inerente gli ulteriori approfondimenti istruttori svolti, alla presenza dei rappresentanti dell'Università Agraria di Nettuno Giampiero Gabrieli, Silvia Papa, per la struttura Regionale Antonio Zani e Alessandro Serafini Sauli, e lo scrivente Damiano Giacomini in qualità di professionista incaricato; durante il quale sono stati esposti, dallo scrivente, i risultati dello studio effettuato in bosco sulla base di quanto espressamente richiesto durante i sopralluoghi dalle strutture Regionali partecipanti, con evidenza delle aree stralciate per presenza di Habitat, dal quale emerge la nuova proposta pianificatoria di seguito riportata.

- Per Serafini Sauli *“deve essere presentata apposita proposta gestionale per valutare compiutamente le modifiche apportate, con particolare riferimento agli interventi di avviamento e diradamento, nell'ambito della quale dovrà essere tenuto in considerazione quanto espresso nei pareri rilasciati. Restano perplessità circa gli interventi a carico delle PF 13.1, 4.1, 4.2 e 15..omissis.. Ho dato disponibilità ad avviare una fase di verifica nonostante il parere rilasciato. Chiedo di tener conto delle considerazioni espresse come, ad esempio, in merito alle PF 4.1, 4.2, 16 e 17. Nell'elaborato da produrre deve essere data evidenza alle PF oggetto di parere negativo e nelle aree oggetto di conversione il prelievo dovrà essere congruo con quanto previsto dal regolamento, non ritenendo ammissibile un prelievo intorno al 50% della massa, e dovrà essere tenuto conto delle richieste di rimodulazione avanzate”*.
- Zani, per la struttura da lui rappresentata, resta in attesa della trasmissione del presente elaborato così da poterlo valutare ufficialmente.

- Per l'Università Agraria di Nettuno, nella figura dell'Avv. Silvia Papa ha comunicato di aver dato incarico ufficiale ai tecnici per apportare le modifiche richieste al PGAF, ed ha mostrato le sue perplessità in merito all'eventualità di dover affrontare un nuovo iter istruttorio a seguito della possibilità che la valutazione venga affidata a funzionari diversi da quelli che hanno seguito fino ad ora l'iter autorizzativo. Tra cui Serafini Sauli che ha comunicato di essere stato trasferito ad altra struttura Regionale diversa dalla VincA.

Il verbale del tavolo tecnico suddetto è stato trasmesso con nota del 04/11/2024 in cui si notifica che *“nel corso dell'adunanza, ratificando l'avvenuta conclusione della fase istruttoria, il Tavolo regionale ha preso atto dell'avvenuto trasferimento del funzionario dott. Alessandro Serafini Sauli, referente per la materia valutazione di incidenza, ad altro incarico. Pertanto, considerato che l'Università agraria è in procinto di trasmettere le integrazioni richieste in occasione dei sopralluoghi effettuati in data 27 febbraio, 20 marzo e 22 maggio, si resta in attesa di nuova designazione al fine consentire il pronunciamento di competenza alla luce degli adeguamenti delle proposte tecniche che verranno prodotti”*.

Per la realizzazione del lavoro svolto per il superamento delle criticità evidenziate il Dottore Forestale Damiano Giacomini ha approntato lo staff tecnico come di seguito specificato:

Dott. For. Damiano Giacomini	Responsabile tecnico dell'aggiornamento PGAF, coordinamento, rilievi forestali studio forestale, Studio botanico degli habitat	Esperto in pianificazione territoriale, selvicoltura e botanica forestale
Dott. For. Gustavo Eusepi	Rilievi forestali e dendrometrici, studio di incidenza ambientale,	Esperto in pianificazione territoriale, selvicoltura, aspetti naturalistici e usi civici
Dott. For. Marco Lelli	Studio botanico degli habitat, cartografia e database	Esperto in pianificazione territoriale, selvicoltura, botanica forestale e GIS
Dott. For. Alessandro Belardinelli	Rilievi forestali e dendrometrici Studio botanico degli habitat	Esperto in pianificazione territoriale, selvicoltura e botanica forestale

Cervara di Roma, 08/11/2024

Il Professionista incaricato
PGAF SRL
L'Amministratore

Dottore Forestale Damiano Giacomini
DOCUMENTO FIMATO DIGITALMENTE

1. INTRODUZIONE

Partendo dal presupposto che il Piano di gestione e assestamento forestale (P.G.A.F.) è lo strumento fondamentale per la gestione dei boschi e dei pascoli di proprietà pubblica e deve armonizzarsi con gli obiettivi di tutela dei valori presenti nell'ecosistema e con quelli di uso delle risorse e con quanto riportato in premessa.

A seguito dei sopralluoghi effettuati, considerata l'assenza di cartografie specifiche che evidenzino la distribuzione degli habitat tutelati all'interno della ZSC "Bosco di Foglino", dovendo pianificare in maniera puntiforme e capillare gli interventi selvicolturali, in accordo con quanto stabilito nei sopralluoghi, si è ritenuto indispensabile procedere con un rilievo di maggior dettaglio delle caratteristiche vegetazionali del Foglino per poter individuare e cartografare, almeno per le aree di intervento che palesavano le maggiori criticità, tipologie vegetazionali di particolare pregio ecologico caratteristiche di habitat protetti (3120, 91B0) o prioritari (3170*), e aree trofiche, di rifugio o riproduzione di specie animali (ericeti, chiarie, fossi, pozze).

Il lavoro svolto ha tenuto conto del compito di un Piano di Gestione e di Assestamento Forestale (PGAF) è prima di tutto quello di analizzare dettagliatamente il territorio oggetto di indagine, in tutte le sue componenti. Lo studio conoscitivo è indispensabile per formulare qualsiasi ipotesi di gestione; il PGAF esamina in dettaglio le cenosi forestali, le caratteristiche delle sue componenti fisiche (suolo, clima) vegetali, animali, antropiche (viabilità ed uso attuale e passato, ma anche vincoli ed istituzioni, aspettative della comunità locale, diritti di uso civico).

Il P.G.A.F. dell'Università Agraria di Nettuno si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Ottenere soprassuoli più naturali e in equilibrio con l'ambiente circostante, capaci di conservare ed incrementare l'attuale livello di diversità (intesa in senso lato, di tutte le componenti della cenosi).
2. Garantire l'esercizio dei diritti di uso civico, compatibilmente con le necessità di salvaguardia ambientale e di uso razionale della risorsa naturale.
3. Valorizzare da punto di vista conservazionistico questi boschi attraverso forme di selvicoltura ecocompatibile.

La proposta gestionale del Piano sarà in questo modo piuttosto rigida ma atta ad evitare possibili ripercussioni sulle componenti ambientali da preservare.

Il P.G.A.F. ha validità quindicennale (2025-2040).

2. Metodologia di rilievo

Il rilievo svolto durante il periodo aprile-maggio 2024 si è basato sulle conoscenze attuali in merito agli habitat citati; si è proceduto confrontando le consociazioni floristiche di riferimento degli Habitat presenti, utilizzando come base le specie indicate nel Manuale EUR/27 e sulle schede del lavoro "Habitat Italia" dell'Università degli Studi di Perugia, con l'elenco floristico dello studio "Flora vascolare del bosco del Foglino (Nettuno-Roma)" (E. LATTANZI, E. PERINELLI E L. RIGGIO, 2004), in modo tale da focalizzare la

propria attenzione sulle specie potenzialmente presenti e indicative della probabile presenza dell'Habitat e sulle loro consociazioni. Su sfondo verde le specie guida, mentre le specie frequenti sono evidenziate in giallo e altre specie di notevole rilevanza conservazionistica in azzurro.

Habitat 3170*	Habitat 3120	Habitat 91B0	Presenza nella "Flora vascolare del bosco di Foglino (Nettuno-Roma)" (E. LATTANZI, E PERINELLI E L. RIGGIO, 2004)
<i>Agrostis pourretii</i>			SI
	<i>Apium crassipes</i>		SI
	<i>Baldellia ranunculoides</i>		SI
<i>Centaureum spicatum</i>			NO
<i>Chaetopogon fasciculatus</i>			NO
<i>Cicendia filiformis</i>			NO
<i>Crypsis aculeata</i>			NO
<i>Crypsis alopecuroides</i>			NO
<i>Crypsis schoenoides</i>			NO
<i>Cyperus flavescens</i>			NO
<i>Cyperus fuscus</i>			NO
<i>Cyperus michelianus</i>			NO
<i>Damasonium alisma</i>			SI
	<i>Damasonium alisma subsp. alisma</i>		NO
	<i>Damasonium alisma subsp. bourgaei</i>		NO
	<i>Damasonium polyspermum</i>		NO
	<i>Elatine alsinastrum</i>		NO
<i>Elatine macropoda</i>	<i>Elatine macropoda</i>		NO
	<i>Elatine gussonei</i>		NO
<i>Eryngium corniculatum</i>			NO
<i>Eryngium galioides</i>			NO
<i>Exaculum pusillum</i>			SI
<i>Fimbristylis bisumbellata</i>			NO
<i>Glinus lotoides</i>			NO
<i>Gnaphalium uliginosum</i>			NO
<i>Illecebrum verticillatum</i>			SI
<i>#Isoetes boryana</i>			NO
<i>Isoetes delilei</i>			NO
<i>Isoetes durieui</i>	<i>Isoetes durieui</i>		NO
<i>Isoetes heldreichii</i>			NO
<i>Isoetes histrix</i>	<i>Isoetes histrix</i>		SI
<i>#Isoetes malinverniana</i>			NO

UNIVERSITA' AGRARIA DI NETTUNO

Aggiornamento e modifiche Piano di Gestione e Assestamento Forestale (P.G.A.F.) Periodo di validità 2025-2040

<i>Isoetes velata</i>	<i>Isoetes velata</i>		SI
	<i>Isoetes setacea</i>		NO
	<i>Isoetes tiguliana</i>		NO
<i>Juncus bufonius</i>			SI
<i>Juncus capitatus</i>			SI
<i>Juncus pygmaeus</i>			SI
<i>Juncus tenageja</i>			SI
	<i>Lythrum borysthenticum</i>		SI
<i>Lythrum castellanum</i>			NO
* <i>Lythrum flexuosum</i>			NO
<i>Lythrum tribracteatum</i>	<i>Lythrum tribracteatum</i>		NO
# <i>Marsilea batardae</i>			NO
# <i>Marsilea strigosa</i>	# <i>Marsilea strigosa</i>		NO
<i>Mentha cervina</i>			NO
	<i>Myriophyllum alterniflorum</i>		NO
<i>Ranunculus dichotomiflorus</i>			NO
<i>Ranunculus lateriflorus</i>			NO
<i>Serapias lingua</i>	<i>Serapias spp.</i>		SI
<i>Serapias neglecta</i>			NO
<i>Serapias vomeracea</i>			NO
<i>Centaurium maritimum</i>			SI
<i>Centaurium pulchellum</i>			NO
<i>Corrigiola littoralis</i>			NO
<i>Gaudinia fragilis</i>			SI
<i>Hypericum humifusum</i>			NO
<i>Isolepis cernua</i>			SI
<i>Isolepis setacea</i>			NO
<i>Juncus foliosus</i>			SI
<i>Lotus conimbricensis</i>			NO
<i>Lythrum hyssopifolia</i>			SI
<i>Lythrum thymifolia</i>			NO
<i>Mentha pulegium</i>			SI
<i>Myosotis caespitosa</i>			SI
<i>Peplis portula</i>			SI
<i>Radiola linoides</i>			SI
<i>Ranunculus muricatus</i>			SI
<i>Ranunculus sardous</i>			SI
<i>Riccia spp.</i>			NO
<i>Aiopsis tenella</i>			NO
<i>Anagallis arvensis subsp. parviflora</i>			SI
<i>Antinoria insularis</i>	<i>Antinoria insularis</i>		NO

<i>Cressa cretica</i>			NO
<i>Damasonium polyspermum</i>			NO
<i>Eryngium barleri</i>			SI
<i>Heliotropium supinum</i>			NO
<i>Isoetes subinermis</i>			NO
<i>Juncus hybridus</i>			SI
<i>Lythrum borysthenicum</i>			SI
<i>Myosurus minimus</i>			NO
<i>Nananthea perpusilla</i>	<i>Nananthea perpusilla</i>		NO
<i>Oenanthe globulosa</i>			NO
<i>Pilularia minuta</i>	<i>Pilularia minuta</i>		NO
<i>Polypogon subspathaceus</i>			NO
<i>Ranunculus revelierei</i>	<i>Ranunculus revelierei</i>		NO
<i>Romulea ramiflora</i>			NO
<i>Serapias cordigera</i>			SI
<i>Solenopsis laurentia</i>			SI
<i>Tillaea vaillanti</i>			NO
<i>Trifolium ornithopodioides</i>			NO
<i>Veronica anagalloides</i>			SI
		<i>Fraxinus angustifolia</i> <i>subsp. oxycarpa</i>	SI
		<i>F. angustifolia</i> <i>subsp. angustifolia</i>	NO
		<i>Ulmus minor</i>	SI
		<i>Laurus nobilis</i>	SI
		<i>Alnus glutinosa</i>	SI
		<i>Crataegus</i> <i>monogyna</i>	SI
		<i>Cornus sanguinea</i>	SI
		<i>Rubus spp.</i>	SI
		<i>Humulus lupulus</i>	SI
		<i>Rumex sanguineus</i>	SI
		<i>Urtica dioica</i>	SI
		<i>Carex pendula</i>	SI
		<i>Carex remota</i>	SI
		<i>Carex riparia</i>	NO
		<i>Carex otrubae</i>	SI
		<i>Lycopus europaeus,</i>	NO
		<i>Iris foetidissima,</i>	NO
		<i>Iris pseudacorus</i>	SI
		<i>Ranunculus ficaria</i>	SI
		<i>Lythrum salicaria</i>	SI
		<i>Lysimachia vulgaris</i>	SI

Tabella 1. Confronto specie caratteristiche degli Habitat e "Flora vascolare del bosco di Foglino (Nettuno-Roma)" (E. LATTANZI, E PERINELLI E L. RIGGIO, 2004).

Dalla tabella 1 si evincono i seguenti elenchi su cui ci si è basati per l'individuazione degli Habitat:

- **Habitat 3170*:** *Agrostis pourretii*, *Damasonium alisma*, *Exaculum pusillum*, *Illecebrum verticillatum*, *Isoetes histrix*, *Isoetes velata*, *Juncus bufonius*, *Juncus capitatus*, *Juncus foliosus*, *Juncus pygmaeus*, *Juncus hybridus*, *Juncus tenageja*, *Serapias lingua*, *Serapias cordigera*, *Solenopsis laurentia*, *Veronica anagalloides*, *Centaureum maritimum*, *Gaudinia fragilis*, *Isolepis cernua*, *Lythrum borysthenticum*, *Lythrum hyssopifolia*, *Mentha pulegium*, *Myosotis caespitosa*, *Peplis portula*, *Radiola linoides*, *Ranunculus muricatus*, *Ranunculus sardous*, *Anagallis arvensis subsp. parviflora*, *Eryngium barrelieri*,
- **Habitat 3120:** *Apium crassipes*, *Baldellia ranunculoides*, *Isoetes histrix*, *Isoetes velata*, *Lythrum borysthenticum*, *Serapias lingua*
- **Habitat 91B0:** *Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa*, *Ulmus minor*, *Laurus nobilis*, *Alnus glutinosa*, *Crataegus monogyna*, *Cornus sanguinea*, *Rubus spp.*, *Humulus lupulus*, *Rumex sanguineus*, *Urtica dioica*, *Carex pendula*, *Carex remota*, *Carex otrubae*, *Iris pseudacorus*, *Ranunculus ficaria*, *Lythrum salicaria*, *Lysimachia vulgaris*



Una volta individuate le possibili consociazioni di specie indicatrici della presenza degli Habitat oggetto di studio, si è proceduto con il rilievo in campo effettuato da una squadra di tre rilevatori dotati di tablet GPS, e software Qfield, con layer cartografici del sito (CTR e Ortofoto), e sovrapposto il particellare forestale proposto. La squadra ha effettuato il rilievo in diverse giornate dei mesi di marzo, aprile e maggio 2024, percorrendo le superfici particellari in modo tale da rilevare, la presenza/assenza e abbondanza, delle specie riportate in "Tabella 1", e le consociazioni delle stesse, potendo così delineare un quadro approfondito della presenza o meno degli habitat nel sito. Oltre alla ricerca degli Habitat, durante il rilievo, si sono individuati possibili siti riproduttivi o trofici per la fauna legata alla presenza di acqua, tra cui pozze (naturali o artificiali), stagni, acquitrini o fossi.

3. Risultati

Le pozze, derivanti prevalentemente da buche scavate nel terreno per scopi bellici, presentano dimensioni comprese tra 1 e 5 metri di diametro la gran parte delle quali risultavano prive di acqua già dalla tarda primavera, solamente alcune di dimensione compresa tra i 3 e 5 metri di diametro, hanno mantenuto una buona riserva idrica, molto probabilmente per la presenza di lenti di argilla nel suolo; solo in queste ultime si è riscontrata la presenza di rane adulte e girini, e sulle sponde, la presenza di specie caratteristiche degli Habitat protetti.



Foto 3 Esempio di pozza di 1 m di diametro priva di acqua già nel periodo primaverile, assenza di specie igrofile e anfibi (Foto 18/04/2024 D. Giacomi, PF 34)



Foto 4 Esempio di pozza di 2 m di diametro priva di acqua già nel periodo primaverile, assenza di specie igrofile e anfibi (Foto 18/04/2024 D. Giacomi, PF 34)



Foto 5 Esempio di pozza di 3 metri di diametro che mantiene un buon gradiente idrico anche in tarda primavera con presenza di specie igrofile da tutelare (Foto 18/04/2024, D. Giacomi, PF13_1)



Foto 6 Pozza di 3 m di diametro che mantiene un buon gradiente idrico anche in tarda primavera con Habitat e anfibi da tutelare (Foto 18/04/2024, D. Giacomi, PF13_1)



Foto 7 Serie di pozze/stagni che mantengono un buon gradiente idrico anche in tarda primavera con presenza di specie igrofile e anfibi da tutelare (Foto 18/04/2024, D. Giacomini, PF13_1)



Foto 8 Esempio di pozza di 4-5 metri di diametro che mantiene un buon gradiente idrico anche in tarda primavera con Habitat e anfibi da tutelare (Foto 18/04/2024, D. Giacomini, PF13_1)



Foto 9 Pozza di 4-5 m di diametro che mantiene un buon gradiente idrico anche in tarda primavera con specie igrofile e anfibi da tutelare (Foto 18/04/2024, D. Giacomi, PF13_1)



Foto 10 Esempio di pozza di 4-5 metri di diametro nella PF 19 (Foto 10/12/2019 D. Giacomi)

Si riscontra la presenza dell'Habitat 3170* prevalentemente lungo la circonferenza esterna delle pozze con acqua e degli stagni più o meno permanenti, lungo la viabilità e alcuni sentieri dove il compattamento del suolo dovuto al passaggio dei mezzi e persone permette il ristagno idrico necessario alla crescita delle specie guida di tale Habitat come *Isoetes* spp., più in generale tali consociazioni si sono

potute osservare in aree con vegetazione arborea rada, chiarie, margine boschivo e quasi mai, se non in presenza di stagni o pozze che mantengano un buon gradiente idrico anche nel periodo tardo primaverile-estivo, dove il bosco appare denso e compatto, che sono poi le aree da sottoporre ad intervento selvicolturale.



Foto 11 Habitat 3120/3170* in una depressione del terreno con probabile lente d'argilla nel suolo nella PF 13_1
(Foto 18/04/2024, D. Giacomini)

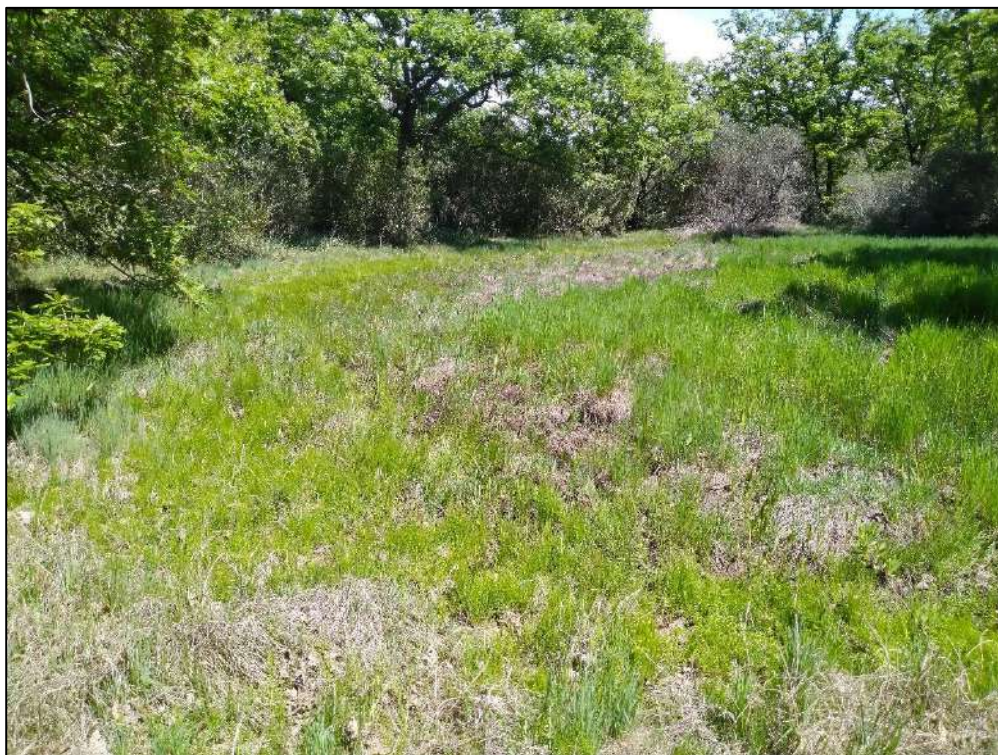


Foto 12 Area di ristagno circolare con Habitat 3120/3170* tutelata inserita nella PF32 ad evoluzione naturale e non soggetta ad interventi selvicolturali (Foto 18/04/2024, D. Giacomini)



Foto 13 Esempio di stagno con presenza di habitat 3120/3170* all'interno della PF 18 (Foto 10/12/2019 D. Giacomi)

L'Habitat 91B0, individuato in bosco mediante la presenza di specie arboree come *Fraxinus angustifolia* subsp. *oxycarpa*, *Alnus glutinosa*, ed altre erbacee legate ad ambienti umidi è presente, con buon grado di conservazione nei tratti di fosso che lambiscono e attraversano le particelle forestali 16 e 17 per i quali si prevede il rilascio di una fascia buffer di 20 metri non soggetta ad intervento selvicolturale; in maniera cautelativa e per permettere un eventuale sviluppo dell'Habitat 91B0 e salvaguardare anche altre specie legate ad ambienti umidi come *Quercus robur*, *Carpinus betulus* e *Populus tremula*, sono stati esclusi al taglio la gran parte dei fondovalle e compluvi con presenza o potenziale presenza delle specie suddette.

Come concordato con i funzionari Regionali si è proceduto quindi all'individuazione di aree a vegetazione rada, impluvi, chiarie ed ericeti da escludere dalla superficie utile agli interventi selvicolturali previsti. Quanto rilevato in bosco e contestualmente salvato sui tablet, è stato poi riportato in ambiente GIS ed elaborato per ottenere una cartografia di dettaglio da sovrapporre alla carta degli interventi selvicolturali, in modo da escludere dalla superficie utile al taglio e dal transito di mezzi meccanici, tutte quelle aree con rilevante valore conservazionistico e le loro fasce di buffer.

Si riporta di seguito la Tabella riassuntiva di quanto rilevato sulle particelle forestali oggetto d'intervento e riportato nella cartografia allegata:

UNIVERSITA' AGRARIA DI NETTUNO

Aggiornamento e modifiche Piano di Gestione e Assestamento Forestale (P.G.A.F.) Periodo di validità 2025-2040

Particella o Sottoparticella Forestale [PF_SF]	Superficie TOTALE [Ha]	Superficie Boscata [Ha]	Superficie esclusa per rilevante valore conservazionistico [Ha]	Superficie UTILE ALL'INTERVENTO [Ha]	Cause di esclusione dall'intervento
4_1	8,286	8,00	0,617	6,5	Impluvio sul confine Ovest e presenza di Habitat 3170* sul confine Est e al vertice Sud-Est
4_2	7,351	7,15	3,651	3,7	Impluvio sul confine Ovest e presenza di Habitat 3170*, vegetazione rada e pozze nell'area Est
7	15,747	13,6	4,947	10,8	Aree di impluvio, chiarie e vegetazione rada
8	16,675	16,5	4,375	12,3	Aree di impluvio, chiarie e vegetazione rada
9	18,759	18,6	2,759	16,00	Aree di impluvio, chiarie e vegetazione rada
10	17,019	16,9	2,419	14,60	Aree di impluvio, chiarie e vegetazione rada
11	9,34	9,15	1,74	7,60	Aree di impluvio, chiarie e vegetazione rada
13_1	9,27	8,8	7,53	1,74	Impluvio al vertice Nord-Ovest, ericeto con Habitat 3170* nell'area Est e Sud-Est
14	13,988	13,4	3,568	10,42	Aree di impluvio, chiarie e vegetazione rada
16	17,029	16,9	6,749	10,28	Impluvio al confine Ovest, impluvio con Habitat 91B0 a Sud, Habitat 3170* lungo la viabilità interna e sul confine Est, ericeto nell'area Est
17	17,557	17,00	5,557	12	Impluvio con Habitat 91B0 a Nord-Ovest ericeto e Habitat 3170*nell'area Est
18	16,146	14,5	5,646	10,5	Impluvio lungo il confine Ovest, stagno ed aree con Habitat 3170* nell'area Sud-Est
21_1	7,067	7,00	0	6,30	Impluvio sul confine Nord-Ovest con Habitat 91B0
22	16,376	15,00	7,776	8,6	Ericeto diffuso sul nell'area nord-centrale e ovest, impluvio lungo il confine Est
23	12,787	11,80	4,787	8	Ericeto diffuso sul nell'area nord-ovest, impluvio lungo il confine Ovest
24	14,277	14,00	3,277	11,00	Aree di impluvio, chiarie e vegetazione rada
25	20,25	19,90	0	19,9	
27	3,56	3,5	0	3,5	

33	6,959	6,35	2,119	4,84	Ericeto diffuso nell'area Est e stagno al vertice sud-est
34_1	8,769	8,4	1,249	7,52	Impluvio al confine Est e stradello con presenza di Habitat 3170* a Nord-Ovest
34_2	7,079	7,00	2,679	4,4	Impluvio al confine Est, ericeto con Habitat 3170* nell'area Nord-Est, pozze nell'area Ovest
34_3	8,187	8,00	3,687	4,5	Impluvio al confine Est, pozze nell'area Ovest
TOTALE	272,478	261,45	75,132	195	

Tabella 2 Riepilogo superfici e aree di interesse

4. Considerazioni

Come si evince dai dati riportati in tabella 2 nelle particelle cadenti al taglio sono presenti alcune aree con presenza di “*target*” di rilevante interesse conservazionistico, come possono essere Habitat protetti, stagni, pozze temporanee o permanenti, impluvi, ericeti, chiarie, aree a vegetazione rada. Per proteggere e non alterare tali obiettivi conservazionistici, e permettere l’attuazione di interventi di gestione forestale, si prevede di adottare tutti gli accorgimenti del caso, mediante l’individuazione di aree escluse totalmente dagli interventi nel caso di “*target*” diffusi e fasce “*buffer*” nel caso di “*target*” lineari. Le aree al taglio dovranno essere scrupolosamente perimetrate in fase progettuale in modo tale che siano ben evidenti le aree da escludere dall’intervento, come riportate nella cartografia allegata così da annullare/mitigare possibili impatti sui beni naturali sottoposti a tutela. La superficie esclusa dagli interventi è risultata di circa 75,132 ettari, pari al 28% della superficie totale della Particelle Forestali oggetto di intervento selvicolturale nel periodo di validità del presente PGAF.

Sulle restanti Particelle Forestali del piano non si prevede alcun tipo di intervento selvicolturale nel periodo di validità del PGAF, fuorché la manutenzione, mediante decespugliamento, delle fasce boscate poste lungo la viabilità principale e della viabilità forestale, oggetto di intervento antincendio autorizzato. Ogni altro intervento dovrà seguire specifico iter autorizzativo in variante al PGAF vigente.

5. Compartimentazione del bosco e interventi selvicolturali previsti

Nel presente piano di assestamento il territorio è stato suddiviso in 4 classi colturali che rappresentano altrettante comprese, le differenze dalla precedente versione risultano dallo spostamento delle SSFF 4_1, 4_2 e 13_1 dalla compresa nr.1 alla compresa nr.2:

- 1. Boschi cedui in conversione a ceduo composto**, estesa su circa **119,271** ettari;
- 2. Boschi cedui in conversione all’altofusto (indennizzati)**, estesa su circa **201,185** ettari;
- 3. Boschi d’altofusto**, estesa su circa **127,36** ettari;
- 4. Boschi a evoluzione naturale controllata**, estesa su circa **70,792** ettari;

Compongono la compresa Boschi cedui in conversione a ceduo composto n. 14 tra particelle e sottoparticelle forestali (PPFF 1_1, 1_2, 2_1, 2_2, 3_1, 3_2, 5_1, 20, 21_1, 21_2, 33, 34_1, 34_2, 34_3), suddivise in SF per meglio calibrare l'entità degli interventi forestali, la cui estensione totale assomma a 119,271 ettari di superficie.

Sono state inserite nella compresa Boschi cedui in Conversione all'altofusto (indennizzati) quasi tutte le particelle forestali (ad esclusione delle PPFF 12, 28 e 30, che pur rientrando, tutte o in parte, nell'area vincolata, per struttura del soprassuolo, copertura e tipologia gestionale, sono maggiormente assimilabili alla compresa "Boschi a evoluzione naturale controllata"), sottoposte ad indennizzo per mancato taglio ai sensi della L.R. 43/1974, di cui alla Determinazione B1447/2006 (rif. par. 2.11.2). Per tali particelle gli interventi sono sospesi fino al termine della stagione di taglio 2021, quindi sono stati inseriti nel piano degli interventi alla scadenza di tale periodo in quanto mantengono ancora le caratteristiche del bosco ceduo e dovranno essere avviati all'altofusto. Fanno parte di questa compresa n° 15 particelle e sottoparticelle forestali (PPFF 4_1;4_2, 7, 8, 9, 10, 11, 13_1, 14, 22, 23, 24, 25, 26, 27) la cui estensione totale assomma a 201,185 ettari di superficie; le SSFF 4_1, 4_2 e 13_1 pur non ricadendo all'interno dell'area indennizzata, di concerto con la struttura Regionale, sono state inserite nella presente compresa per il loro grado di evoluzione verso l'altofusto.

Compongono la compresa "Boschi d'altofusto" n. 6 particelle forestali (PPFF 6, 15, 16, 17, 18, 19, 31), la cui estensione totale assomma a 127,36 ettari di superficie.

La compresa "Boschi a evoluzione naturale controllata" è composta da n. 8 tra particelle e sottoparticelle forestali (PF e SF: 1_3, 5_2, 12, 13_2, 28, 29, 30, 32), la cui estensione totale assomma a 70,792 ettari di superficie.

Dagli ulteriori sopralluoghi effettuati e dal confronto con i funzionari delle competenti strutture Regionali oltre alla corretta identificazione delle aree da sottoporre a tutela, si è potuto definire meglio i parametri degli interventi selvicolturali da attuare sulle particelle forestali interessate, individuando tre principali forme gestionali. Si riporta di seguito una breve descrizione di quanto condiviso e discusso:

- **Intervento selvicolturale di conversione a ceduo composto:** trattasi di un intervento di utilizzazione forestale con rilascio di almeno 150 matricine per ettaro costituite prevalentemente da piante di doppio turno, se presenti, e in alternativa i polloni di diametro maggiore, da destinare ad invecchiamento indefinito. Il saggio di prelievo è stato stimato al 70% della provvigione presente. Il taglio si prefigge l'obiettivo di convertire il bosco mediante elevata matricinatura andando ad intervenire, nel lungo periodo, esclusivamente sul soprassuolo ceduo fino a quando la crescita delle chiome delle matricine rilasciate andranno a mortificare le ceppaie presenti creando così un bosco d'altofusto. Tale intervento caratterizza la compresa dei "boschi cedui in conversione a ceduo composto" e saranno sottoposte a tale tipologia di intervento nel periodo di validità del piano parte delle Sottoparticelle Forestali 21_1, 33, 34_1, 34_2, 34_3 escludendo tutte le aree da tutelare.

- **Intervento selvicolturale di avviamento all'altofusto:** trattasi di un intervento di utilizzazione forestale, esclusivamente a carico dei polloni in ceppaia, in cui andranno rilasciati i soggetti nati da seme e i migliori polloni presenti sulle ceppaie in modo tale che questi, sviluppandosi daranno origine ad un soprassuolo d'altofusto. La percentuale di prelievo, come risultato dei confronti avuti, dovrà attestarsi su valori pari al massimo al 30% della massa presente. Tale intervento caratterizza la compresa dei "boschi cedui in conversione all'altofusto indennizzati" e saranno sottoposte a tale tipologia di intervento nel periodo di validità del piano parte delle Sottoparticelle Forestali 4_1, 4_2, 7, 8, 9, 10, 11, 13_1, 14, 22, 23, 24, 25, 26, 27 escludendo tutte le aree da tutelare.
- **Intervento selvicolturale di diradamento:** trattasi di un intervento di utilizzazione forestale intercalare dal basso con prelievi di circa il 20% della massa legnosa e circa 39% in numero di piante, in deroga all'art.29 del R.R. 7/2005 (>30%), a carico di piante e polloni dominate e sottomesse, deperienti, malformate che non presentino le caratteristiche tali da poter essere preservate come piante "Habitat", ovvero piante morte superiori ai 20 cm di diametro, con presenza di cavità nei tronchi, con evidenti segni della presenza di piciformi, con fusto colonizzato da edera, con nidi nella chioma o con diametro superiore ai 50 cm di diametro. Tale intervento caratterizza la compresa dei "boschi d'altofusto" e saranno sottoposte a tale tipologia di intervento nel periodo di validità del piano parte delle Particelle Forestali 16, 17, 18 escludendo tutte le aree da tutelare.

Gli unici interventi previsti oltre a quelli elencati sopra saranno la manutenzione alla bisogna, mediante decespugliatura, della viabilità forestale interna al comprensorio, delle fasce di vegetazione di 10 metri prospicienti la viabilità asfaltata ai fini AIB, piccoli interventi di sistemazione delle recinzioni nel caso di danneggiamenti imprevisti con le stesse modalità e caratteristiche del progetto AIB autorizzato.

UNIVERSITA' AGRARIA DI NETTUNO

Aggiornamento e modifiche Piano di Gestione e Assestamento Forestale (P.G.A.F.) Periodo di validità 2025-2040

Università Agraria di Nettuno (Roma)

Piano di Assestamento e Gestione Forestale (P.G.A.F.)

Particella forestale n.8

Area di saggio n. 9			Pendenza media (%)		Angolo (°)		Superficie reale (m²)		Superficie topografica (m²)		Esposizione		Altitudine media (m) s.l.m.					
Area modello avviamento altofusto			5		3		314,2		313,8		-		30					
Tavola di cubatura			DATI PROVVISORIALI						DATI RIPRESA LEGNOSA									
			Totale piante cavallettate				Area basimetrica Totale (G)	Provvigione totale	Piante da prelevare				Area basimetrica Totale (G)	Ripresa				
			Cerro		Farnetto				Cerro		Farnetto							
Diametro a m.1,3 (cm)	H	m³	Piante singole	Polloni	Piante singole	Polloni	(m²)	(m³)	Piante singole	Polloni	Piante singole	Polloni	(m²)	(m³)				
4	5	0,005			1		0,000	0,000		1		1	0,000	0,000				
6	6	0,012					0,005	0,027					0,000	0,000				
8	8	0,027					0,011	0,083					0,011	0,083				
10	10	0,050					0,031	0,255					0,031	0,255				
12	12	0,083		1	1	0,181	1,661	3	0,060	0,554								
14	14	0,127		2	5	1	1	0,127	1,214	2	0,051	0,486						
16	16	0,185		1	3	0,126	1,243	1	0,031	0,311								
18	17	0,243		1	2	0,114	1,110	1	0,038	0,370								
20	18	0,311		2		1				1								
22	18	0,370														0,090	0,910	0,045
24	19	0,455	0,000													0,000	0,000	0,000
26	19	0,526	0,185													1,887	0,000	0,000
28	20	0,629	0,000													0,000	0,000	0,000
30	21	0,743																
Totale			7	18	3	2	0,87	8,389	0	10	0	1	0,268	2,513				
			25		5		Ceppaie	Provvigione totale (q)	10		1			Provvigione totale (q)				
			30				75	83,89	11					25,13				
Composizione dendrologica			83,3%		16,7%			Massa Volumica del legno allo stato fresco pari a c.a 1000 kg/m³ . 1m³=1t=10q										

Riepilogo dati AdS e AM	Totale
Tot. Piante cavallettate (n.)	30
Piante Singole (n.)	10
Polloni (n.)	20
Ceppaie (n.)	7
Polloni/ceppaia (n.)	2,9
Piante da prelevare (n.)	11
Diametro medio (cm)	19,2
Diametro medio pianta da prelevare (cm)	17,6
Provvigione Totale (m ³)	8,389
Ripresa (m ³)	2,513

Riepilogo dati ad ettaro	Totale
Tot. Piante cavallettate (n.)	956
Piante singole n.	319
Polloni (n.)	637
Ceppaie (n.)	223
Polloni/ceppaia (n.)	2,9
Polloni da prelevare (n.)	351
Polloni/ceppaia post intervento (n.)	1,3
Provvigione totale (m ³)	267,364
Ripresa (m ³)	80,082
Area Basimetrica totale (G) (m ²)	27,735
Prelievo in massa (%)	30,0%
Prelievo in nuero di piante (%)	36,7%

Tabella 3 Area modello per l'intervento di avviamento all'altofusto con prelievo al 30% della massa a carico dei polloni, realizzata sulla base dell'ADS nr.9 della PF8

6. Mitigazione degli interventi selvicolturali

Oltre al rispetto delle Misure di Conservazione di cui alla DGR 159/2016, vanno considerate come misure di mitigazione valide, tutte quelle riportate nello Studio di Incidenza del PGAF e nei pareri espressi in merito alle utilizzazioni forestali avvenute negli ultimi anni all'interno del bosco del Foglino ed al presente PGAF durante la fase di approvazione, tavoli tecnici e sopralluoghi (riportati in premessa), e dalla struttura Regionale competente.

La principale misura cautelativa, derivante dai rilievi ed elaborazioni del lavoro finora esposto, è stata l'esclusione dagli interventi selvicolturali di tutte le aree con presenza di beni naturali ad elevato valore conservazionistico tutelate, evidenziate e stralciate dagli interventi selvicolturali. Si riportano le principali misure di mitigazione previste nei pareri favorevoli rilasciati dall'area VincA:

Pronuncia di valutazione di incidenza Regione Lazio RU.U.0220742 del 12-03-2020 per un progetto di utilizzazione forestale di avviamento a ceduo composto, da ritenersi valide per i tagli di conversione a ceduo composto previsti dal presente PGAF e Pronuncia di Valutazione d'Incidenza del 24/10/2023 riportata in premessa:

- rilascio a dote del bosco di 150 matricine per ogni ettaro di superficie utilizzata, costituite da piante di doppio turno se presenti e in alternativa i polloni di diametro maggiore, da destinare all'invecchiamento indefinito; tali matricine dovranno essere segnate sul tronco con marcatura di lunga durata prima dell'inizio delle operazioni di taglio e la modalità di segnatura prescelta deve essere resa nota a quest'Area;
- anticipazione al 31 marzo della chiusura delle operazioni selvicolturali, inclusi l'allestimento dei prodotti del taglio sul letto di caduta e lo sgombero del relativo materiale al punto di concentramento;
- divieto di taglio delle matricine superiori a 2T anche se in cattivo stato vegetativo;
- nella scelta delle matricine da rilasciare a dote del bosco privilegiare gli alberi che presentino nidi nella chioma o cavità nei tronchi e quelli con fusto colonizzato da edera;
- rilascio a dote del bosco delle piante secche in piedi e degli alberi morti schiantati a terra rispettivamente nel numero di 4 ad ettaro e 2 ad ettaro
- divieto di taglio di matricine o polloni con diametro a 1,30 di altezza superiore a 30 cm;
- rilascio di una fascia di almeno 30m, interdetta dalle operazioni di taglio, dai fossi, impluvi e stagni temporanei;
- rispetto delle misure di conservazione della DGR n. 159/2016;

Pronuncia di valutazione di incidenza Regione Lazio con Determinazione Nr. G15021 del 10-12-2020 in merito a due tagli di diradamento relativi alle attuali particelle forestali 16,17,18,19 per cui era stato dato parere favorevole con prescrizioni solo per la particella forestale nr. 19, che ad oggi è stata utilizzata, mentre le PPFF 16, 17 e 18 rientrano nel presente studio approfondito sulla presenza di Habitat e specie

protetti, per cui vengono riproposte con perimetri dell'area al taglio drasticamente ridotti per non interferire con gli Habitat presenti e riportati in cartografia. Per le superfici utili al taglio si riportano le seguenti prescrizioni dal parere suddetto:

- anticipazione al 31 marzo della chiusura delle operazioni selvicolturali, inclusi l'allestimento dei prodotti del taglio sul letto di caduta e lo sgombero del relativo materiale al punto di concentramento;
- rilasciare a dote del bosco gli alberi che presentino nidi nella chioma o cavità nei tronchi e quelli con fusto colonizzato da edera;
- rilascio a dote del bosco delle piante secche in piedi e degli alberi morti schiantati a terra di almeno 30 cm di diametro a 1,30m da terra;
- divieto di taglio di piante con diametro a 1,30 di altezza superiore a 50 cm;

Pronuncia di valutazione di incidenza Regione Lazio prot. n. 997169 del 02/12/2021 in merito al progetto di messa in sicurezza antincendio del "Bosco di Foglino", a cui è stato dato parere favorevole con le seguenti prescrizioni che vengono tenute valide per ulteriori interventi di manutenzione ordinaria con decespugliamento della viabilità e delle fasce di 10 metri prospicienti la viabilità asfaltata:

- nelle aree individuate con un cerchio rosso nell'All.1 di sotto riportato, per circa 10m dai due lati del cancello, gli unici interventi sui quali la scrivente area esprime parere favorevole sono la sostituzione dei cancelli e recinzione e pulizia manuale dei rifiuti;
- negli interventi di diradamento e decespugliamento della fascia perimetrale di profondità di 20 m, ad eccezione delle aree individuate al precedente punto, sia rilasciato un pollone per ceppaia, e nell'eventualità di taglio di matricine per motivi di stabilità siano rilasciati almeno 2 tronchi spalcati ogni 100m, scelti tra quelli di maggiori dimensioni e carati, a terra, al fine di conservare nicchie idonee alla presenza di specie faunistiche legate al legno morto;
- divieto di interventi di livellamento della viabilità interna. Si invita il proponente, qualora detti interventi siano ritenuti indispensabili, a presentare una specifica istanza con il dettaglio cartografico dei singoli interventi di riempimento delle depressioni presenti;
- rispetto degli obblighi e divieti della DGR 159/2016. In particolare, in presenza di eventuali ulteriori formazioni riferibili agli habitat tutelati (3170*), dovrà essere rilasciata una fascia di non intervento di 10 metri dagli stessi;

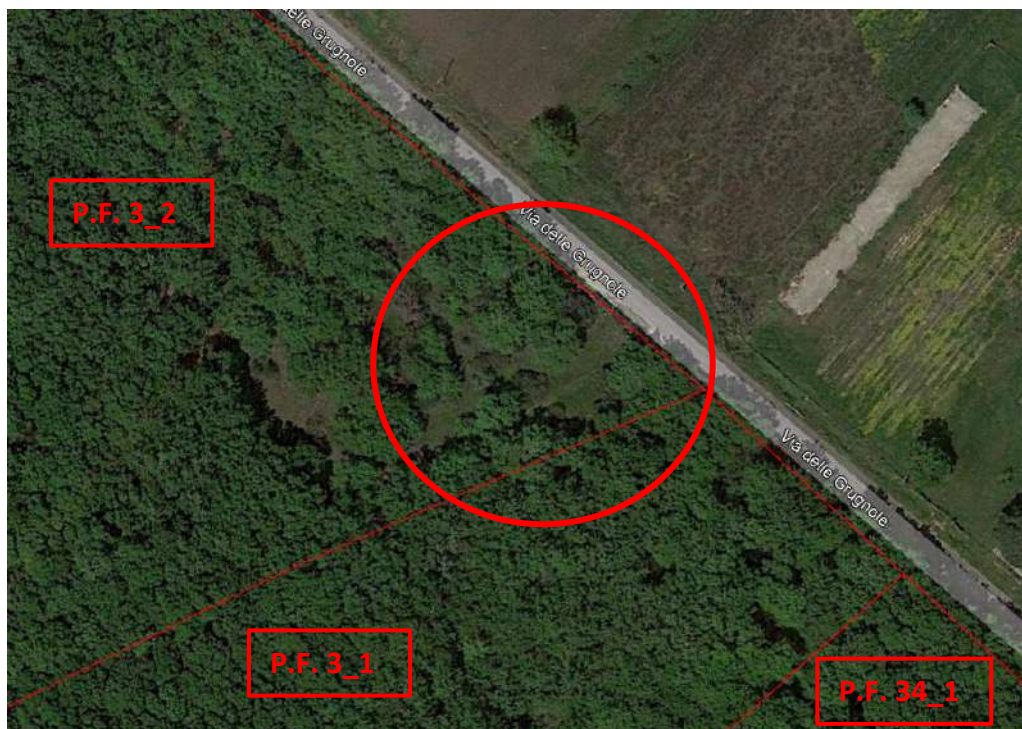


Figura 1 Cerchiata in rosso l'area di cui All'1 al Pronuncia VincA prot. n. 997169 del 02/12/2021, nei rettangoli rossi le PPFF di riferimento.

7. Piano degli interventi selvicolturali

Tenuto conto di quanto riportato nel presente elaborato si riporta di seguito il Piano degli Interventi selvicolturali aggiornato e si specifica che per le diverse comprese andranno al taglio:

- **Boschi cedui in conversione a ceduo composto**, estesa su circa **119,271** ettari, di cui saranno sottoposti ad intervento di conversione a ceduo composto 27,56 ettari pari al 23% del totale, a carico delle Particelle Forestali nr. 21/1, 33, 34/1, 34/2, 34/3; Per tale compresa è prevista una ripresa annua di 339,591 m³ per un totale nel periodo di validità del piano di 5093,872 m³, è stato stimato un incremento legnoso medio annuo pari a 6,656 m³/ha;
- **Boschi cedui in conversione all'altofusto (indennizzati)**, estesa su circa **201,185** ettari, di cui saranno sottoposti ad intervento di avviamento all'altofusto 134,66 ettari pari al 67% del totale, a carico delle PPFF nr. 4/1, 4/2, 7, 8, 9, 10, 11, 13/1, 14, 22, 23, 24, 25, 27; Per tale compresa è prevista una ripresa annua di 669,611 m³ per un totale nel periodo di validità del piano di 10044,168 m³; è stato stimato un incremento legnoso medio annuo pari a 4,962 m³/ha;
- **Boschi d'altofusto**, estesa su circa **127,36** ettari, di cui saranno sottoposti ad intervento di diradamento 32,78 ettari pari al 26% del totale, a carico delle PPFF 16, 17, 18; Per tale compresa è prevista una ripresa annua di 114,948 m³ per un totale nel periodo di validità del piano di 1724,228 m³; è stato stimato un incremento legnoso medio annuo pari a 6,152 m³/ha;
- **Boschi a evoluzione naturale controllata**, estesa su circa **70,792** ettari, i quali non saranno sottoposti ad interventi selvicolturali nel periodo di validità del presente piano;

PIANO DEGLI INTERVENTI SELVICOLTURALI

Triennio d'intervento	Part. (PF_SF)	Compresa	Soprassuolo	Intervento	Superf. Totale [Ha]	Superf. utile [Ha]	Provvigione all'epoca del taglio [m³/ha]	Provvigione totale [m³]	Ripresa [m³]	Ripresa [Ha]	Ripresa [m³]
2025/26 - 2027/28	4_1	Bosco ceduo in conversione all'altofusto	Querceto caducifoglie	Avviamento all'altofusto	8,2860	6,5	200	1300,00	390,00	54,58	3581,95
	16	Boschi d'altofusto	Querceto caducifoglie	Diradamento	17,0290	10,28	263	2703,64	540,73		
	17	Boschi d'altofusto	Querceto caducifoglie	Diradamento	17,5570	12	263	3156,00	631,20		
	18	Boschi d'altofusto	Querceto caducifoglie	Diradamento	16,1460	10,5	263	2761,50	552,30		
	7	Bosco ceduo in conversione all'altofusto	Querceto caducifoglie	Avviamento all'altofusto	15,7470	10,80	243	2624,40	787,32		
	34_3	Bosco ceduo in conversione a ceduo composto	Querceto caducifoglie	Conversione a ceduo composto	8,1870	4,50	216	972,00	680,40		
2028/29- 2030/31	10	Bosco ceduo in conversione all'altofusto	Querceto caducifoglie	Avviamento all'altofusto	17,0190	14,60	214	3124,40	937,32	50,34	3657,09
	33	Bosco ceduo in conversione a ceduo composto	Querceto caducifoglie	Conversione a ceduo composto	6,9600	4,84	256	1239,04	867,33		
	25	Bosco ceduo in conversione all'altofusto	Querceto caducifoglie	Avviamento all'altofusto	20,2500	19,90	192	3820,80	1146,24		
	24	Bosco ceduo in conversione all'altofusto	Querceto caducifoglie	Avviamento all'altofusto	14,2770	11,00	214	2354,00	706,20		
2031/32- 2033/34	9	Bosco ceduo in conversione all'altofusto	Querceto caducifoglie	Avviamento all'altofusto	18,7590	16,00	283	4528,00	1358,40	33,94	3590,64
	14	Bosco ceduo in conversione all'altofusto	Querceto caducifoglie	Avviamento all'altofusto	13,9880	10,42	283	2948,86	884,66		
	34_1	Bosco ceduo in conversione a ceduo composto	Querceto caducifoglie	Conversione a ceduo composto	8,7690	7,52	256	1925,12	1347,58		
2034/35- 2036/37	21_1	Bosco ceduo in conversione a ceduo composto	Querceto caducifoglie	Conversione a ceduo composto	7,0670	6,30	296	1864,80	1305,36	27,34	2823,75
	4_2	Bosco ceduo in conversione all'altofusto	Querceto caducifoglie	Avviamento all'altofusto	7,3510	3,70	257	950,90	285,27		
	13_1	Bosco ceduo in conversione all'altofusto	Querceto caducifoglie	Avviamento all'altofusto	9,2700	1,74	240	417,60	125,28		
	11	Bosco ceduo in conversione all'altofusto	Querceto caducifoglie	Avviamento all'altofusto	9,3400	7,60	248	1884,80	565,44		
	23	Bosco ceduo in conversione all'altofusto	Querceto caducifoglie	Avviamento all'altofusto	12,7870	8,00	226	1808,00	542,40		
2037/38 - 2039/40	34_2	Bosco ceduo in conversione a ceduo composto	Querceto caducifoglie	Conversione a ceduo composto	7,0790	4,40	290	1276,00	893,20	28,80	3208,84
	8	Bosco ceduo in conversione all'altofusto	Querceto caducifoglie	Avviamento all'altofusto	16,6750	12,30	370	4551,00	1365,30		
	27	Bosco ceduo in conversione all'altofusto	Querceto caducifoglie	Avviamento all'altofusto	3,5600	3,5	308	1078,00	323,40		
	22	Bosco ceduo in conversione all'altofusto	Querceto caducifoglie	Avviamento all'altofusto	16,3760	8,6	243	2089,80	626,94		
									TOTALE	195,00	16862,27
									MEDIA	39,00	3372,45
									MEDIA ANNUA	13,00	1124,1

Tutti i dati di provvigione sono stati incrementati di una quantità pari all'incremento medio, stimato in $5,67 \text{ m}^3/\text{ha}/\text{anno}$, per gli anni intercorsi dal momento dei rilievi fino all'anno al taglio, calcolato in 5 anni per i tagli da effettuarsi nel primo triennio, 8 anni per quelli del secondo triennio, 12 anni per quelli del terzo triennio, 15 anni per quelli del quarto triennio, 18 anni per quelli del quinto triennio.

La provvigione delle PF 4_1 e 4_2 ($171,843 \text{ m}^3$) è stata ottenuta per comparazione con le PPFF 13 e 34, in quanto l'ADS 8, ricadente all'interno della PF 4 è stata posizionata, in maniera casuale, all'interno dell'area di ceduo rado e lacunoso ad oggi esclusa dalla superficie al taglio per presenza di habitat 3170*, mentre l'area cadente al taglio è paragonabile alle limitrofe PPFF 13 e 34;

La provvigione delle PF 7, 9 e 14 è stata ottenuta per comparazione con le PF 8 e 10 prendendo il dato medio tra le due provvigioni in quanto situate nella stessa zona delle due PF e presentano caratteristiche medie ($215,1635 \text{ m}^3$);

La provvigione delle PF 21_1 e 33 è stata ottenuta per comparazione con la PF 20 ($211,117 \text{ m}^3$);

La provvigione delle PPFF 11 e 24 è stata ottenuta per comparazione con la PF 10 ($162,827 \text{ m}^3$);

La provvigione delle PF 22 e 23 è stata ottenuta per comparazione con la PF 25 ($140,67 \text{ m}^3$)

8. Controdeduzioni alle osservazioni al PGAF della CMRC

In merito alle “Osservazioni sul “Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) dell’Università Agraria di Nettuno – Comune di Nettuno (RM)” Proponente: Università Agraria di Nettuno” trasmesse dalla Città Metropolitana di Roma Capitale con protocollo CMRC-2024-0111172 – del 24/06/2024 si riportano le seguenti controdeduzioni:

1. COMPARTIMENTAZIONE E SUPERFICI

Tutte le specifiche in merito sono state riportate nel presente elaborato.

2. VIABILITA'

Si specifica che la viabilità indicata nel piano come “Camionabile principale” fa riferimento a strade asfaltate, le “Camionabili secondarie” sono piste permanenti a fondo naturale di larghezza compresa tra i 3,5 e i 5 metri, mentre le “Trattorabili” sono prevalentemente piste permanenti a fondo naturale di larghezza massima di 3,5 metri. Di conseguenza la viabilità riportata risulta essere tutta permanente e transitabile, previa manutenzione mediante decespugliamento di alcuni tratti, all’attualità e per i rilievi effettuati non è prevista l’apertura di nuove piste né interventi di manutenzione straordinaria dell’esistente.

Tutte le specifiche in merito agli interventi sono riportate all’interno del Progetto di messa in sicurezza AIB autorizzato dalla CMRC con provvedimento CMRC-2022-0062913 del 12-04-2022.



Foto 14 Viabilità Camionabile secondaria in corrispondenza dell'imposto in località Cerreto di Foglino

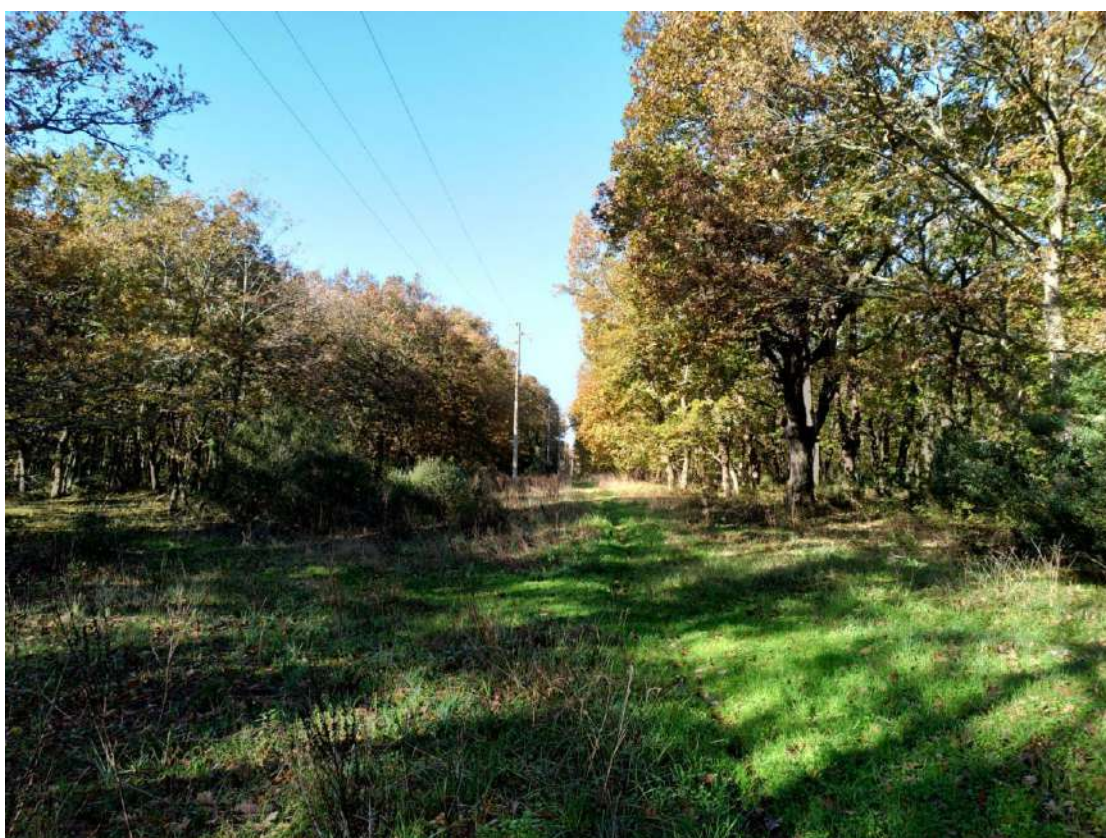


Foto 15 Camionabile secondaria ai margini del bosco in corrispondenza dell'elettrodotto

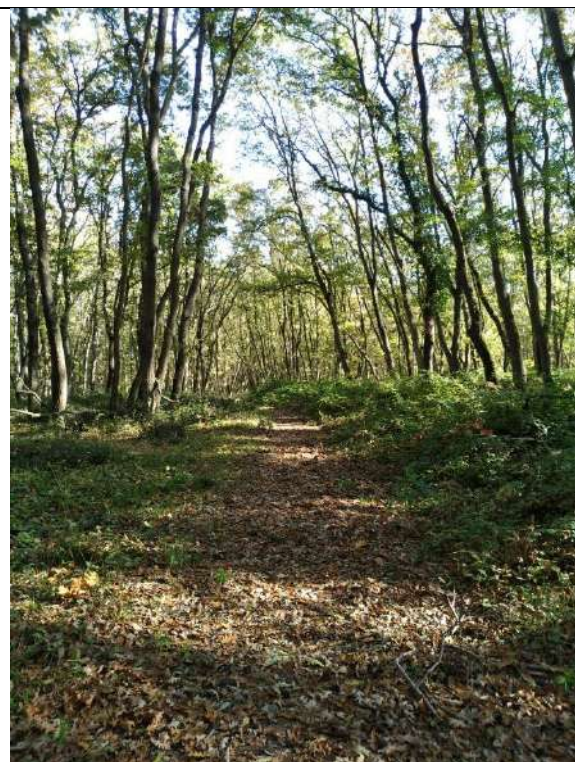


Foto 16 Pista trattorabile permanente
interna al bosco



Foto 17 Pista trattorabile permanente interna al
bosco

1. RILEVI DENDRO-AUXOMETRICI E CALCOLO DELLA RIPRESA

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei rilievi dendrometrici ritenuti bastevoli per descrivere il grado di eterogeneità dei soprassuoli, con il relativo calcolo dell'incremento medio per particella, i dati provvigionali e di incremento medio per le particelle forestali prive di ADS, sono stati stimati per confronto con i soprassuoli limitrofi ad essi assimilabili. Volendo generalizzare il dato all'intero comprensorio del Foglino, mediando ulteriormente i valori di incremento medio delle singole particelle emerge che i boschi del comprensorio del Foglino crescono in media 5,67 m³/ha/anno dato questo utilizzato per il calcolo della provvigione all'epoca del taglio. Moltiplicando tale dato per gli ettari di superficie boscata dell'intero comprensorio stimata pari a 477 ettari, si ottiene una crescita media annua di 2.704,59 m³. Per cui la ripresa media annua di 1124,15 m³, come emersa dal Piano dei tagli sopra riportato, risulta pari al 41% dell'incremento legnoso dell'intero comprensorio, compatibilmente con i principi assestamentali.

Ads	P.F.	Tipologia	Età prev.	D. media	H. media	Ceppaie	Polloni	Piante singole	G/ha	Provvigione	Im
n	n			cm	m	n/ha	n/ha	n/ha		t/ha	m ³ /ha*anno
1	27	bosco ceduo in conversione all'altofusto indennizzato	35	22,6	16	159	351	223	23,03	206,303	5,894
2	25	bosco ceduo in conversione all'altofusto indennizzato	35	13,5	10	542	1307	223	21,878	140,67	4,019
3	29	Evoluzione naturale	40	25,3	11	-	-	287	14,445	120,767	3,019
4	20	Bosco ceduo in conversione a ceduo composto	30	14,9	13	764	1975	510	43,392	211,117	7,037
5	10	bosco ceduo in conversione all'altofusto indennizzato	35	18,3	14,5	223	638	128	20,025	162,827	4,652
6	13	bosco ceduo in conversione all'altofusto indennizzato	30	14,2	14	191	510	255	17,849	155,473	5,182
7	34	Bosco ceduo in conversione a ceduo composto	30	12,9	12,5	701	2229	223	32,146	188,213	6,274
8	4	bosco ceduo in conversione all'altofusto indennizzato	30	10,2	6	637	1943	127	16,919	71,356	2,379
9	8	bosco ceduo in conversione all'altofusto indennizzato	35	19,1	17,5	223	638	319	27,388	267,5	7,643
10	32	Evoluzione naturale	50	54,9	24	-	-	159	37,644	538,672	10,773
11	19	Boschi d'altofusto	50	28,1	17,5	94	213	333	33,695	322,526	6,451
12	18	Boschi d'altofusto	50	25,8	17	51	156	287	23,205	235,558	4,711
						Incremento medio comprensorio Foglino					5,670
						Incremento medio compresa a ceduo composto					6,656
						Incremento medio compresa a avviamento all'altofusto					4,962
						Incremento medio compresa boschi d'altofusto					6,152

Tabella 4 Riassunto rilievi dendrometrici

Cervara di Roma (Roma), 08 novembre 2024

PGAF SRL
L'Amministratore
Dottore Forestale Damiano Giacomi
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

9. ALLEGATI

Allegato cartografico:

- Carta delle comprese (1:15.000);
- Carta esplicativa degli interventi (1:15.000);
- Carta delle aree escluse al taglio (1:15.000);

10. BIBLIOGRAFIA

- AA. VV., 2003. *Bozza di discussione di uno schema di standards di buona gestione forestale per i boschi appenninici e mediterranei (SAM-Standards appenninici e mediterranei)*. Accademia Italiana di Scienze Forestali, Firenze.
- ANZALONE, B. 1994: *Prodromo della flora Romana (elenco preliminare delle piante vascolari spontanee del Lazio) (Aggiornamento). Parte 1. Pteridophyta, Gymnospermae, AngiospermaeDicotyledones.* – Ann. Bot. Roma52(Suppl. 11):1-81.
- ANZALONE, B. 1996: *Prodromo della flora Romana (elenco preliminare delle piante vascolari spontanee del Lazio) (Aggiornamento). Parte 2. Angiospermae Monocotyledones.* – Ann. Bot., Roma 54 (Suppl. 11): 7-47.
- AVENA G.C., BLASI C. & SCOPPOLA A., 1980. *Indagini ecologico e fitogeografiche sulle zone umide interne del Lazio. 1*
- BLASI C. 1993. *“Fitoclima del Lazio” – Regione Lazio, Assessorato Agricoltura, Foresta, Caccia e Pesca. Università di Roma La Sapienza, pp.56*
- BRAUN-BLANQUET, J. 1979, *Fitosociología. Bases para el estudio de las comunidades vegetales*. Blume, Madrid, 820 pp.
- CARBONE F., 2011 – *Il vincolo di “rilevante interesse vegetazionale” per la tutela degli ecosistemi forestali. L'Italia Forestale e Montana*, 66 (2): 141-149. doi 10.4129/ifm.2011.2.04.
- CONTI F. ET AL., *An annotated checklist of the Italian vascular flora.2005-2007* Palombi Ed
- HELLRIGL B., 1986 - *I compiti dell'assestamento forestale. In: Nuove metodologie nella elaborazione dei piani di assestamento dei boschi*. ISEA, Bologna.
- GELLINI R., 1985 – *Botanica Forestale*. Cedam, Padova, vol. II, 195 pp.
- LATTANZI E, PERINELLI E, RIGGIO L. [2004]. *Flora vascolare del bosco del Foglino (Nettuno – Roma)*. *Informatore Botanico Italiano*, 36 (2) 337-361.
- MONTELUCCI G., 1972. *Considerazioni sul componente orientale nelle foreste della penisola*. Ann. Acc. Ital. Sci. Forest., 21:121-169.
- MONTELUCCI G., 1976-77. *Lineamenti della vegetazione del Lazio*. Ann. Bot. (Roma), 35-36: 1- 107.
- PIGNATTI S, 1982 – *Flora d'Italia. 3 Vol. Edagricole. Bologna. Vol. 1, 790 pp.; Vol. 2 732 pp.; Vol. 3 780 pp.*
- SCOPPOLA A. & BLASI C. & ABBATE G. & CUTINI M. & DI MARZIO P. & FABOZZI C. & FORTINI P., 1995. *Analisi critica e considerazioni fitogeografiche sugli ordini e le alleanze dei querceti e boschi misti a caducifoglie dell'Italia peninsulare. Studi sul Territorio*, Ann. Bot. (Roma) 51 (1993), Suppl. 10: 81-112.
- SCOPPOLA A., BLASI C., *Stato delle conoscenze sulla flora vascolare d'Italia*. Palombi ed. Blasi et al., *Stato della Biodiversità in Italia*, Palombi.
- FILIBECK G, LATTANZI E. 2008. *Il Poligono Militare di Nettuno, testimonianza di un paesaggio scomparso: contributo alla conoscenza floristica e proposte per la tutela; Informatore botanico italiano*, 40(1) pgg 33-58.

11. SITOGRAFIA:

<http://vnr.unipg.it>

Google Earth Pro



COMUNE DI NETTUNO

Città Metropolitana di Roma Capitale

UNIVERSITA' AGRARIA DI NETTUNO

CARTA AREE ESCLUSE AL TAGLIO

Legenda

PARTICELLARE ASSESTAMENTALE

Fossi ed aree a vegetazione rada

Aree di rispetto Habitat 91B0

Aree di rispetto stradelli con Habitat 3170

Ericeto

Pozze diametro 1m

Pozze diametro 2m

Pozze diametro 3m

Pozze diametro >3m

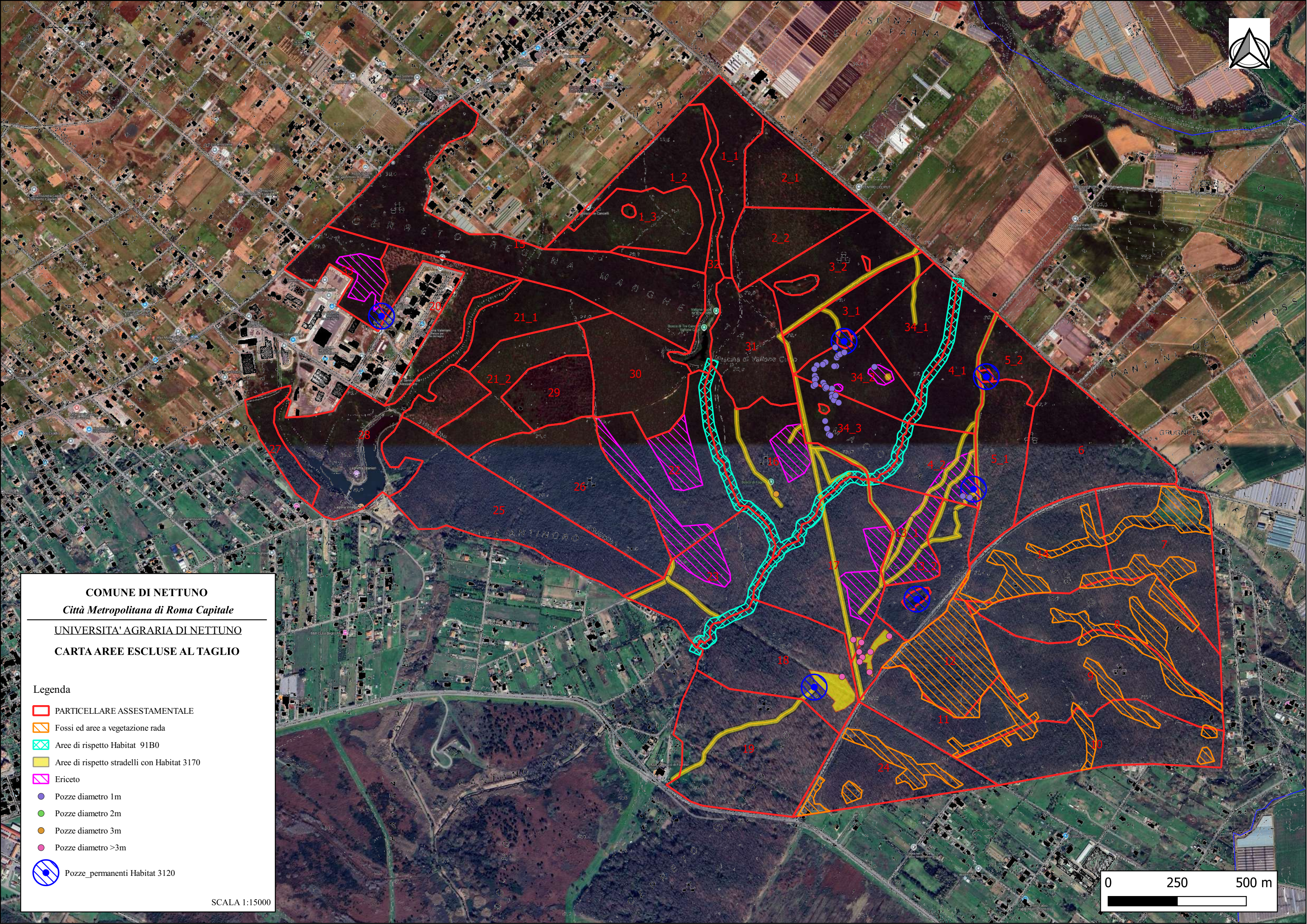
Pozze permanenti Habitat 3120

SCALA 1:15000

0

250

500 m





COMUNE DI NETTUNO

Città Metropolitana di Roma Capitale

UNIVERSITA' AGRARIA DI NETTUNO

CARTA ESPLICATIVA DEGLI INTERVENTI

Legenda

PARTICELLARE ASSESTAMENTALE

AVVIAMENTO

CEDUI IN CONVERSIONE

DIRADAMENTO

Fossi ed aree a vegetazione rada

Aree di rispetto Habitat 91B0

Aree di rispetto stradelli con Habitat 3170

Ericeto

Pozze diametro 1m

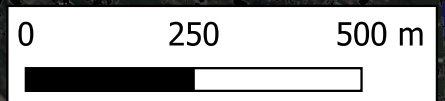
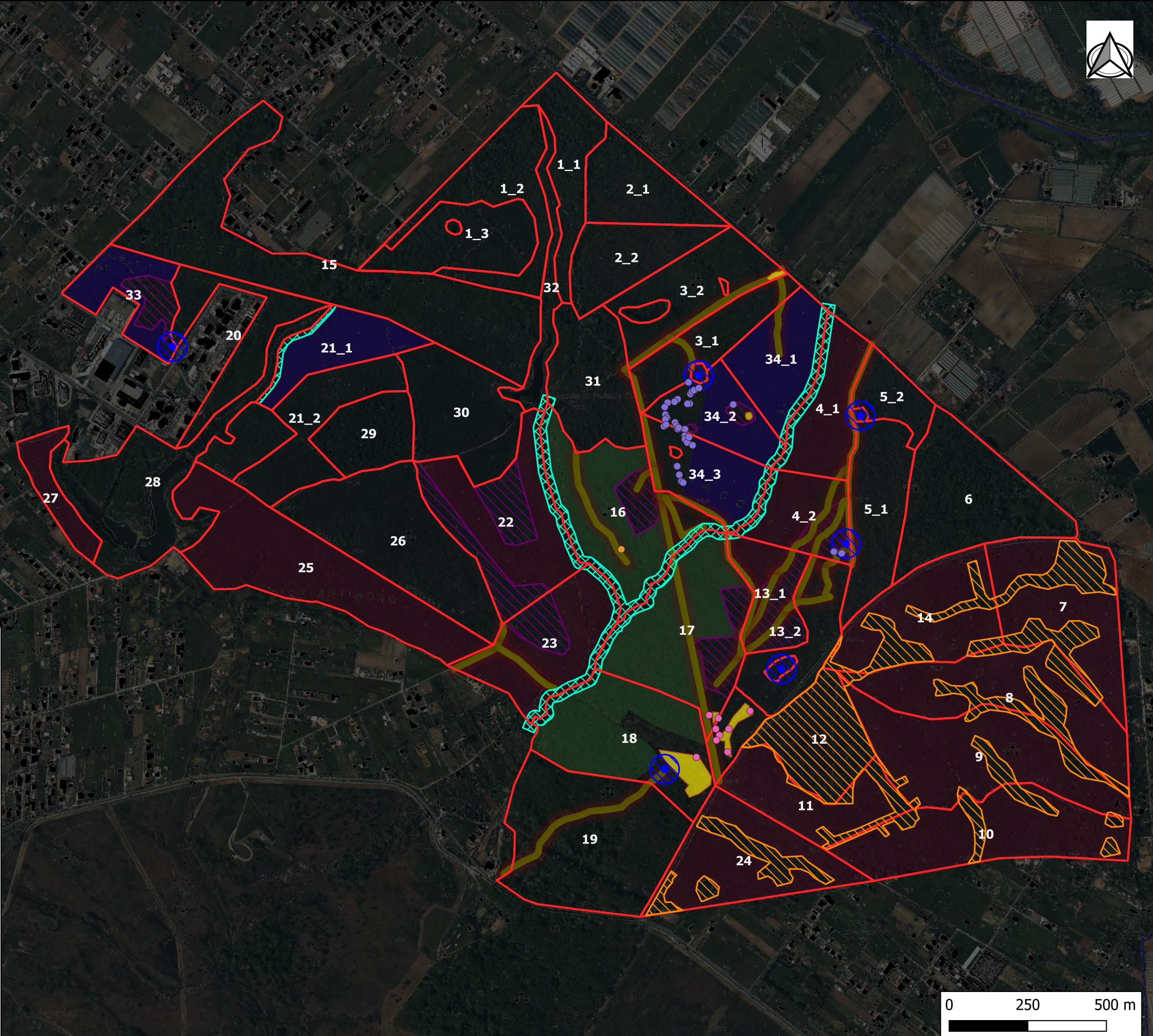
Pozze diametro 2m

Pozze diametro 3m

Pozze diametro >3m

Pozze_permanenti Habitat 3120

SCALA 1:15000





COMUNE DI NETTUNO

Città Metropolitana di Roma Capitale

UNIVERSITA' AGRARIA DI NETTUNO

CARTA PIANO DEGLI INTERVENTI

Legenda

PARTICELLARE ASSESTAMENTALE

AVVIAMENTO ALL'ALTOFUSTO

CEDUI IN CONVERSIONE A CEDUO COMPOSTO

DIRADAMENTO

Periodo d'intervento

PRIMO PERIODO

SECONDO PERIODO

TERZO PERIODO

QUARTO PERIODO

QUINTO PERIODO

SCALA 1:15000

PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 1 LOCALITA': *Cerreto Margherita – Trenta Rubbia Nord*
SOTTOPARTICELLA [S.F.] 1_1 EX SEZIONE (DET. B1447/2006) XII/parte
STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in converisone a ceduo composto*

Foglio catastale n. 25 **Particella n.** 3p, 317p **Sup. Totale (ha):** 7,084 **Sup. Boscata (ha):** 7

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 35 **Max** 50 **Media** 40

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, si presenta come un ceduo composto immaturo con presenza di 150 matricine per ettaro a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.). Il riscoppio delle ceppaie risulta stentato a causa dell'eccessiva copertura delle matricine rilasciate a dote.

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola. Si nota la presenza di una fascia di ampiezza pari a circa 30 metri a confine con le strade asfaltate poste a nord e a ovest della particella, ci sono alcuni esemplari di pino domestico sulla strada forestale al confine est della particella.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 90 Età prev. (anni) 19 Altezza media (m): - Diametro medio (cm): -

Area basimetrica/ha (m²): - N. Ceppaie/ha 500 N. Polloni/ha: -

N. Piante singole/ha: 150 Incremento medio [m³/ha/anno]: -

Provvigione unitaria (m³/ha): - Provvigione totale (m³): -

Tasso di utilizzazione stimato (%) - Ripresa totale (m³): -

Classe attitudinale ed interventi previsti

Non sono previsti interventi di utilizzazione finale nel periodo di validità del presente piano.

La classe attitudinale è quella tipica della Ceduo in conversione del ceduo composto. Previsti interventi ai fini AIB di decespugliatura delle piste e della fascia di 10 metri poste lungo il confine nord.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

Il soprassuolo è stato utilizzato nella stagione silvana 2004-2005

PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 1 LOCALITA': Cerreto Margherita – Trenta Rubbia Centro
SOTTOPARTICELLA [S.F.] 1_2 EX SEZIONE (DET. B1447/2006) XII/parte
STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione a ceduo composto*

Foglio catastale n. 25 **Particella n.** 3p **Sup. Totale (ha):** 10,09 **Sup. Boscata (ha):** 10

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 35 **Max** 50 **Media** 40

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, si presenta come un ceduo composto immaturo con presenza di 150 matricine per ettaro a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.). Il riscoppio delle ceppaie risulta stentato a causa dell'eccessiva copertura delle matricine rilasciate a dote.

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola. Si nota la presenza di una fascia di ampiezza pari a circa 30 metri a confine con le strade asfaltate poste a nord e a ovest della particella.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 90 Età prev. (anni) 19 Altezza media (m): - Diametro medio (cm): -

Area basimetrica/ha (m²): - N. Ceppaie/ha 500 N. Polloni/ha: -

N. Piante singole/ha: 150 Incremento medio [m³/ha/anno]: -

Provvigione unitaria (m³/ha): - Provvigione totale (m³): -

Tasso di utilizzazione stimato (%) - Ripresa totale (m³): -

Classe attitudinale ed interventi previsti

Non sono previsti interventi di utilizzazione finale nel periodo di validità del presente piano.

La classe attitudinale è quella tipica della Ceduo in conversione verso il ceduo composto. Previsti interventi ai fini AIB di decespugliatura delle piste e della fascia di 10 metri poste lungo il confine ovest.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

Il soprassuolo è stato utilizzato nella stagione silvana 2004-2005

PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 1 LOCALITA': Cerreto Margherita – Trenta Rubbia Sud
SOTTOPARTICELLA [S.F.] 1_3 EX SEZIONE (DET. B1447/2006) XII/parte
STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Evoluzione Naturale controllata*

Foglio catastale n. 25 Particella n. 3p Sup. Totale (ha): 9,038 Sup. Boscata (ha): 8

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): Min. 35 Max 50 Media 40

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Presenza di piste e camminamenti.

Usi civici

Presenti: *SI no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

*Il soprassuolo, si presenta come un ceduo composto immaturo con presenza di 150 matricine per ettaro rado e lacunoso, per buona parte della superficie dominato dall'erica arborea, in cui si inseriscono specie arboree quali cerro (*Quercus cerris* L.), farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), orniello (*Fraxinus ornus* L.) e acero campestre (*Acer campestre* L.) come matricinatura o per piccoli nuclei posti prevalentemente sui margini esterni della particella. Il riscoppio delle ceppaie risulta stentato a causa dell'eccessiva copertura delle matricine rilasciate a dote.*

*Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola. Si nota la presenza di una fascia di ampiezza pari a circa 30 metri a confine con le strade asfaltate poste a sud-ovest della particella, ci sono alcuni esemplari di pino domestico al vertice sud-ovest.*

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 90 **Età prev. (anni)** 19 **Altezza media (m):** - **Diametro medio (cm):** -

Area basimetrica/ha (m²): - **N. Ceppaie/ha** 500 **N. Polloni/ha:** -

N. Piante singole/ha: 150 **Incremento medio [m³/ha/anno]:** -

Provvigione unitaria (m³/ha): - **Provvigione totale (m³):** -

Tasso di utilizzazione stimato (%) - **Ripresa totale (m³):** -

Classe attitudinale ed interventi previsti

Non sono previsti interventi di utilizzazione finale nel periodo di validità del presente piano.

La classe attitudinale sarebbe quella tipica della Ceduo in conversione verso il ceduo composto, ma la scarsa provvigione ad ettaro e la presenza predominante dell'erica arborea ne rendono diseconomica l'utilizzazione a ceduo. Sono comunque previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi boschivi mediante decespugliatura delle piste che attraversano la particella.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

Il soprassuolo è stato utilizzato nella stagione silvana 2004-2005

PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 2

LOCALITA': Cerreto Margherita – Trenta Rubbia E

SOTTOPARTICELLA [S.F.] 2_1

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) XII/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione a ceduo composto*

Foglio catastale n. 25 **Particella n.** 3p, 317p **Sup. Totale (ha):** 7,9910 **Sup. Boscata (ha):** 7,9

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 35 **Max** 50 **Media** 40

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste temporanee per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, si presenta come un ceduo composto con presenza di 150 matricine per ettaro a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola. Si nota la presenza di una fascia di ampiezza pari a circa 10 metri avviata all'altofusto a confine con la strada provinciale, ci sono alcuni esemplari di pino domestico sulla strada forestale al confine ovest della particella.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 95 Et  prev. (anni) 9 Altezza media (m): - Diametro medio (cm): -

Area basimetrica/ha (m²): - N. Ceppaie/ha 500 N. Polloni/ha: -

N. Piante singole/ha: 150 Incremento medio [m³/ha/anno]: -

Provvigione unitaria (m³/ha): - Provvigione totale (m³): -

Tasso di utilizzazione stimato (%) - Ripresa totale (m³): -

Classe attitudinale ed interventi previsti

Non sono previsti interventi di utilizzazione finale nel periodo di validit  del presente piano.

La classe attitudinale   quella tipica della Ceduo in conversione verso il ceduo composto. Previsti interventi a finalit  AIB di decespugliatura lungo la fascia posta lungo la viabilit  asfaltata sul confine Nord.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

Il soprassuolo   stato utilizzato nella stagione silvana 2017-2018

PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 2

LOCALITA': Cerreto Margherita – Trenta Rubbia E

SOTTOPARTICELLA [S.F.] 2_2

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) XII/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione a ceduo composto*

Foglio catastale n. 25 **Particella n.** 3p, 4p **Sup. Totale (ha):** 7,9070 **Sup. Boscata (ha):** 7,9

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 35 **Max** 50 **Media** 40

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste temporanee per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, si presenta come un ceduo composto con presenza di 150 matricine per ettaro a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola. Si nota la presenza di alcuni esemplari di pino domestico sulla strada forestale al confine ovest della particella.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 95 Età prev. (anni) 9 Altezza media (m): - Diametro medio (cm): -
Area basimetrica/ha (m²): - N. Ceppaie/ha 500 N. Polloni/ha: -
N. Piante singole/ha: 150 Incremento medio [m³/ha/anno]: -
Provvigione unitaria (m³/ha): - Provvigione totale (m³): -
Tasso di utilizzazione stimato (%) - Ripresa totale (m³): -

Classe attitudinale ed interventi previsti

Non sono previsti interventi di utilizzazione finale nel periodo di validità del presente piano.

La classe attitudinale è quella tipica della Ceduo in conversione verso il ceduo composto. Possibili interventi a finalità AIB.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.
Il soprassuolo è stato utilizzato nella stagione silvana 2017-2018

LOCALITA': *Campana Est*

EX SEZIONE (DET. B1447/2006)

I/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione a ceduo composto*

Foglio catastale n. 25 **Particella n.** 14p, 318p **Sup. Totale (ha):** 7,1170 **Sup. Boscata (ha):** 6,9

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): Min. 35 Max 50 Media 40

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste. Porre particolare attenzione nell'utilizzo della viabilità posta tra la PF 3_1 e SF 3_2 per evitare di danneggiare gli habitat presenti.

Usi civici

Presenti: **SI** *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 35 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità degli impluvi e depressioni, come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 85 Età prev. (anni) 35 Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 12,5

Area basimetrica/ha (m²): 28 N. Ceppaie/ha 650 N. Polloni/ha: 2000

N. Piante singole/ha: 200 Incremento medio [m³/ha/anno]: 5,5

Provvigione unitaria (m³/ha): 162 Provvigione totale (m³): 1.117

Tasso di utilizzazione stimato (%) 70 Ripresa totale (m³): 782

Classe attitudinale ed interventi previsti

La classe attitudinale è quella tipica della Ceduo.

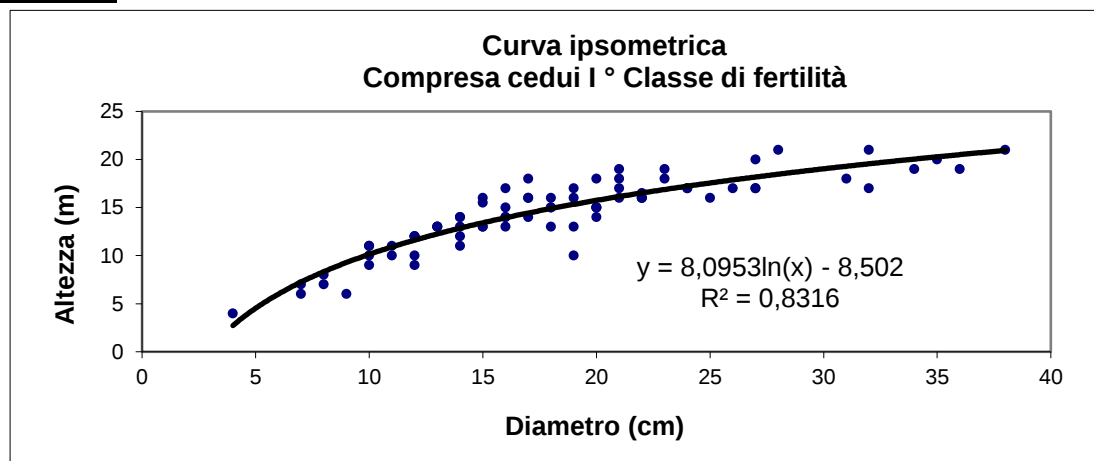
Non sono previsti interventi nel periodo di validità del piano.

Sono previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliamento delle fasce prospicienti la viabilità principale asfaltata e le piste cartografate eventualmente invase da vegetazione arbustiva

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino. È risultata interessante per la presenza dell'Habitat prioritario 3170* "Stagni temporanei mediterranei" e di numerose nicchie riproduttive e trofiche per gli anfibii, di conseguenza è stata stralciata dal Piano degli interventi selvicolturali.

Curva Ipsometrica



PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 3

LOCALITA': *Campana Ovest*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] 3_2

EX SEZIONE (DET. B1447/2006)

XII/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione a ceduo composto ceduo*

Foglio catastale n. 25 **Particella n.** 3p, 4p, 317p **Sup. Totale (ha):** 9,9640 **Sup. Boscata (ha):** 9,5

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 35 **Max** 50 **Media** 40

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste temporanee per l'esbosco. Porre particolare attenzione nell'utilizzo come via d'esbosco della Strada dell'Intossicata, per evitare di danneggiare eventuali habitat presenti.

Usi civici

Presenti: **SI** **no**

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 30 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità degli impluvi come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804). Si nota la presenza di un piccolo nucleo di altofusto misto di querce e pino domestico al vertice sud-ovest della particella.

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 85 Età prev. (anni) 35 Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 12,5

Area basimetrica/ha (m²): 28 N. Ceppaie/ha 650 N. Polloni/ha: 2000

N. Piante singole/ha: 200 Incremento medio [m³/ha/anno]: 5,5

Provvigione unitaria (m³/ha): 162 Provvigione totale (m³): 2.802

Tasso di utilizzazione stimato (%) 85 Ripresa totale (m³): 2.380

Classe attitudinale ed interventi previsti

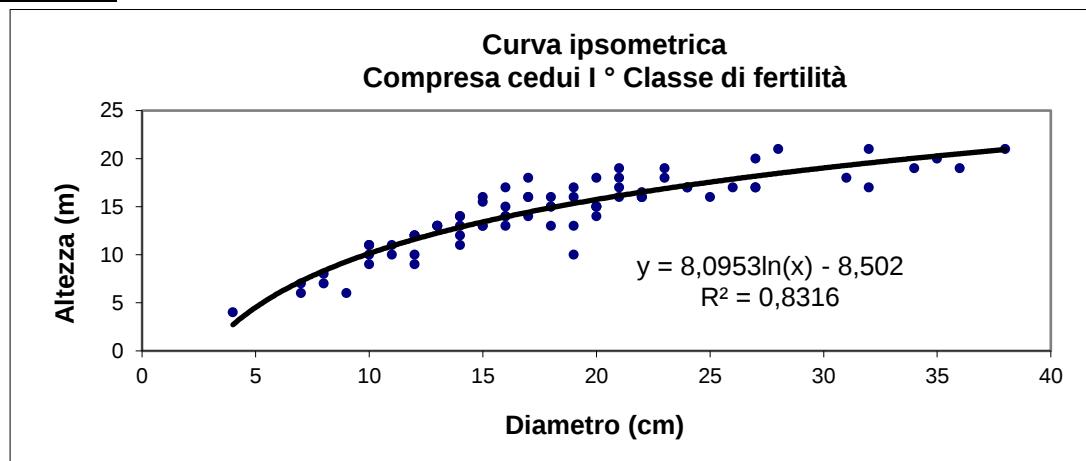
La classe attitudinale è quella tipica del Ceduo.

Non sono previsti interventi nel periodo di validità del piano. Sono inoltre previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi e dalle infestazioni parassitarie. Divieto di intervento di decespugliamento e avviamento AIB nell'area rada posta al vertice Nord-Ovest in corrispondenza e nelle vicinanze del cancello in legno per l'accesso al bosco.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino. È risultata interessante per la presenza dell'Habitat prioritario 3170* "Stagni temporanei mediterranei" e di numerose nicchie riproduttive e trofiche per gli anfibi, di conseguenza è stata stralciata dal Piano degli interventi selvicolturali. Al vertice Nord Est è presente un'area a vegetazione rada, in prossimità di un cancello in legno posto lungo la strada asfaltata

Curva Ipsometrica



PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 4

LOCALITA': Fosso Potassa N

SOTTOPARTICELLA [S.F.] 4_1

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) I/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione all'altofusto*

Foglio catastale n.	25	Particella n.	14p, 318p	Sup. Totale (ha):	8,286	Sup. Boscata (ha):	8,0
				Sup. Utile (ha):	6,5		

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.):	Min.	25	Max	40	Media	30
--------------------------	-------------	-----------	------------	-----------	--------------	-----------

Pendenza media (%): 3

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: **SI** **no**

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 35 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Il soprassuolo arboreo è caratterizzato da buona struttura e portamento con un buon numero di ceppaie a ettaro, risulta in evoluzione naturale verso l'altofusto mediante autodiradamento dei polloni in ceppaia.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 80 Età prev. (anni) 35 Altezza media (m): 6,1 Diametro medio (cm): 10,2

Area basimetrica/ha (m²): 16,919 N. Ceppaie/ha 637 N. Polloni/ha: 1943

N. Piante singole/ha: 127 Incremento medio [m³/ha/anno]: 3,3

Provvigione unitaria (m³/ha): 200 Provvigione totale (m³): 1.600

Tasso di utilizzazione stimato (%) 30 Ripresa totale (m³): 390

Classe attitudinale ed interventi previsti

La classe attitudinale è ancora quella tipica di un Ceduo in evoluzione naturale verso l'altofusto. Previsto il taglio di avviamento all'altofusto con un prelievo in massa pari al massimo al 30% della provvigione presente, solo a carico della componente ceduo da effettuarsi nel primo triennio di validità del piano.

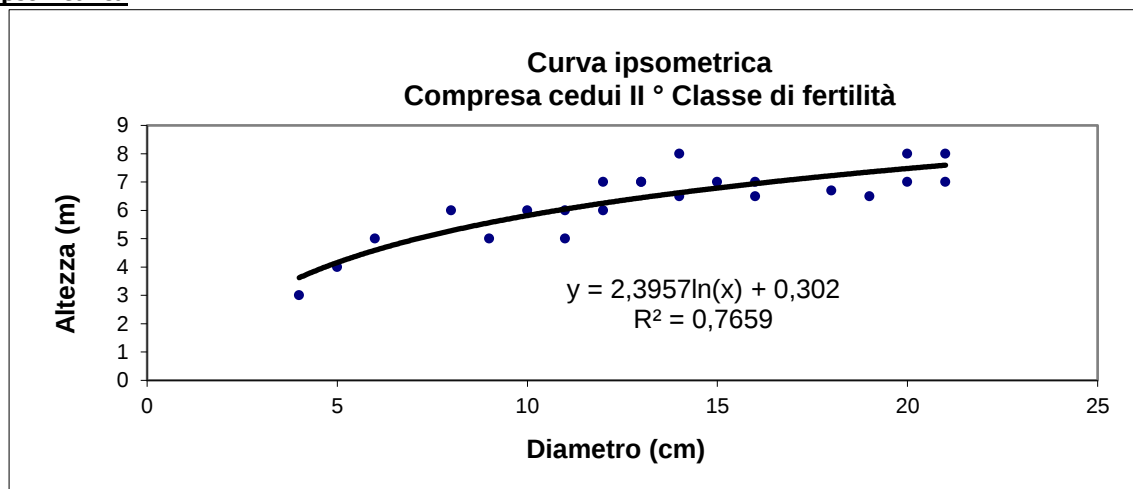
Sono inoltre previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliamento delle fasce prospicienti la viabilità principale asfaltata e le piste cartografate eventualmente invase da vegetazione arbustiva.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito della ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

Presenza di un impluvio sul confine Ovest e presenza di Habitat 3170* sul confine Est lungo la viabilità e al vertice Sud-Est, previste aree di rispetto non soggette ad intervento

Curva Ipsometrica



PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 4

LOCALITA': Fosso Potassa S

SOTTOPARTICELLA [S.F.] 4_2

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) I/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione all'altofusto*

Foglio catastale n. 25 Particella n. 14p

Sup. Totale (ha): 7,351

Sup. Boscata (ha): 7,15

Sup. Utile (ha): 3,7

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 25 **Max** 40 **Media** 30

Pendenza media (%): 3

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: **SI** **no**

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 40 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato scarso a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità dell'impluvio al vertice Sud-Ovest, come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Il soprassuolo arboreo è caratterizzato da buona struttura e portamento con un buon numero di ceppaie a ettaro, risulta in evoluzione naturale verso l'altofusto mediante autodiradamento dei polloni in ceppaia.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 80 Età prev. (anni) 30 Altezza media (m): 6,1 Diametro medio (cm): 10,2

Area basimetrica/ha (m²): 16,919 N. Ceppaie/ha 637 N. Polloni/ha: 1943

N. Piante singole/ha: 127 Incremento medio [m³/ha/anno]: 3,3

Provvigione unitaria (m³/ha): 200 Provvigione totale (m³): 1.430

Tasso di utilizzazione stimato (%) 30 Ripresa totale (m³): 285,27

Classe attitudinale ed interventi previsti

La classe attitudinale è ancora quella tipica di un Ceduo in evoluzione naturale verso l'altofusto. Previsto il taglio di avviamento all'altofusto con un prelievo in massa pari al massimo al 30% della provvigione presente, solo a carico della componente ceduo da effettuarsi nel quarto triennio di validità del piano.

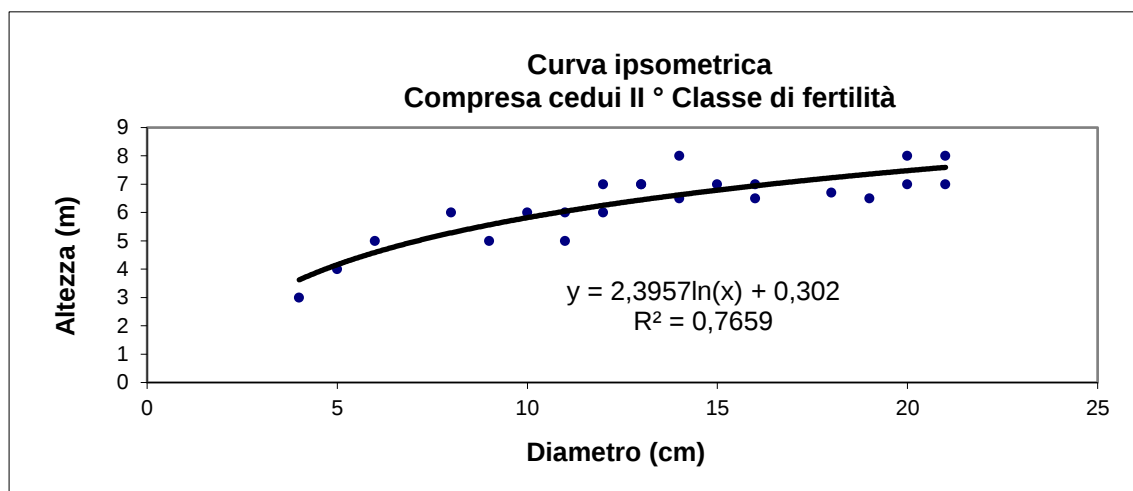
Sono inoltre previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliamento delle piste cartografate eventualmente invase da vegetazione arbustiva.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito della ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

Presenza di un Impluvio sul confine Ovest e presenza di Habitat 3170*, vegetazione rada e pozze nell'area Est, previste aree di rispetto non soggette ad intervento

Curva Ipsometrica



PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 5

LOCALITA': *Grugnole – Campana Sud*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] 5_1

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) III/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione a ceduo composto*

Foglio catastale n. 26 Particella n. 14p

Sup. Totale (ha): 9,988

Sup. Boscata (ha): 9,7

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 25 **Max** 30 **Media** 27

Pendenza media (%): 0

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste temporanee per l'esbosco

Usi civici

Presenti: **SI** **no**

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

*Il soprassuolo, si presenta come un ceduo composto immaturo con presenza di 200 matricine per ettaro a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.). Il riscoppio delle ceppaie risulta stentato a causa dell'eccessiva copertura delle matricine rilasciate a dote.*

*Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.*

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 90 **Età prev. (anni)** 15 **Altezza media (m):** - **Diametro medio (cm):** -

Area basimetrica/ha (m²): - **N. Ceppaie/ha** 500 **N. Polloni/ha:** -

N. Piante singole/ha: 200 **Incremento medio [m³/ha/anno]:** -

Provvigione unitaria (m³/ha): - **Provvigione totale (m³):** -

Tasso di utilizzazione stimato (%) - **Ripresa totale (m³):** -

Classe attitudinale ed interventi previsti

La classe attitudinale è quella tipica del Ceduo in conversione verso il ceduo composto.

Nessun intervento previsto nel periodo di validità del piano. Sono inoltre previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliatura delle piste presenti.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

Il soprassuolo è stato utilizzato nella stagione silvana 2014-2015

PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 5

LOCALITA': Grugnole – Campana Nord

SOTTOPARTICELLA [S.F.] 5_2

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) III/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Evoluzione naturale controllata*

Foglio catastale n. 26 **Particella n.** 82p, 14p **Sup. Totale (ha):** 4,26 **Sup. Boscata (ha):** 2,9

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 25 **Max** 30 **Media** 27

Pendenza media (%): 0

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste temporanee per l'esbosco, possibilità di realizzare percorsi natura

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

*Il soprassuolo, si presenta come un ceduo composto maturo ma rado, con presenza di 150 matricine per ettaro a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.). Il riscoppio delle ceppaie risulta stentato a causa dell'eccessiva copertura delle matricine rilasciate a dote.*

*Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.*

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 80 **Età prev. (anni)** 40 **Altezza media (m):** - **Diametro medio (cm):** -

Area basimetrica/ha (m²): - **N. Ceppaie/ha** 300 **N. Polloni/ha:** -

N. Piante singole/ha: - **Incremento medio [m³/ha/anno]:** -

Provvigione unitaria (m³/ha): - **Provvigione totale (m³):** -

Tasso di utilizzazione stimato (%) - **Ripresa totale (m³):** -

Classe attitudinale ed interventi previsti

Non sono previsti interventi di utilizzazione finale nel periodo di validità del presente piano.

La classe attitudinale sarebbe quella tipica della Ceduo, ma la scarsa provvigione ad ettaro e la presenza di numerose chiarie ne rendono diseconomica l'utilizzazione. L'area sembra maggiormente adatta come fascia di protezione limitrofa alla viabilità principale e si potrebbero ipotizzare dei percorsi natura. Sono comunque previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decepugliatura della fascia di 10 metri posta lungo la viabilità principale sul confine nord.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

Il soprassuolo non è stato utilizzato nell'ultimo taglio avvenuto nella stagione silvana 2014-2015 e preservato come fascia di rispetto

LOCALITA': *Grugnole - Acciarella*

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) III/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco d'altofusto*

Foglio catastale n. 25- 26 **Particella n.** 14p, 12 - 83 **Sup. Totale (ha):** 15,58 **Sup. Boscata (ha):** 13,2

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): Min. 25 Max 30 Media 27

Pendenza media (%): 0

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste temporanee per l'esbosco

Usi civici

Presenti: **SI** *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

*Il soprassuolo, si presenta come una fustaia transitoria con presenza di circa 1000 piante per ettaro a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.). Il riscoppio delle ceppaie risulta stentato a causa dell'eccessiva copertura delle matricine rilasciate a dote, il bosco è ormai avviato all'altofusto.*

*Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola. Si nota la presenza di una fascia di ampiezza pari a circa 100 metri a confine con la strada asfaltata posta a nord della particella.*

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 90 **Età prev. (anni)** 50 **Altezza media (m):** - **Diametro medio (cm):** -

Area basimetrica/ha (m²): - **N. Ceppaie/ha** 400 **N. Polloni/ha:** 500

N. Piante singole/ha: 500 **Incremento medio [m³/ha/anno]:** -

Provvigione unitaria (m³/ha): 180 **Provvigione totale (m³):** 2376

Tasso di utilizzazione stimato (%) - **Ripresa totale (m³):** -

Classe attitudinale ed interventi previsti

La classe attitudinale è quella tipica della Fustaia.

Si dovrà attendere qualche annualità di crescita prima di intervenire con il diradamento dal basso del soprassuolo.

Non sono previsti interventi nel periodo di validità del piano. Sono inoltre previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliatura delle fasce di 10 m lungo la viabilità principale asfaltata.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

Il soprassuolo è stato utilizzato nella stagione silvana 2014-2015

PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 7

LOCALITA': *Piscina delle Vetiche*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] -

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) IV/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione all'altofusto*

Foglio catastale n.	26	Particella n.	13, 84p, 86p	Sup. Totale (ha):	15,8001	Sup. Boscata (ha):	13,6
				Sup utile (ha):	10,8		

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.):	Min.	20	Max	30	Media	25
--------------------------	-------------	-----------	------------	-----------	--------------	-----------

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti:	SI	no
------------------	-----------	-----------

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 40 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato invecchiato, ma che mantiene ancora tutte le caratteristiche di un bosco ceduo, a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità degli impluvi come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804). Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 90 **Età prev. (anni)** 40 **Altezza media (m):** 17 **Diametro medio (cm):** 18

Area basimetrica/ha (m²): 25 **N. Ceppaie/ha** 230 **N. Polloni/ha:** 650

N. Piante singole/ha: 300 **Incremento medio [m³/ha/anno]:** 6

Provvigione unitaria (m³/ha): 243 **Provvigione totale (m³):** 3.304,8

Tasso di utilizzazione stimato (%) 30 **Ripresa totale (m³):** 787,32

Classe attitudinale ed interventi previsti

Previsto un primo taglio di avviamento all'altofusto in misura del 30% della massa legnosa presente, a carico esclusivamente dei polloni in ceppaia, rilasciando almeno 1 pollone per ceppaia.

Il taglio da effettuarsi nel primo triennio di validità del piano.

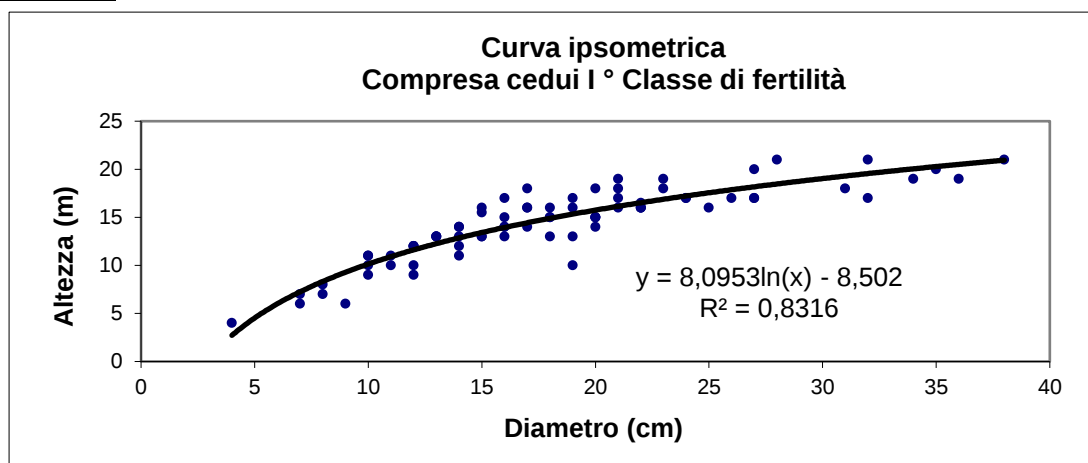
Sono previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliamento delle fasce prospicienti la viabilità principale asfaltata e le piste cartografate eventualmente invase da vegetazione arbustiva.

Ulteriori note od osservazioni

La particella forestale rientra nel perimetro dei soprassuoli indennizzati ai sensi della Determinazione Regionale B1447/2006, in virtù della quale le superfici indennizzate devono essere avviate all'altofusto.

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino. Dalla superficie al taglio sono stati esclusi i compluvi, fondovalle e le aree a vegetazione rada con possibile presenza di Habitat

Curva Ipsometrica



PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 8

LOCALITA': *Spinaceto*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] -

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) IV/parte, V/p, VI/p

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione all'altofusto*

Foglio catastale n. 26 Particella n. 86p

Sup. Totale (ha): 16,6751

Sup. Boscata (ha): 16,5

Sup utile (ha): 12,3

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): Min. 20

Max 30

Media 25

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 40 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato invecchiato, ma che mantiene ancora tutte le caratteristiche di un bosco ceduo, a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità degli impluvi come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 100 Età prev. (anni) 40 Altezza media (m): 18,5 Diametro medio (cm): 19,2

Area basimetrica/ha (m²): 27,749 N. Ceppaie/ha 223 N. Polloni/ha: 638

N. Piante singole/ha: 319 Incremento medio [m³/ha/anno]: 7,4

Provvigione unitaria (m³/ha): 295,85 Provvigione totale (m³): 4.881,525

Tasso di utilizzazione stimato (%) 30 Ripresa totale (m³): 1.365

Classe attitudinale ed interventi previsti

Previsto un primo taglio di avviamento all'altofusto in misura del 30% della massa legnosa presente, a carico esclusivamente dei polloni in ceppaia, rilasciando almeno 1 pollone per ceppaia.

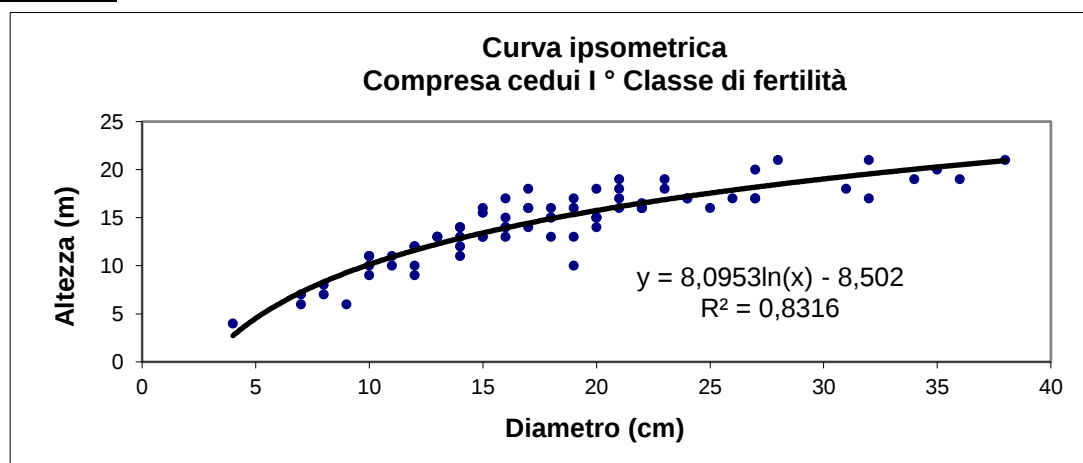
Il taglio da effettuarsi nel quinto triennio di validità del piano. Sono inoltre previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliamento della pista permanente posta lungo il confine Nord.

Ulteriori note od osservazioni

La particella forestale rientra nel perimetro dei soprassuoli indennizzati ai sensi della Determinazione Regionale B1447/2006, in virtù della quale le superfici indennizzate devono essere avviate all'altofusto.

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino. Dalla superficie al taglio sono stati esclusi i compluvi, fondovalle e le aree a vegetazione rada con possibile presenza di Habitat.

Curva Ipsometrica



PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 9

LOCALITA': *Fosso delle Grugnole Nord*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] -

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) V/ parte, VI/p

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione all'altofusto*

Foglio catastale n.	26	Particella n.	86p, 1059p	Sup. Totale (ha):	18,7621	Sup. Boscata (ha):	18,6
				Sup utile (ha):	16		

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.):	Min.	20	Max	30	Media	25
--------------------------	-------------	----	------------	----	--------------	----

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste temporanee per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 40 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato invecchiato, ma che mantiene ancora tutte le caratteristiche di un bosco ceduo, a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità degli impluvi come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 95 **Età prev. (anni)** 40 **Altezza media (m):** 14,2 **Diametro medio (cm):** 18,3

Area basimetrica/ha (m²): 20,025 **N. Ceppaie/ha** 223 **N. Polloni/ha:** 638

N. Piante singole/ha: 128 **Incremento medio [m³/ha/anno]:** 6,08

Provvigione unitaria (m³/ha): 243,513 **Provvigione totale (m³):** 4.529,34

Tasso di utilizzazione stimato (%) 30 **Ripresa totale (m³):** 1.358

Classe attitudinale ed interventi previsti

Previsto un primo taglio di avviamento all'altofusto in misura del 30% della massa legnosa presente, a carico esclusivamente dei polloni in ceppaia, rilasciando almeno 1 pollone per ceppaia.

Il taglio da effettuarsi nel terzo triennio di validità del piano.

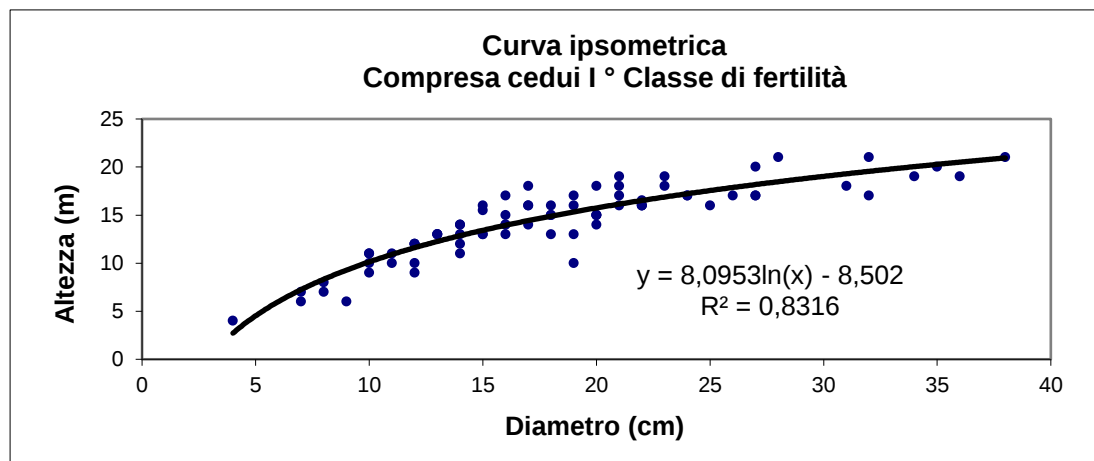
Sono previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliamento della pista cartografata posta sul confine sud.

Ulteriori note od osservazioni

La particella forestale rientra nel perimetro dei soprassuoli indennizzati ai sensi della Determinazione Regionale B1447/2006, in virtù della quale le superfici indennizzate devono essere avviate all'altofusto.

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino. Dalla superficie al taglio sono stati esclusi i compluvi, fondovalle e le aree a vegetazione rada con possibile presenza di Habitat

Curva Ipsometrica



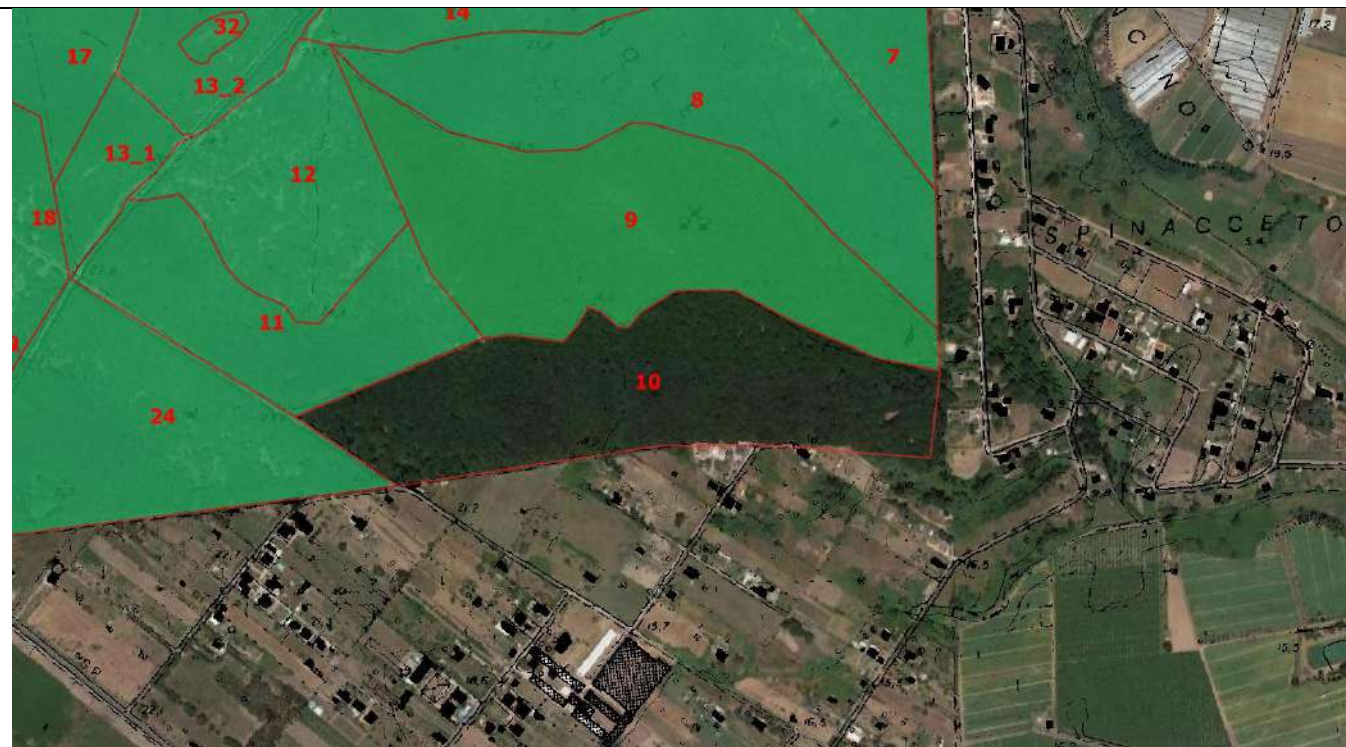
PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 10

LOCALITA': *Fosso delle Grugnole SUD*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] -

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) V/parte, VI/p

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione all'altofusto*

Foglio catastale n.	26	Particella n.	1059p, 1060, 86p	Sup. Totale (ha):	17,019	Sup. Boscata (ha):	16,9
				Sup utile (ha):	14,6		

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.):	Min.	20	Max	30	Media	25
--------------------------	-------------	----	------------	----	--------------	----

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 40 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato invecchiato, ma che mantiene ancora tutte le caratteristiche di un bosco ceduo, a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità degli impluvi come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804). Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 95 Età prev. (anni) 40 Altezza media (m): 14,2 Diametro medio (cm): 18,3

Area basimetrica/ha (m²): 20,025 N. Ceppaie/ha 223 N. Polloni/ha: 638

N. Piante singole/ha: 128 Incremento medio [m³/ha/anno]: 4,8

Provvigione unitaria (m³/ha): 191,177 Provvigione totale (m³): 3.230,9

Tasso di utilizzazione stimato (%) 30 Ripresa totale (m³): 937

Classe attitudinale ed interventi previsti

Previsto un primo taglio di avviamento all'altofusto in misura del 30% della massa legnosa presente, a carico esclusivamente dei polloni in ceppaia, rilasciando almeno 1 pollone per ceppaia.

Il taglio da effettuarsi nel secondo triennio di validità del piano.

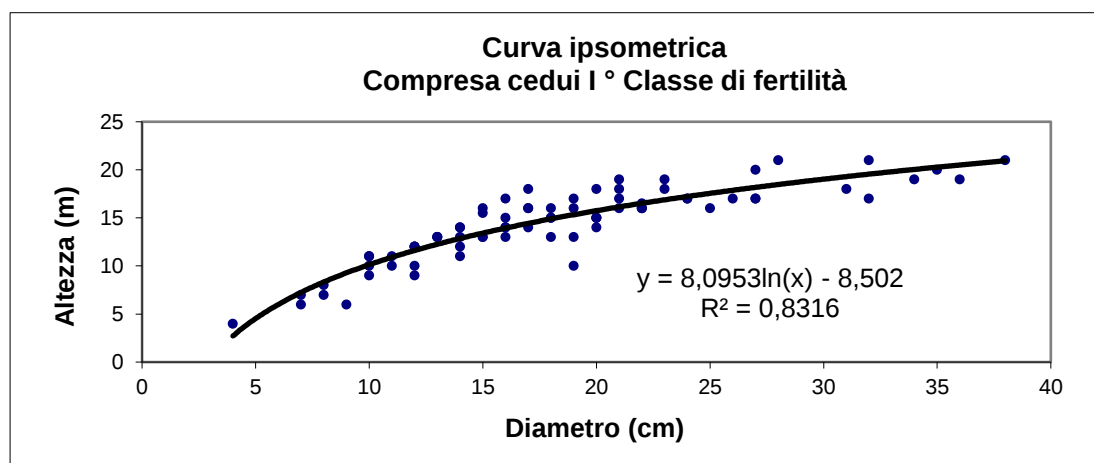
Sono previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliamento della pista cartografata posta sul confine nord.

Ulteriori note od osservazioni

La particella forestale rientra nel perimetro dei soprassuoli indennizzati ai sensi della Determinazione Regionale B1447/2006, in virtù della quale le superfici indennizzate devono essere avviate all'altofusto.

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino. Dalla superficie al taglio sono stati esclusi i compluvi, fondovalle e le aree a vegetazione rada con possibile presenza di Habitat.

Curva Ipsometrica



PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 11

LOCALITA': *Stradone delle Grugnole Nord*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] -

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) V/parte, VI/p

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione all'altofusto*

Foglio catastale n.	26	Particella n.	86p, 88p	Sup. Totale (ha):	9,3291	Sup. Boscata (ha):	9,15
				Sup utile (ha):	7,6		

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.):	Min.	20	Max	30	Media	25
--------------------------	-------------	----	------------	----	--------------	----

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 40 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato invecchiato, ma che mantiene ancora tutte le caratteristiche di un bosco ceduo, a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità degli impluvi come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804). Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 95 Età prev. (anni) 40 Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 15

Area basimetrica/ha (m²): 19 N. Ceppaie/ha 350 N. Polloni/ha: 1000

N. Piante singole/ha: 100 Incremento medio [m³/ha/anno]: 4,7

Provvigione unitaria (m³/ha): 191,177 Provvigione totale (m³): 1.749,27

Tasso di utilizzazione stimato (%) 30 Ripresa totale (m³): 565

Classe attitudinale ed interventi previsti

Previsto un primo taglio di avviamento all'altofusto in misura del 30% della massa legnosa presente, a carico esclusivamente dei polloni in ceppaia, rilasciando almeno 1 pollone per ceppaia.

Il taglio da effettuarsi nel quarto triennio di validità del piano.

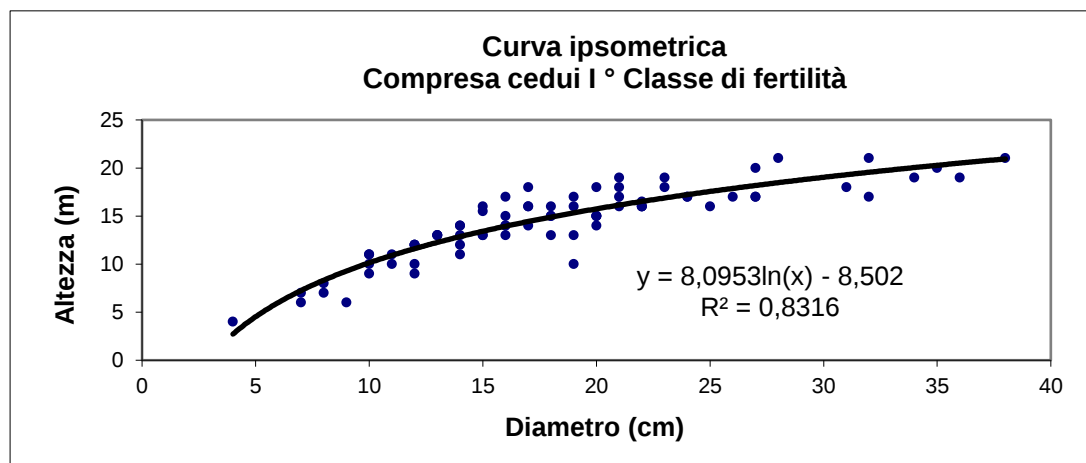
Sono previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliamento della pista cartografata posta sul confine sud e della fascia di 10 metri posta lungo Via delle Grugnole.

Ulteriori note od osservazioni

La particella forestale rientra nel perimetro dei soprassuoli indennizzati ai sensi della Determinazione Regionale B1447/2006, in virtù della quale le superfici indennizzate devono essere avviate all'altofusto.

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino. Dalla superficie al taglio sono stati esclusi i compluvi, fondovalle e le aree a vegetazione rada con possibile presenza di Habitat..

Curva Ipsometrica



PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 12

LOCALITA': *Macchia delle Grugnole SUD*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] -

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) VI/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Evoluzione naturale controllata*

Foglio catastale n. 26 **Particella n.** 86p, 88p **Sup. Totale (ha):** 9,2511 **Sup. Boscata (ha):** 8

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 30 **Max** 40 **Media** 35

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste temporanee per l'esbosco

Usi civici

Presenti: **SI** **no**

Tipo di uso civico: *pascolo e legnatico*

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

*Il soprassuolo, avente un'età media di 35 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato invecchiato estremamente rado e lacunoso, in cui si inseriscono specie arboree quali cerro (*Quercus cerris* L.), farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), orniello (*Fraxinus ornus* L.) e acero campestre (*Acer campestre* L.).*

*Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da rubia, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.*

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 60 **Età prev. (anni)** 35 **Altezza media (m):** 6 **Diametro medio (cm):** 11

Area basimetrica/ha (m²): 13 **N. Ceppaie/ha** 250 **N. Polloni/ha:** 750

N. Piante singole/ha: 100 **Incremento medio [m³/ha/anno]:** 1,8

Provvigione unitaria (m³/ha): 50 **Provvigione totale (m³):** 400

Tasso di utilizzazione stimato (%) - **Ripresa totale (m³):** -

Classe attitudinale ed interventi previsti

Non sono previsti interventi di utilizzazione nel periodo di validità del presente piano.

La classe attitudinale sarebbe quella tipica della Ceduo, ma la scarsa provvigione ad ettaro ne rendono diseconomica l'utilizzazione a ceduo. Sono comunque previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliatura della fascia di 10m posta lungo Via delle Grugnole e la carreggiata delle piste che attraversano o lambiscono la particella. Non si esclude la possibilità di sviluppare attività secondarie nel bosco a fini turistico-ricreativi..

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

La particella forestale rientra nel perimetro dei soprassuoli indennizzati ai sensi della Determinazione Regionale B1447/2006.

PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 13

LOCALITA': *Macchia delle Grugnole Ovest*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] 13_1

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) II/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione all'altofusto*

Foglio catastale n. 25 **Particella n.** 14p

Sup. Totale (ha): 9,27

Sup. Boscata (ha): 8,8

Sup. Utile (ha): 1,74

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 25 **Max** 40 **Media** 30

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: *pascolo e legnatico*

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 35 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato, a tratti lacunoso, a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità degli impluvi come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 95 Età prev. (anni) 35 Altezza media (m): 14 Diametro medio (cm): 17,2

Area basimetrica/ha (m²): 17,849 N. Ceppaie/ha 191 N. Polloni/ha: 510

N. Piante singole/ha: 255 Incremento medio [m³/ha/anno]: 5,2

Provvigione unitaria (m³/ha): 183,823 Provvigione totale (m³): 1.617,64

Tasso di utilizzazione stimato (%) 30 Ripresa totale (m³): 125

Classe attitudinale ed interventi previsti

La classe attitudinale è quella tipica della Ceduo in conversione verso l'altofusto. Previsto il taglio di avviamento con prelievo del 30% della massa legnosa presente da effettuarsi nel quarto triennio di validità del piano.

Sono inoltre previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliatura delle piste che lambiscono il bosco e della fascia di 10 m posta lungo la viabilità asfaltata Via delle Grugnole.

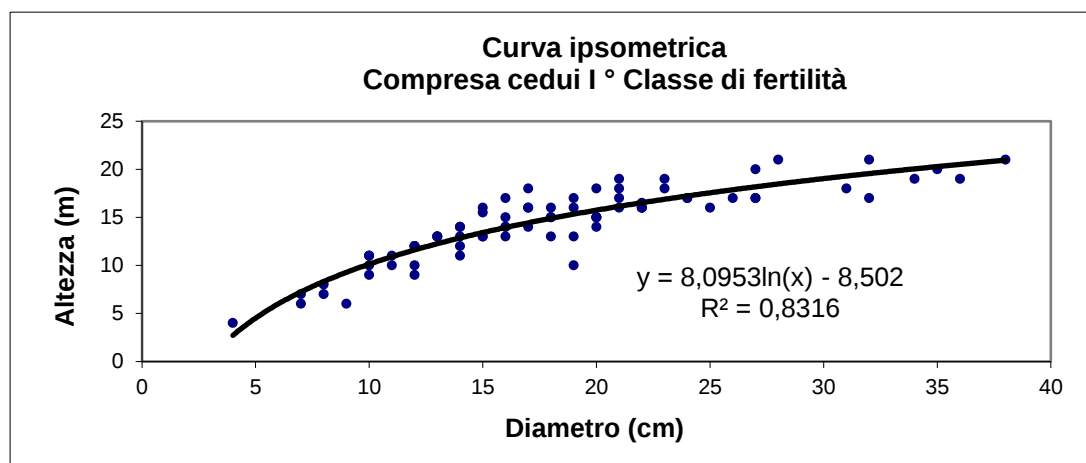
Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

La particella risulta estremamente ricca di pozze e depressioni con anfibi e Habitat 3120 e 3170* da tutelare.

Sono state escluse dall'area al taglio l'impluvio al vertice Nord-Ovest, ericeto con Habitat 3120 e 3170* nell'area Est e Sud-Est

Curva Ipsometrica



PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 13

LOCALITA': *Macchia delle Grugnole Ovest*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] 13_2

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) II/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Evoluzione naturale controllata*

Foglio catastale n. 25 **Particella n.** 14p, 319, 320 **Sup. Totale (ha):** 7,593 **Sup. Boscata (ha):** 6,8

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 25 **Max** 40 **Media** 30

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: *pascolo e legnatico*

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 35 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato, a tratti lacunoso, a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità degli impluvi come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 80 **Età prev. (anni)** 35 **Altezza media (m):** 14 **Diametro medio (cm):** 17,2

Area basimetrica/ha 17,849 **N. Ceppaie/ha** 180 **N. Polloni/ha:** 410
(m²):

N. Piante singole/ha: 155 **Incremento medio [m³/ha/anno]:** 3,5

Provvigione unitaria (m³/ha): 100 **Provvigione totale (m³):** 760

Tasso di utilizzazione stimato (%) - **Ripresa totale (m³):** -

Classe attitudinale ed interventi previsti

Non sono previsti interventi di utilizzazione finale nel periodo di validità del presente piano.

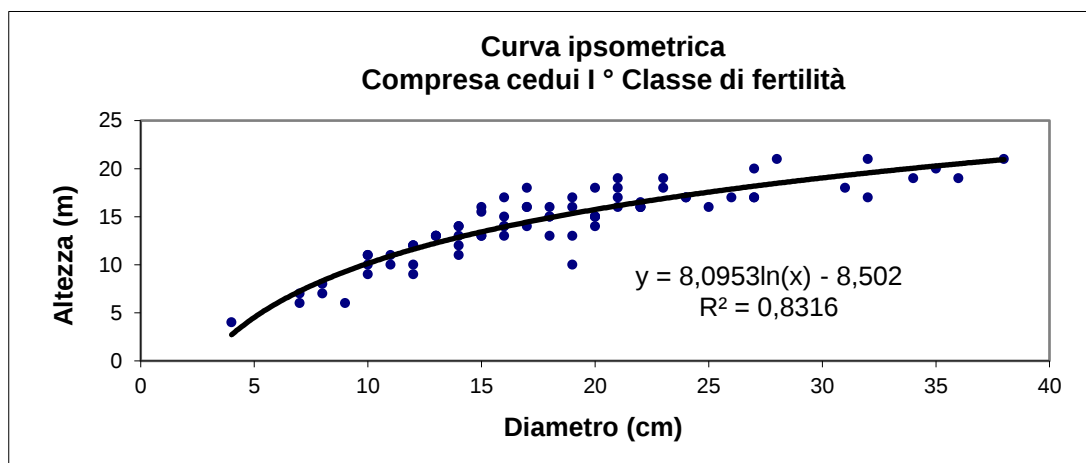
La classe attitudinale sarebbe quella tipica della Ceduo, ma la scarsa provvigione ad ettaro e la presenza predominante dell'erica arborea ne rendono diseconomica l'utilizzazione a ceduo. Sono comunque previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliatura della fascia di 10m lungo la viabilità principale asfaltata e la carreggiata delle piste che attraversano e lambiscono la particella.

L'area potrebbe essere adibita all'uso come percorso natura o altre attività turistico-ricreative.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino ed è risultata particolarmente ricca di pozze permanenti, stagli e depressioni ricche di anfi e Habitat 3120 e 3170*.

Curva Ipsometrica



PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 14

LOCALITA': *Macchia delle Grugnole Nord*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] -

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) IV/parte, V/p, VI/p

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione all'altofusto*

Foglio catastale n.	26	Particella n.	86p, 84p	Sup. Totale (ha):	13,5971	Sup. Boscata (ha):	13,4
				Sup utile (ha):	10,42		

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.):	Min.	20	Max	30	Media	25
--------------------------	-------------	----	------------	----	--------------	----

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste temporanee per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 40 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato invecchiato, ma che mantiene ancora tutte le caratteristiche di un bosco ceduo, a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità degli impluvi come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804). Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 95 Età prev. (anni) 40 Altezza media (m): 13 Diametro medio (cm): 16

Area basimetrica/ha (m²): 21 N. Ceppaie/ha 350 N. Polloni/ha: 1100

N. Piante singole/ha: 130 Incremento medio [m³/ha/anno]: 6

Provvigione unitaria (m³/ha): 243,513 Provvigione totale (m³): 3.263

Tasso di utilizzazione stimato (%) 30 Ripresa totale (m³): 884

Classe attitudinale ed interventi previsti

Previsto un primo taglio di avviamento all'altofusto in misura del 30% della massa legnosa presente, a carico esclusivamente dei polloni in ceppaia, rilasciando almeno 1 pollone per ceppaia.

Il taglio da effettuarsi nel terzo triennio di validità del piano.

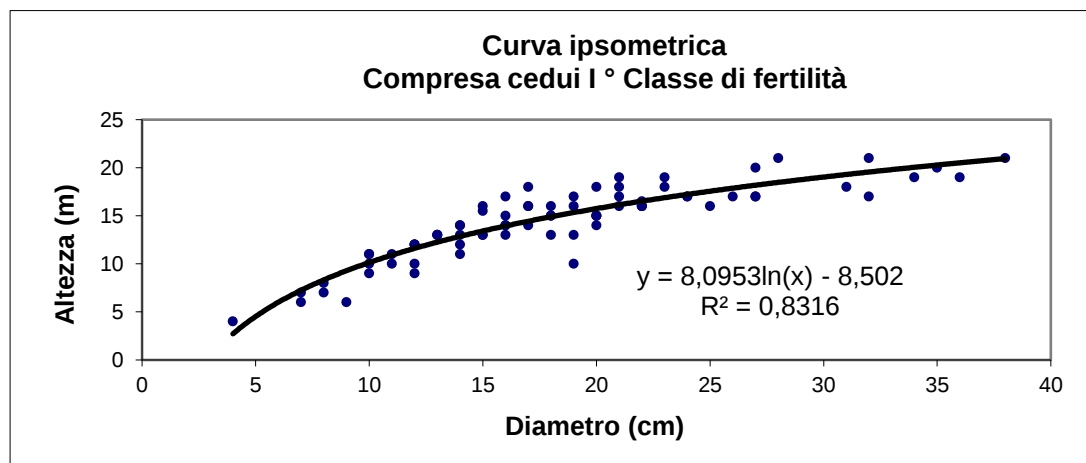
Sono previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliamento della fascia di 10 metri posta lungo la viabilità asfaltata e della carreggiata della pista cartografata posta sul confine sud

Ulteriori note od osservazioni

La particella forestale rientra nel perimetro dei soprassuoli indennizzati ai sensi della Determinazione Regionale B1447/2006, in virtù della quale le superfici indennizzate devono essere avviate all'altofusto.

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino. Dalla superficie al taglio sono stati esclusi i compluvi, fondovalle e le aree a vegetazione rada con possibile presenza di Habitat

Curva Ipsometrica



PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 15

LOCALITA': Cerreto Regina Margherita

SOTTOPARTICELLA [S.F.] -

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) -

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Boschi d'altofusto*

Foglio catastale n. 24- **Particella n.** 1105 – 3p, 4p **Sup. Totale (ha):** 28,5860 **Sup. Boscata (ha):** 28,3
25

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 35 **Max** 55 **Media** 45

Pendenza media (%): 5

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 55 anni, si presenta come una fustaia prevalentemente monoplana a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.), farnetto (*Quercus frainetto* Ten.) e alcuni esemplari di farnia (*Quercus robur* L.) legati alla presenza dell'acqua, con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.) e carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), in corrispondenza di fossi o pozze permanenti il soprassuolo è dominato da frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804) e ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme, a tratti più accentuata, all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*).

Il soprassuolo è costituito da una fustaia a prevalenza di cerro e farnetto tendenzialmente a struttura monoplana e cotaneiforme, anche se sono presenti all'interno del soprassuolo alcuni individui arborei annosi di grandi dimensioni e qualche rara ceppaia rimasta dal vecchio governo a ceduo. Il grado di copertura arborea (100%) è regolare mentre l'eccessiva densità del soprassuolo rallenta la crescita e lo sviluppo delle piante e non permette l'affermarsi della rinnovazione naturale. Il portamento generale del popolamento è nel complesso buono con alcune piante che presentano biforcazioni, chioma asimmetrica o poco sviluppata.

Il soprassuolo si presenta in discrete condizioni vegetative e fitosanitarie essendo interessato solo sporadicamente da attacchi fungini e/o da fitofagi, maggiormente riscontrabili nelle ceppaie e nelle piante singole dominate che ovviamente sono in sofferenza di luce e di nutrienti. Difatti su queste è riscontrabile la presenza di attacchi di cancro carbonioso (*Biscogniauxia mediterranea*) ed altri patogeni secondari. Si riscontra la presenza di alcuni attacchi di "mal dell'inchiostro" su alcuni individui annosi di grandi dimensioni che necessitano di essere abbattuti e rimossi dal bosco per evitare una eventuale diffusione del patogeno.

Dal sopralluogo è emerso che il bosco è maturo per il diradamento e necessita di un intervento intercalare per poter meglio regolare la densità e la crescita degli individui fenotipicamente migliori, secondo le regole della selvicoltura naturalistica e della buona pratica forestale.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 100 **Età prev. (anni)** 55 **Altezza media (m):** 24 **Diametro medio (cm):** 38

Area basimetrica/ha (m²): 35 **N. Ceppaie/ha** 50 **N. Polloni/ha:** 100

N. Piante singole/ha: 350 **Incremento medio [m³/ha/anno]:** 7

Provvigione unitaria (m³/ha): 350 **Provvigione totale (m³):** 9.905

Tasso di utilizzazione stimato (%) - **Ripresa totale (m³):** -

Classe attitudinale ed interventi previsti

La classe attitudinale è quella tipica della Fustaia.

Non sono previsti interventi selvicolturali durante il periodo di validità del piano.

Sono previsti interventi a fini antincendio mediante decespugliatura della carreggiata delle piste che lambiscono e attraversano la particella e della fascia di 10 m posta lungo la viabilità asfaltata lungo il confine Ovest, Nord-Ovest.

La struttura del bosco fa sì che questo sia adatto anche ad attività turistico ricreative.

Ulteriori note od osservazioni

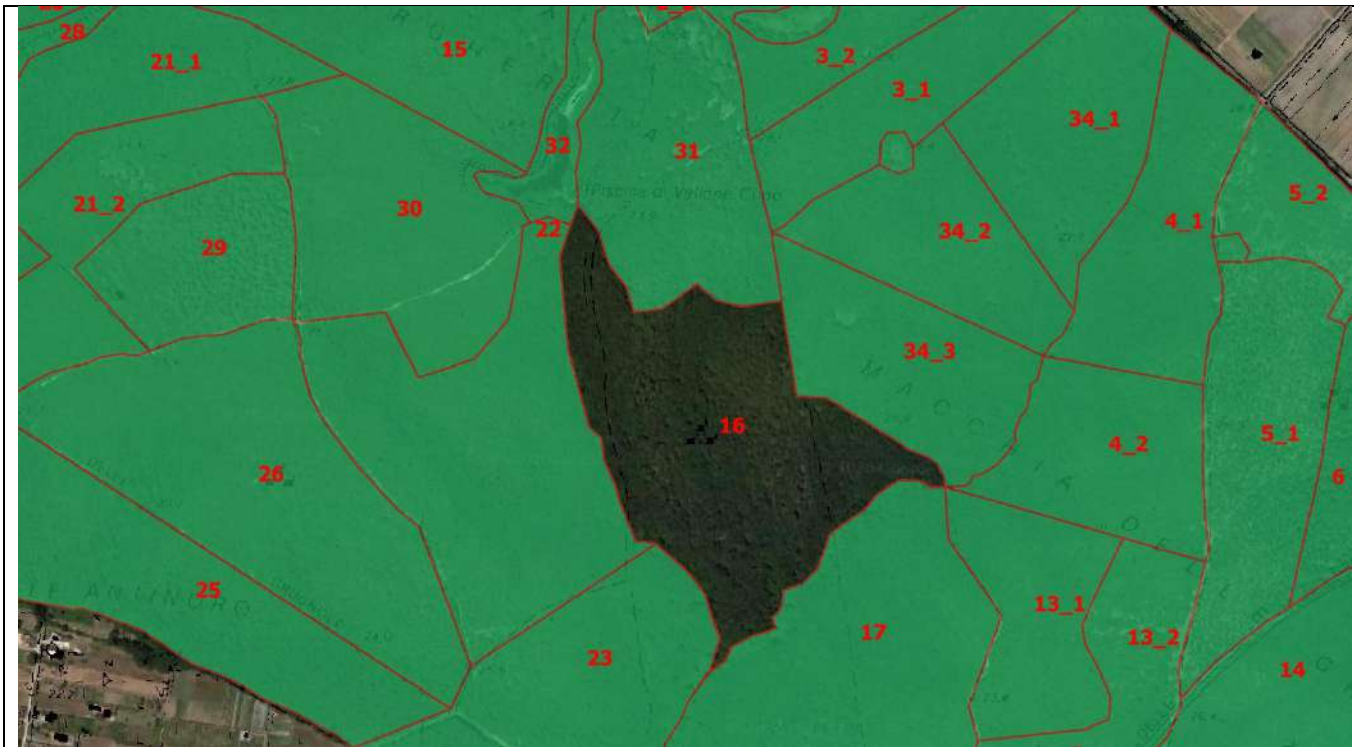
La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

Si fa presente che al vertice nord-ovest della particella forestale è presente un'area pic-nic; tale area, vista la grande affluenza di visitatori potrà essere ampliata con ulteriori strutture ricettive a basso impatto ambientale e mantenuta.

PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 16 LOCALITA': *Fosso di Vallone Cupo-Fosso della Potassa*

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) I/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEROFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Boschi d'altofusto*

Foglio catastale n. 25 **Particella n.** 10p, 12p, 14p **Sup. Totale (ha):** 17,0290 **Sup. Boscata (ha):** 16,9
Sup utile (ha): 10,28

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.):	Min.	30	Max	45	Media	37
--------------------------	-------------	----	------------	----	--------------	----

Pendenza media (%): 5

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 55 anni, si presenta come una fustaia prevalentemente monoplana a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.), farnetto (*Quercus frainetto* Ten.) e alcuni esemplari di farnia (*Quercus robur* L.) legati alla presenza dell'acqua, con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.) e carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), in corrispondenza di fossi o pozze permanenti il soprassuolo è dominato da frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804) e ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme, a tratti più accentuata, all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*).

Il soprassuolo è costituito da una fustaia a prevalenza di cerro e farnetto tendenzialmente a struttura monoplana e cotaneiforme, anche se sono presenti all'interno del soprassuolo alcuni individui arborei annosi di grandi dimensioni e qualche rara ceppaia rimasta dal vecchio governo a ceduo. Il grado di copertura arborea (90%) è regolare mentre l'eccessiva densità del soprassuolo rallenta la crescita e lo sviluppo delle piante e non permette l'affermarsi della rinnovazione naturale. Il portamento generale del popolamento è nel complesso buono con alcune piante che presentano biforcazioni, chioma asimmetrica o poco sviluppata.

Il soprassuolo si presenta in discrete condizioni vegetative e fitosanitarie essendo interessato solo sporadicamente da attacchi fungini e/o da fitofagi, maggiormente riscontrabili nelle ceppaie e nelle piante singole dominate che ovviamente sono in sofferenza di luce e di nutrienti. Difatti su queste è riscontrabile la presenza di attacchi di cancro carbonioso (*Biscogniauxia mediterranea*) ed altri patogeni secondari. Si riscontra la presenza di alcuni attacchi di "mal dell'inchiostro" su alcuni individui annosi di grandi dimensioni che necessitano di essere abbattuti e rimossi dal bosco per evitare una eventuale diffusione del patogeno.

Dal sopralluogo è emerso che il bosco è maturo per il diradamento e necessita di un intervento intercalare per poter meglio regolare la densità e la crescita degli individui fenotipicamente migliori, secondo le regole della selvicoltura naturalistica e della buona pratica forestale.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 90 **Età prev. (anni)** 55 **Altezza media (m):** 16 **Diametro medio (cm):** 30

Area basimetrica/ha (m²): 33 **N. Ceppaie/ha** 90 **N. Polloni/ha:** 250

N. Piante singole/ha: 350 **Incremento medio [m³/ha/anno]:** 4,8

Provvigione unitaria (m³/ha): 263,91 **Provvigione totale (m³):** 4.460

Tasso di utilizzazione stimato (%) 20 **Ripresa totale (m³):** 541

Classe attitudinale ed interventi previsti

La classe attitudinale è quella tipica della Fustaia.

Previsto intervento di diradamento nel primo triennio di validità del presente piano, con asportazione di circa il 20% della massa legnosa presente.

Sono previsti ulteriori interventi a fini antincendio mediante decespugliatura delle piste che lambiscono e attraversano la particella.

La struttura del bosco fa sì che questo, dopo il diradamento sia adatto anche ad attività turistico ricreative.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino. Sono stati esclusi dal taglio l'impluvio al confine Ovest, impluvio con Habitat 91B0 a Sud, fascia di rispetto Habitat 3170* lungo la viabilità interna e sul confine Est, ericeto nell'area Est.

PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 17

LOCALITA': *Cerreto di Foglino Nord*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] -

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) II/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Boschi d'altofusto*

Foglio catastale n. 25 **Particella n.** 13p, 14p

Sup. Totale (ha): 17,557

Sup. Boscata (ha): 17

Sup utile (ha): 12

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 20 **Max** 45 **Media** 32

Pendenza media (%): 5

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste temporanee per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 55 anni, si presenta come una fustaia prevalentemente monoplana a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.), farnetto (*Quercus frainetto* Ten.) e alcuni esemplari di farnia (*Quercus robur* L.) legati alla presenza dell'acqua, con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.) e carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), in corrispondenza di fossi o pozze permanenti il soprassuolo è dominato da frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804) e ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme, a tratti più accentuata, all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*).

Il soprassuolo è costituito da una fustaia a prevalenza di cerro e farnetto tendenzialmente a struttura monoplana e cotaneiforme, anche se sono presenti all'interno del soprassuolo alcuni individui arborei annosi di grandi dimensioni e qualche rara ceppaia rimasta dal vecchio governo a ceduo. Il grado di copertura arborea (90%) è regolare mentre l'eccessiva densità del soprassuolo rallenta la crescita e lo sviluppo delle piante e non permette l'affermarsi della rinnovazione naturale. Il portamento generale del popolamento è nel complesso buono con alcune piante che presentano biforcazioni, chioma asimmetrica o poco sviluppata.

Il soprassuolo si presenta in discrete condizioni vegetative e fitosanitarie essendo interessato solo sporadicamente da attacchi fungini e/o da fitofagi, maggiormente riscontrabili nelle ceppaie e nelle piante singole dominate che ovviamente sono in sofferenza di luce e di nutrienti. Difatti su queste è riscontrabile la presenza di attacchi di cancro carbonioso (*Biscogniauxia mediterranea*) ed altri patogeni secondari. Si riscontra la presenza di alcuni attacchi di "mal dell'inchiostro" su alcuni individui annosi di grandi dimensioni che necessitano di essere abbattuti e rimossi dal bosco per evitare una eventuale diffusione del patogeno.

Dal sopralluogo è emerso che il bosco è maturo per il diradamento e necessita di un intervento intercalare per poter meglio regolare la densità e la crescita degli individui fenotipicamente migliori, secondo le regole della selvicoltura naturalistica e della buona pratica forestale.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 90 **Età prev. (anni)** 55 **Altezza media (m):** 16 **Diametro medio (cm):** 30

Area basimetrica/ha (m²): 33 **N. Ceppaie/ha** 90 **N. Polloni/ha:** 250

N. Piante singole/ha: 350 **Incremento medio [m³/ha/anno]:** 4,8

Provvigione unitaria (m³/ha): 263,91 **Provvigione totale (m³):** 4.486,5

Tasso di utilizzazione stimato (%) 20 **Ripresa totale (m³):** 631

Classe attitudinale ed interventi previsti

La classe attitudinale è quella tipica della Fustaia.

Previsto intervento di diradamento nel primo triennio di validità del presente piano, con asportazione di circa il 20% della massa legnosa presente.

Sono previsti ulteriori interventi a fini antincendio mediante decespugliatura delle piste che lambiscono e attraversano la particella.

La struttura del bosco fa sì che questo, dopo il diradamento sia adatto anche ad attività turistico ricreative..

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino. Sono stati esclusi dal taglio l'impluvio con Habitat 91B0 a Nord-Ovest ericeto e fascia di rispetto Habitat 3170*nell'area Sud-Est.

PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 18

LOCALITA': *Cerreto di Foglino Centro*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] -

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) -

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Boschi d'altofusto*

Foglio catastale n. 25 **Particella n.** 13p, 22p

Sup. Totale (ha): 16,0451 **Sup. Boscata (ha):** 14,5

Sup utile (ha): 10,5

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 20 **Max** 45 **Media** 32

Pendenza media (%): 5

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 55 anni, si presenta come una fustaia prevalentemente monoplana a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.), farnetto (*Quercus frainetto* Ten.) e alcuni esemplari di farnia (*Quercus robur* L.) legati alla presenza dell'acqua, con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.) e carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), in corrispondenza di fossi o pozze permanenti il soprassuolo è dominato da frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804) e ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme, a tratti più accentuata, all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*).

Il soprassuolo è costituito da una fustaia a prevalenza di cerro e farnetto tendenzialmente a struttura monoplana e cotaneiforme, anche se sono presenti all'interno del soprassuolo alcuni individui arborei annosi di grandi dimensioni e qualche rara ceppaia rimasta dal vecchio governo a ceduo. Il grado di copertura arborea (90%) è regolare mentre l'eccessiva densità del soprassuolo rallenta la crescita e lo sviluppo delle piante e non permette l'affermarsi della rinnovazione naturale. Il portamento generale del popolamento è nel complesso buono con alcune piante che presentano biforcazioni, chioma asimmetrica o poco sviluppata.

Il soprassuolo si presenta in discrete condizioni vegetative e fitosanitarie essendo interessato solo sporadicamente da attacchi fungini e/o da fitofagi, maggiormente riscontrabili nelle ceppaie e nelle piante singole dominate che ovviamente sono in sofferenza di luce e di nutrienti. Difatti su queste è riscontrabile la presenza di attacchi di cancro carbonioso (*Biscogniauxia mediterranea*) ed altri patogeni secondari. Si riscontra la presenza di alcuni attacchi di "mal dell'inchiostro" su alcuni individui annosi di grandi dimensioni che necessitano di essere abbattuti e rimossi dal bosco per evitare una eventuale diffusione del patogeno.

Dal sopralluogo è emerso che il bosco è maturo per il diradamento e necessita di un intervento intercalare per poter meglio regolare la densità e la crescita degli individui fenotipicamente migliori, secondo le regole della selvicoltura naturalistica e della buona pratica forestale.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 90 Età prev. (anni) 55 Altezza media (m): 16 Diametro medio (cm): 30

Area basimetrica/ha (m²): 33 N. Ceppaie/ha 90 N. Polloni/ha: 250

N. Piante singole/ha: 350 Incremento medio [m³/ha/anno]: 4,8

Provvigione unitaria (m³/ha): 263,91 Provvigione totale (m³): 3.826,7

Tasso di utilizzazione stimato (%) 20 Ripresa totale (m³): 552

Classe attitudinale ed interventi previsti

La classe attitudinale è quella tipica della Fustaia.

Previsto intervento di diradamento nel primo triennio di validità del presente piano, con asportazione di circa il 20% della massa legnosa presente.

Sono previsti ulteriori interventi a fini antincendio mediante decespugliatura delle piste che lambiscono e attraversano la particella.

La struttura del bosco fa sì che questo, dopo il diradamento sia adatto anche ad attività turistico ricreative.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino. Sono stati esclusi dal taglio l'impluvio lungo il confine Ovest, stagno ed aree con Habitat 3170* nell'area Sud-Est

LOCALITA': *Cerreto di Foglino Sud*

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) -

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Boschi d'altofusto*

Foglio catastale n. 25 Particella n. 22p

Sup. Totale (ha): 21,822 **Sup. Boscata (ha):** 20

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): Min. 20

Max 45

Media 32

Pendenza media (%): 5

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 55 anni, si presenta come una fustaia prevalentemente monoplana a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.), farnetto (*Quercus frainetto* Ten.) e alcuni esemplari di farnia (*Quercus robur* L.) legati alla presenza dell'acqua, con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.) e carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), in corrispondenza di fossi o pozze permanenti il soprassuolo è dominato da frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804) e ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme, a tratti più accentuata, all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*).

Il soprassuolo è costituito da una fustaia a prevalenza di cerro e farnetto tendenzialmente a struttura monoplana e cotaneiforme, anche se sono presenti all'interno del soprassuolo alcuni individui arborei annosi di grandi dimensioni e qualche rara ceppaia rimasta dal vecchio governo a ceduo. Il grado di copertura arborea (90%) è regolare mentre l'eccessiva densità del soprassuolo rallenta la crescita e lo sviluppo delle piante e non permette l'affermarsi della rinnovazione naturale. Il portamento generale del popolamento è nel complesso buono con alcune piante che presentano biforcazioni, chioma asimmetrica o poco sviluppata.

Il soprassuolo si presenta in discrete condizioni vegetative e fitosanitarie essendo interessato solo sporadicamente da attacchi fungini e/o da fitofagi, maggiormente riscontrabili nelle ceppaie e nelle piante singole dominate che ovviamente sono in sofferenza di luce e di nutrienti. Difatti su queste è riscontrabile la presenza di attacchi di cancro carbonioso (*Biscogniauxia mediterranea*) ed altri patogeni secondari. Si riscontra la presenza di alcuni attacchi di "mal dell'inchiostro" su alcuni individui annosi di grandi dimensioni che necessitano di essere abbattuti e rimossi dal bosco per evitare una eventuale diffusione del patogeno.

Dal sopralluogo è emerso che il bosco è maturo per il diradamento e necessita di un intervento intercalare per poter meglio regolare la densità e la crescita degli individui fenotipicamente migliori, secondo le regole della selvicoltura naturalistica e della buona pratica forestale.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 90 **Età prev. (anni)** 55 **Altezza media (m):** 16 **Diametro medio (cm):** 30

Area basimetrica/ha (m²): 35 **N. Ceppaie/ha** 90 **N. Polloni/ha:** 200

N. Piante singole/ha: 350 **Incremento medio [m³/ha/anno]:** 6,5

Provvigione unitaria (m³/ha): 330 **Provvigione totale (m³):** 6.600

Tasso di utilizzazione stimato (%) - **Ripresa totale (m³):** -

Classe attitudinale ed interventi previsti

La classe attitudinale è quella tipica della Fustaia.

Nessun intervento selvicolturale previsto nel periodo di validità del piano. La PF è stata diradata 2022.

Sono previsti ulteriori interventi a fini antincendio mediante decespugliatura delle piste e della fascia di 10 metri posta lungo la viabilità principale sui confini sud e est della particella.

La struttura del bosco fa sì che questo sia adatto anche ad attività turistico ricreative.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

Si fa presente che al vertice sud-ovest della particella forestale è presente un'area pic-nic; tale area, vista la grande affluenza di visitatori potrà essere ampliata con ulteriori strutture ricettive a basso impatto ambientale su tutta la parte sud della particella utilizzando come limite l'elettrodotto.

PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 20 LOCALITA': *Cerreto Regina Margherita SUD*
SOTTOPARTICELLA [S.F.] - EX SEZIONE (DET. B1447/2006) X/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione a ceduo composto*

Foglio catastale n.	24 - 25	Particella n.	317p, 318p, 321p, 3p, 1105p, 319p - 7	Sup. Totale (ha):	11,761	Sup. Boscata (ha):	10
----------------------------	---------	----------------------	--	--------------------------	--------	---------------------------	----

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): Min. 30 Max 50 Media 40

Pendenza media (%): 5

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: **SI** *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 2 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità degli impluvi come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 95 **Età prev. (anni)** 2 **Altezza media (m):** 16,6 **Diametro medio (cm):** 22,6

Area basimetrica/ha (m²): **N. Ceppaie/ha** 764 **N. Polloni/ha:**

N. Piante singole/ha: 150 **Incremento medio [m³/ha/anno]:** 7

Provvigione unitaria (m³/ha): 50 **Provvigione totale (m³):** 500

Tasso di utilizzazione stimato (%) - **Ripresa totale (m³):** 1.470

Classe attitudinale ed interventi previsti

La classe attitudinale è quella tipica della Ceduo.

Non sono previsti interventi nel periodo di validità del piano.

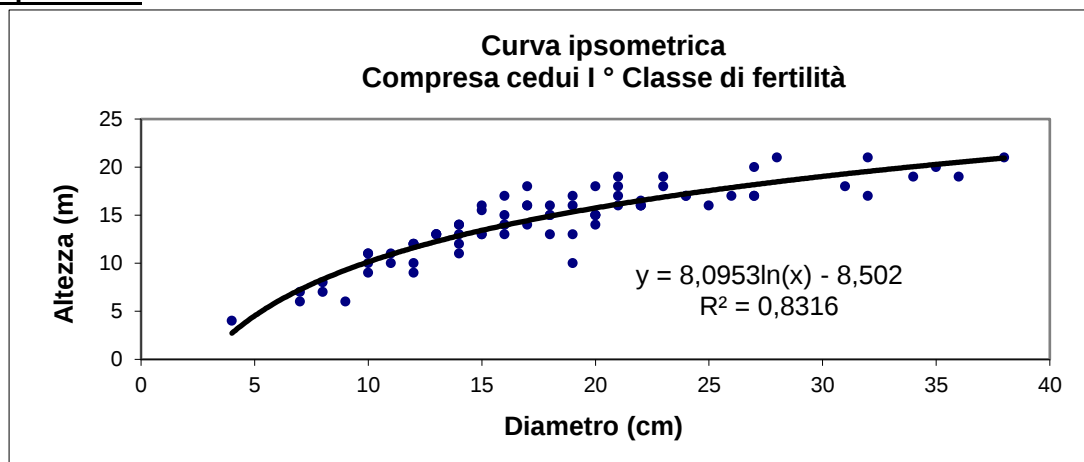
La particella è stata utilizzata nella stagione 2022-2023 con rilascio di 150 matricine per ettaro.

Sono inoltre previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliatura delle fasce di 10 metri poste lungo la viabilità asfaltata.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

Curva Ipsometrica



PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 21

LOCALITA': *Campo Cerreto NO*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] 21_1

EX SEZIONE (DET. B1447/2006)

XI/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione a ceduo composto*

Foglio catastale n. 25 Particella n. 6p

Sup. Totale (ha): 7,067

Sup. Boscata (ha): 7

Sup utile (ha): 6,3

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 20 **Max** 40 **Media** 30

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: *pascolo e legnatico*

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 40 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato invecchiato, ma che mantiene ancora tutte le caratteristiche di un bosco ceduo, a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità degli impluvi come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804). A tratti il soprassuolo risulta rado e lacunoso con forte presenza di erica arborea.

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 95 Età prev. (anni) 40 Altezza media (m): 9 Diametro medio (cm): 12,5

Area basimetrica/ha (m²): 18 N. Ceppaie/ha 500 N. Polloni/ha: 1307

N. Piante singole/ha: 200 Incremento medio [m³/ha/anno]: 6

Provvigione unitaria (m³/ha): 239,467 Provvigione totale (m³): 1.676

Tasso di utilizzazione stimato (%) 70 Ripresa totale (m³): 1305

Classe attitudinale ed interventi previsti

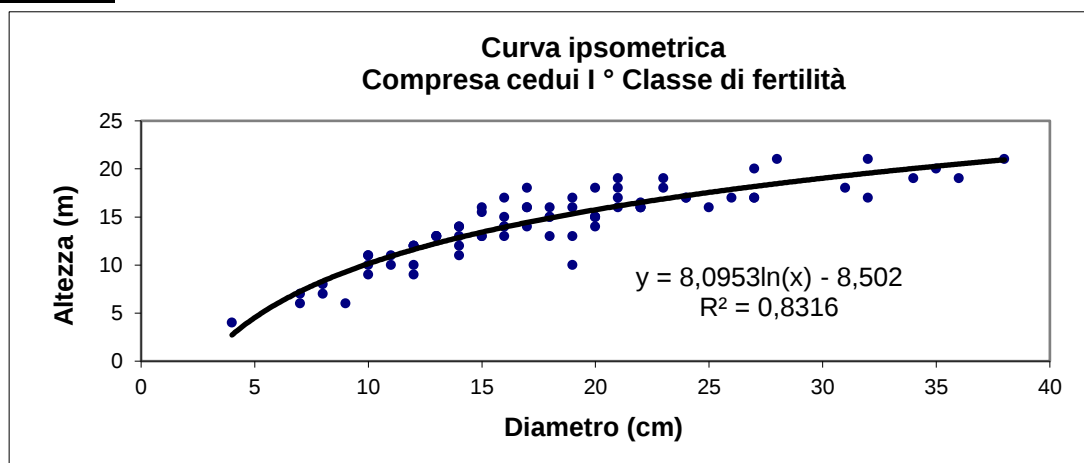
La classe attitudinale è quella tipica della Ceduo. Previsto il taglio di fine turno con trasformazione in ceduo composto da effettuarsi nel quarto triennio di validità del piano con il rilascio di 150 matricine per ettaro. Sono inoltre previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliatura del tratto di pista che la attraversa nell'area Nord-Est.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

È prevista una fascia di rispetto dall'Habitat 91B0 collocato lungo l'impluvio posto lungo il confine Nord-Ovest della particella.

Curva Ipsometrica



PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 21

LOCALITA': *Campo Cerreto SE*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] 21_2

EX SEZIONE (DET. B1447/2006)

XI/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione a ceduo composto*

Foglio catastale n. 25 **Particella n.** 6p, 7p **Sup. Totale (ha):** 9,307 **Sup. Boscata (ha):** 8,8

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 20 **Max** 40 **Media** 30

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: **SI** **no**

Tipo di uso civico: *pascolo e legnatico*

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 40 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato rado e lacunoso, per buona parte della superficie dominato dall'erica arborea con individui arborei singoli o in ceppaia distribuiti disomogeneamente. Sono in alcuni tratti a maggior accumulo di suolo, è presente un bosco più evoluto a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità degli impluvi come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 80 Età prev. (anni) 40 Altezza media (m): 9 Diametro medio (cm): 12,5

Area basimetrica/ha (m²): 18 N. Ceppaie/ha 500 N. Polloni/ha: 1307

N. Piante singole/ha: 200 Incremento medio [m³/ha/anno]: 4

Provvigione unitaria (m³/ha): 100 Provvigione totale (m³): 880

Tasso di utilizzazione stimato (%) - Ripresa totale (m³): -

Classe attitudinale ed interventi previsti

Non sono previsti interventi di utilizzazione nel periodo di validità del presente piano.

La classe attitudinale sarebbe quella tipica della Ceduo, ma la scarsa provvigione ad ettaro e la presenza predominante dell'erica arborea ne rendono diseconomica l'utilizzazione a ceduo.

Sono comunque previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliatura della carreggiata delle piste che lambiscono la particella.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

Curva Ipsometrica

PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 22

LOCALITA': *Strada dell'Intossicata-Vallone Cupo*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] -

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) VIII/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione all'altofusto*

Foglio catastale n. 25 **Particella n.** 9p. 11p

Sup. Totale (ha): 16,3760

Sup. Boscata (ha): 15

Sup utile (ha): 8,6

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 20 **Max** 40 **Media** 30

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: *pascolo e legnatico*

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 40 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato invecchiato, ma che mantiene ancora tutte le caratteristiche di un bosco ceduo, a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità degli impluvi come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone pianiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 90 **Età prev. (anni)** 40 **Altezza media (m):** 9 **Diametro medio (cm):** 12,5

Area basimetrica/ha (m²): 20 **N. Ceppaie/ha** 500 **N. Polloni/ha:** 1307

N. Piante singole/ha: 200 **Incremento medio [m³/ha/anno]:** 4,2

Provvigione unitaria (m³/ha): 169,02 **Provvigione totale (m³):** 2.535,3

Tasso di utilizzazione stimato (%) 30 **Ripresa totale (m³):** 627

Classe attitudinale ed interventi previsti

Previsto un primo taglio di avviamento all'altofusto in misura del 30% della massa legnosa presente, a carico esclusivamente dei polloni in ceppaia, rilasciando almeno 1 pollone per ceppaia.

Il taglio da effettuarsi nel quinto triennio di validità del piano.

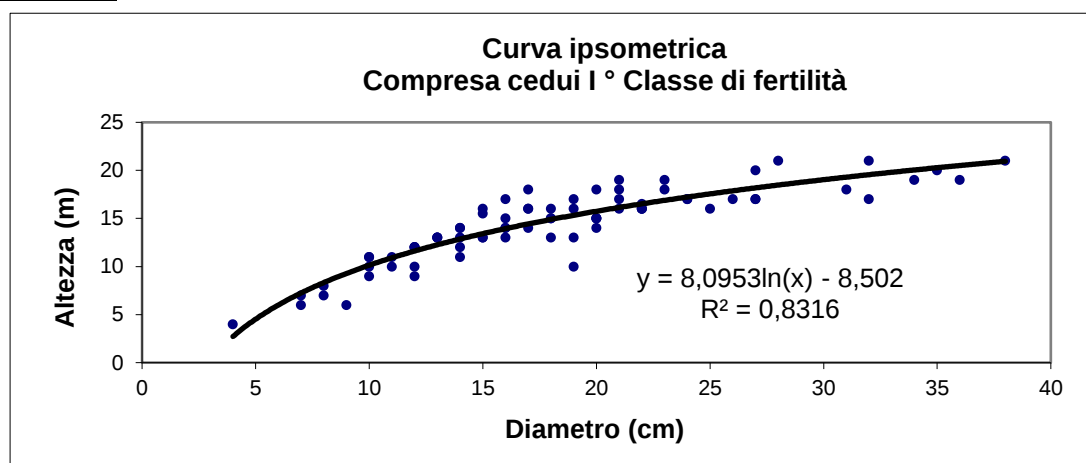
Sono previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliamento della carreggiata delle piste cartografate poste lungo buona parte del perimetro particellare.

Ulteriori note od osservazioni

La particella forestale rientra nel perimetro dei soprassuoli indennizzati ai sensi della Determinazione Regionale B1447/2006, in virtù della quale le superfici indennizzate devono essere avviate all'altofusto.

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino. Dalla superficie al taglio sono stati esclusi gli ericeti presenti e l'impluvio posto lungo il confine Est.

Curva Ipsometrica



PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 23

LOCALITA': Colle Antinoro E

SOTTOPARTICELLA [S.F.] -

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) VII/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione all'altofusto*

Foglio catastale n. 25 **Particella n.** 9p. 11p, 15p **Sup. Totale (ha):** 12,787 **Sup. Boscata (ha):** 11,8
Sup utile (ha): 8

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 20 **Max** 40 **Media** 30

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: **SI** **no**

Tipo di uso civico: *pascolo e legnatico*

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 40 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato invecchiato, ma che mantiene ancora tutte le caratteristiche di un bosco ceduo, a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità degli impluvi come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 95 **Età prev. (anni)** 40 **Altezza media (m):** 10 **Diametro medio (cm):** 13,5

Area basimetrica/ha (m²): 20 **N. Ceppaie/ha** 542 **N. Polloni/ha:** 1307

N. Piante singole/ha: 200 **Incremento medio [m³/ha/anno]:** 4,2

Provvigione unitaria (m³/ha): 169,02 **Provvigione totale (m³):** 1.994,4

Tasso di utilizzazione stimato (%) 30 **Ripresa totale (m³):** 542

Classe attitudinale ed interventi previsti

Previsto un primo taglio di avviamento all'altofusto in misura del 30% della massa legnosa presente, a carico esclusivamente dei polloni in ceppaia, rilasciando almeno 1 pollone per ceppaia.

Il taglio da effettuarsi nel quarto triennio di validità del piano.

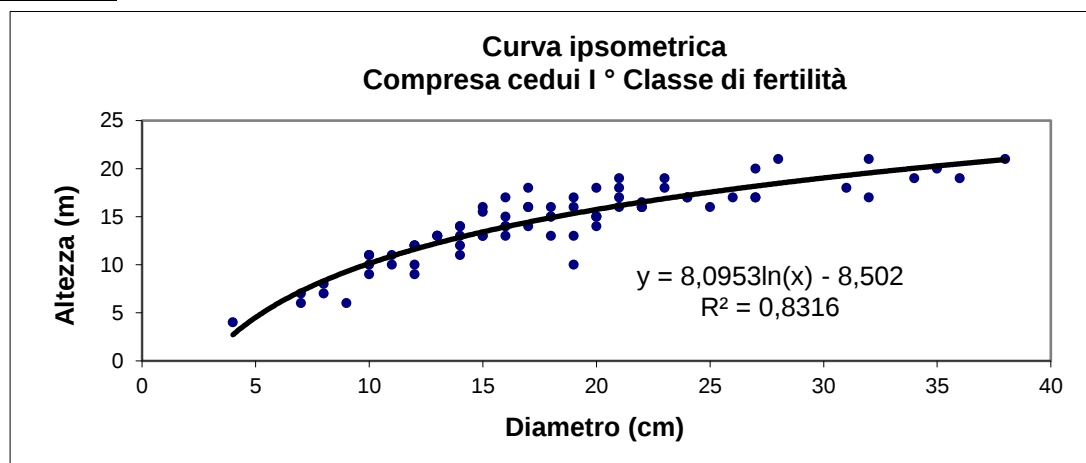
Sono previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliamento della carreggiata della pista cartografata posta sul confine nord.

Ulteriori note od osservazioni

La particella forestale rientra nel perimetro dei soprassuoli indennizzati ai sensi della Determinazione Regionale B1447/2006, in virtù della quale le superfici indennizzate devono essere avviate all'altofusto.

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino. Dalla superficie al taglio sono stati esclusi gli ericeti presenti e l'impluvio posto lungo il confine Est.

Curva Ipsometrica



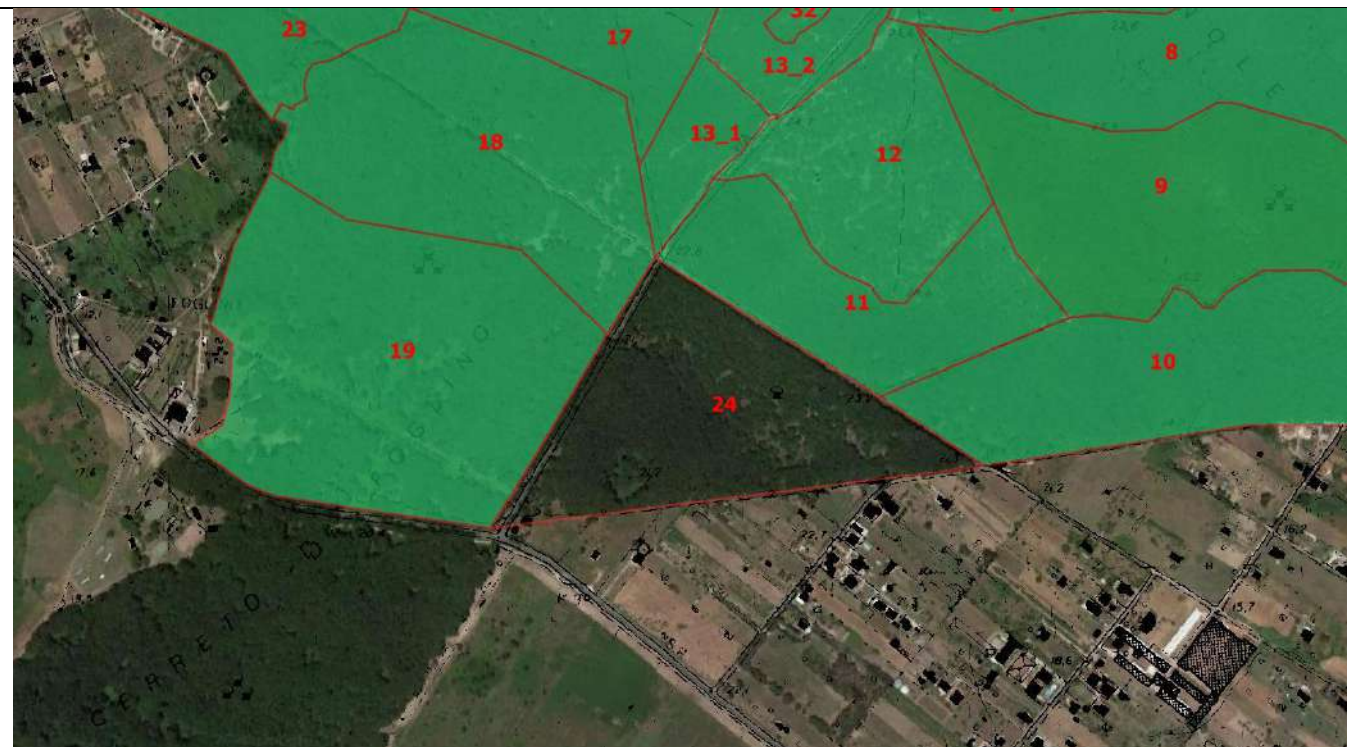
PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 24

LOCALITA': *Stradone delle Grugnole Sud*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] -

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) VI/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione all'altofusto*

Foglio catastale n.	25-26	Particella n.	322, 323 - 86p, 88p	Sup. Totale (ha):	14,277	Sup. Boscata (ha):	13,0
				Sup utile (ha):	11		

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.):	Min.	20	Max	30	Media	25
--------------------------	-------------	----	------------	----	--------------	----

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 40 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato invecchiato, ma che mantiene ancora tutte le caratteristiche di un bosco ceduo, a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità degli impluvi come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804). Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 90 Età prev. (anni) 40 Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 15

Area basimetrica/ha (m²): 20 N. Ceppaie/ha 350 N. Polloni/ha: 1000

N. Piante singole/ha: 130 Incremento medio [m³/ha/anno]: 4,8

Provvigione unitaria (m³/ha): 191,177 Provvigione totale (m³): 2.485

Tasso di utilizzazione stimato (%) 30 Ripresa totale (m³): 706

Classe attitudinale ed interventi previsti

Previsto un primo taglio di avviamento all'altofusto in misura del 30% della massa legnosa presente, a carico esclusivamente dei polloni in ceppaia, rilasciando almeno 1 pollone per ceppaia.

Il taglio da effettuarsi nel secondo triennio di validità del piano.

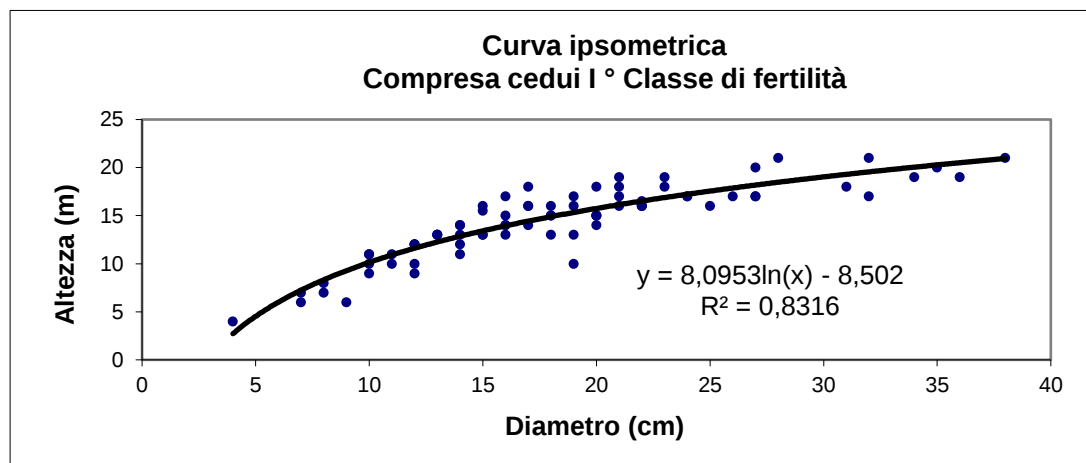
Sono previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliamento della fascia di 10 metri posta lungo la viabilità asfaltata e della carreggiata della pista cartografata posta sul confine nord.

Ulteriori note od osservazioni

La particella forestale rientra nel perimetro dei soprassuoli indennizzati ai sensi della Determinazione Regionale B1447/2006, in virtù della quale le superfici indennizzate devono essere avviate all'altofusto.

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino. Dalla superficie al taglio sono stati esclusi i compluvi, fondovalle e le aree a vegetazione rada con possibile presenza di Habitat.

Curva Ipsometrica



PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 25

LOCALITA': *Colle Antinoro*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] -

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) VIII/parte, IX/p

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione all'altofusto*

Foglio catastale n.	25	Particella n.	<i>7p, 8p, 15p, 1061</i>	Sup. Totale (ha):	<i>20,25</i>	Sup. Boscata (ha):	<i>19,9</i>
				Sup utile (ha):	<i>19,9</i>		

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: *S*

Quota (m s.l.m.):	Min.	<i>20</i>	Max	<i>40</i>	Media	<i>30</i>
--------------------------	-------------	-----------	------------	-----------	--------------	-----------

Pendenza media (%): *5*

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: *pascolo e legnatico*

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 40 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato invecchiato, ma che mantiene ancora tutte le caratteristiche di un bosco ceduo, a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità degli impluvi come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 95 **Età prev. (anni)** 40 **Altezza media (m):** 10 **Diametro medio (cm):** 13,5

Area basimetrica/ha (m²): 21,878 **N. Ceppaie/ha** 542 **N. Polloni/ha:** 1307

N. Piante singole/ha: 223 **Incremento medio [m³/ha/anno]:** 4,2

Provvigione unitaria (m³/ha): 169,02 **Provvigione totale (m³):** 3.363,5

Tasso di utilizzazione stimato (%) 30 **Ripresa totale (m³):** 1.146

Classe attitudinale ed interventi previsti

Previsto un primo taglio di avviamento all'altofusto in misura del 30% della massa legnosa presente, a carico esclusivamente dei polloni in ceppaia, rilasciando almeno 1 pollone per ceppaia.

Il taglio da effettuarsi nel secondo triennio di validità del piano.

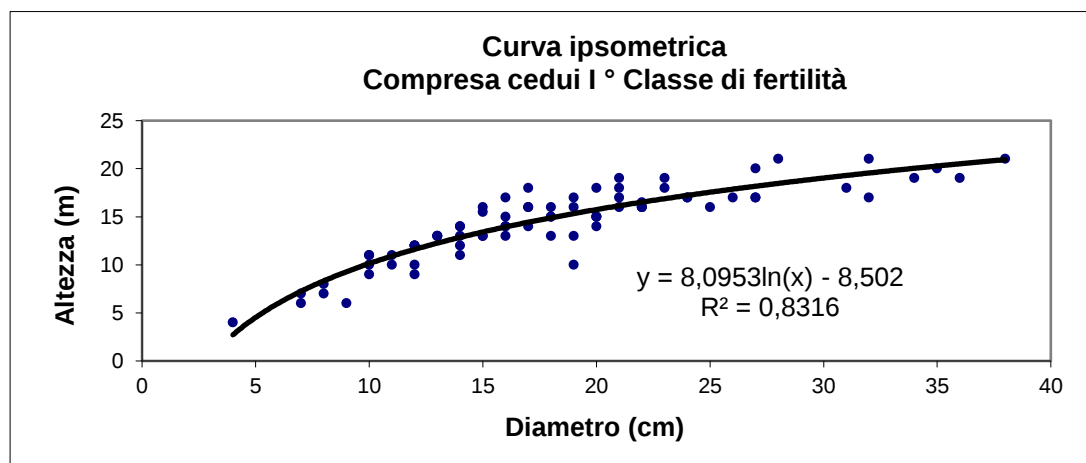
Sono previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliamento della carreggiata della pista cartografata posta sul confine nord.

Ulteriori note od osservazioni

La particella forestale rientra nel perimetro dei soprassuoli indennizzati ai sensi della Determinazione Regionale B1447/2006, in virtù della quale le superfici indennizzate devono essere avviate all'altofusto.

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

Curva Ipsometrica



LOCALITA': *Colle Antinoro N*

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) VIII/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione alla 'altofusto*

Foglio catastale n. 25 **Particella n.** 6p, 9p **Sup. Totale (ha):** 17,50 **Sup. Boscata (ha):** 17,00

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): Min. 20 Max 40 Media 30

Pendenza media (%): 5

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: **SI** *no*

Tipo di uso civico: *pascolo e legnatico*

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 40 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato invecchiato rado e lacunoso, ma che mantiene ancora tutte le caratteristiche di un bosco ceduo. L'erica arborea risulta dominante in termini percentuali di copertura per buona parte della superficie; in alcuni tratti a maggiore fertilità per le caratteristiche microstazionali, si sviluppa un soprassuolo più evoluto a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità degli impluvi come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804). Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 80 **Età prev. (anni)** 40 **Altezza media (m):** 7 **Diametro medio (cm):** 11

Area basimetrica/ha (m²): 17 **N. Ceppaie/ha** 400 **N. Polloni/ha:** 1200

N. Piante singole/ha: 150 **Incremento medio [m³/ha/anno]:** 3

Provvigione unitaria (m³/ha): 90 **Provvigione totale (m³):** 1.575

Tasso di utilizzazione stimato (%) - **Ripresa totale (m³):** -

Classe attitudinale ed interventi previsti

Non sono previsti interventi nel periodo di validità del presente piano.
Le caratteristiche del soprassuolo rendono diseconomico l'intervento di conversione all'altofusto, che si potrà attuare esclusivamente mediante finanziamento dell'opera.
Sono inoltre previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliaento delle piste posizionate lungo i confini particellari..

Ulteriori note od osservazioni

La particella forestale rientra nel perimetro dei soprassuoli indennizzati ai sensi della Determinazione Regionale B1447/2006, in virtù della quale le superfici indennizzate devono essere avviate all'altofusto.
La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

Curva Ipsometrica

PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 27

LOCALITA': *Granieri*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] -

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) IX/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione all'altofusto*

Foglio catastale n. 24 Particella n. 5p

Sup. Totale (ha): 3,56

Sup. Boscata (ha): 3,5

Sup utile (ha): 3,5

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 25 **Max** 40 **Media** 35

Pendenza media (%): 5

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 40 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato invecchiato, ma che mantiene ancora tutte le caratteristiche di un bosco ceduo, a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità degli impluvi come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804). Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 100 Età prev. (anni) 40 Altezza media (m): 16,6 Diametro medio (cm): 22,6

Area basimetrica/ha (m²): 23,030 N. Ceppaie/ha 159 N. Polloni/ha: 351

N. Piante singole/ha: 223 Incremento medio [m³/ha/anno]: 5,8

Provvigione unitaria (m³/ha): 234,653 Provvigione totale (m³): 821,3

Tasso di utilizzazione stimato (%) 30 Ripresa totale (m³): 323

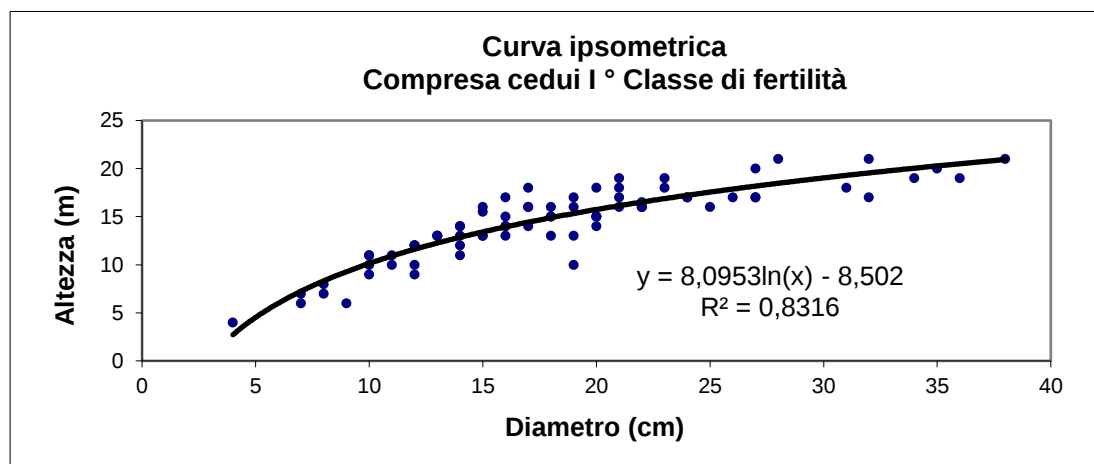
Classe attitudinale ed interventi previsti

Previsto un primo taglio di avviamento all'altofusto in misura del 30% della massa legnosa presente, a carico esclusivamente dei polloni in ceppaia, rilasciando almeno 1 pollone per ceppaia. Il taglio da effettuarsi nel quarto triennio di validità del piano.

Ulteriori note od osservazioni

La particella forestale rientra nel perimetro dei soprassuoli indennizzati ai sensi della Determinazione Regionale B1447/2006, in virtù della quale le superfici indennizzate devono essere avviate all'altofusto. La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

Curva Ipsometrica



PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 28

LOCALITA': *Laghetto Granieri*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] -

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) IX/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Evoluzione naturale controllata*

Foglio catastale n.	24- 25	Particella n.	3p, 5p, 6, 7, 27, 28, 108p, 1145p- 6p, 7p, 8p, 15p	Sup. Totale (ha):	16,748	Sup. Boscata (ha):	10
----------------------------	--------	----------------------	--	--------------------------	--------	---------------------------	----

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.):	Min.	20	Max	50	Media	35
--------------------------	-------------	----	------------	----	--------------	----

Pendenza media (%): 5

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: *pascolo e legnatico*

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 40 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato invecchiato di buono sviluppo e portamento, in cui si inseriscono specie arboree quali cerro (*Quercus cerris* L.), farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), orniello (*Fraxinus ornus* L.) e acero campestre (*Acer campestre* L.). In prossimità dell'impluvio che si sviluppa verso nord sono presenti specie igrofile come salice, pioppo, frassino ossifillo e ontano nero.

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone pianiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da rubia, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 60 Età prev. (anni) 40 Altezza media (m): 6 Diametro medio (cm): 11

Area basimetrica/ha (m²): 13 N. Ceppaie/ha 250 N. Polloni/ha: 750

N. Piante singole/ha: 100 Incremento medio [m³/ha/anno]: 1,8

Provvigione unitaria (m³/ha): 50 Provvigione totale (m³): 500

Tasso di utilizzazione stimato (%) - Ripresa totale (m³): -

Classe attitudinale ed interventi previsti

Non sono previsti interventi di utilizzazione finale nel periodo di validità del presente piano.

La classe attitudinale del soprassuolo sarebbe quella tipica della Ceduo, ma la presenza del Laghetto Granieri e di strutture ricettive la inseriscono in un contesto prettamente turistico-ricreativo; inoltre la presenza dell'area umida e dell'impluvio con presenza di specie igrofile la rendono molto interessante anche dal punto di vista naturalistico e conservazionistico. Si prevedono interventi di valorizzazione ed implementazione della flora e fauna di pregio collegate con la presenza dello specchio d'acqua e dell'impluvio, la lotta alle specie di fauna e flora alloctone invasive. Piccoli interventi di sistemazione delle sponde secondo i rigidi canoni dell'ingegneria naturalistica.

Non si esclude la possibilità di sviluppare ulteriori attività secondarie nel bosco a fini turistico-ricreativi tra le quali la realizzazione di ulteriori strutture ricettive a basso impatto ambientale.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 29

LOCALITA': *Pinetella*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] -

EX SEZIONE (DET. B1447/2006) XI/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Evoluzione naturale controllata*

Foglio catastale n. 25 **Particella n.** 6p **Sup. Totale (ha):** 6,32 **Sup. Boscata (ha):** 5

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 30 **Max** 40 **Media** 35

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco del legname

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo è costituito da una fustaia coetanea rada di origine artificiale di Pino marittimo, piantata nel primo dopoguerra in memoria delle vittime cadute durante i conflitti a fuoco tenutesi all'interno del Bosco del Foglino. Il soprassuolo presenta perlopiù portamento contorto e stentato con numerose piante morte a terra, derivanti da un precedente intervento di diradamento. Risulta abbondante e diffusa la presenza di altre specie tipiche della macchia mediterranea come: mirto, corbezzolo, fillirea, ligustro, smilax ed erica arborea che a tratti risultano dominanti in termini di copertura. Si nota la presenza sporadica di rinnovazione affermata di farnia, farnetto e cerro.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 50 **Età prev. (anni)** 45 **Altezza media (m):** 11,4 **Diametro medio (cm):** 25,3

Area basimetrica/ha (m²): 14,445 N. Ceppaie/ha N. Polloni/ha:

N. Piante singole/ha: 287 **Incremento medio [m³/ha/anno]:** 3

Provvigione unitaria (m³/ha): 120,767 **Provvigione totale (m³):** 600

Tasso di utilizzazione stimato (%) Ripresa totale (m³): -

Classe attitudinale ed interventi previsti

Nessun intervento di utilizzazione finale previsto per il periodo di validità del P.G.A.F.;

Il bosco a perlopiù una funzione storico-culturale e va preservato in quanto tale.

Sono inoltre previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi e dalle infestazioni parassitarie. In particolare gli interventi riguarderanno l'asportazione delle piante morte o deperienti e di quelle infette da agenti patogeni. Si possono prevedere interventi di rinoltimento, creazione di sentieristica didattica e organizzazione di eventi mirati al ricordo degli eventi avvenuti nell'area.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

Il soprassuolo ha subito un intervento di diradamento al 50% intorno al 2000 ed un'ulteriore intervento di bassa intensità nel 2014.

PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 30

LOCALITA': *Vallone Cupo*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] -

EX SEZIONE (DET. B1447/2006)

XI/parte, VIII/p

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Evoluzione naturale controllata*

Foglio catastale n. 25 **Particella n.** 6p

Sup. Totale (ha): 11,25

Sup. Boscata (ha): 10

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 30 **Max** 40 **Media** 35

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: *pascolo e legnatico*

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 35 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato rado e lacunoso, per buona parte della superficie dominato dall'erica arborea, in cui si inseriscono specie arboree quali cerro (*Quercus cerris* L.), farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), orniello (*Fraxinus ornus* L.) e acero campestre (*Acer campestre* L.) come matricinatura o per piccoli nuclei posti prevalentemente sui margini esterni della particella.

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da rubia, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 80 Età prev. (anni) 35 Altezza media (m): 6 Diametro medio (cm): 11

Area basimetrica/ha (m²): 13 N. Ceppaie/ha 250 N. Polloni/ha: 750

N. Piante singole/ha: 100 Incremento medio [m³/ha/anno]: 1,8

Provvigione unitaria (m³/ha): 50 Provvigione totale (m³): 500

Tasso di utilizzazione stimato (%) - Ripresa totale (m³): -

Classe attitudinale ed interventi previsti

Non sono previsti interventi di utilizzazione finale nel periodo di validità del presente piano.

La classe attitudinale sarebbe quella tipica della Ceduo, ma la scarsa provvigione ad ettaro e la presenza predominante dell'erica arborea ne rendono diseconomica l'utilizzazione a ceduo. Sono comunque previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

La particella forestale rientra in parte, per una superficie di circa 2,1 ettari, nel perimetro dei soprassuoli indennizzati ai sensi della Determinazione Regionale B1447/2006.

PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 31 LOCALITA': *Fosso di Vallone Cupo-Intossicata*
SOTTOPARTICELLA [S.F.] - EX SEZIONE (DET. B1447/2006) -

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Boschi d'altofusto*

Foglio catastale n. 25 **Particella n.** 4p, 12p **Sup. Totale (ha):** 10,64 **Sup. Boscata (ha):** 9

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 30 **Max** 45 **Media** 37

Pendenza media (%): 5

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 55 anni, si presenta come una fustaia prevalentemente monoplana a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.), farnetto (*Quercus frainetto* Ten.) e alcuni esemplari di farnia (*Quercus robur* L.) legati alla presenza dell'acqua, con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.) e carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), in corrispondenza di fossi o pozze permanenti il soprassuolo è dominato da frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804) e ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme, a tratti più accentuata, all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*).

Il soprassuolo è costituito da una fustaia a prevalenza di cerro e farnetto tendenzialmente a struttura monoplana e cotaneiforme, anche se sono presenti all'interno del soprassuolo alcuni individui arborei annosi di grandi dimensioni e qualche rara ceppaia rimasta dal vecchio governo a ceduo. Il grado di copertura arborea (85%) è regolare mentre l'eccessiva densità del soprassuolo rallenta la crescita e lo sviluppo delle piante e non permette l'affermarsi della rinnovazione naturale. Il portamento generale del popolamento è nel complesso buono con alcune piante che presentano biforcazioni, chioma asimmetrica o poco sviluppata.

Il soprassuolo si presenta in discrete condizioni vegetative e fitosanitarie essendo interessato solo sporadicamente da attacchi fungini e/o da fitofagi, maggiormente riscontrabili nelle ceppaie e nelle piante singole dominate che ovviamente sono in sofferenza di luce e di nutrienti. Difatti su queste è riscontrabile la presenza di attacchi di cancro carbonioso (*Biscogniauxia mediterranea*) ed altri patogeni secondari. Si riscontra la presenza di alcuni attacchi di "mal dell'inchiostro" su alcuni individui annosi di grandi dimensioni che necessitano di essere abbattuti e rimossi dal bosco per evitare una eventuale diffusione del patogeno.

Dal sopralluogo è emerso che il bosco è maturo per il diradamento e necessita di un intervento intercalare per poter meglio regolare la densità e la crescita degli individui fenotipicamente migliori, secondo le regole della selvicoltura naturalistica e della buona pratica forestale.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 85 Età prev. (anni) 55 Altezza media (m): 20 Diametro medio (cm): 35

Area basimetrica/ha (m²): 33 N. Ceppaie/ha 70 N. Polloni/ha: 200

N. Pianta singole/ha: 330 Incremento medio [m³/ha/anno]: 5

Provvigione unitaria (m³/ha): 280 Provvigione totale (m³): 2.900

Tasso di utilizzazione stimato (%) - Ripresa totale (m³): -

Classe attitudinale ed interventi previsti

La classe attitudinale è quella tipica della Fustaia.

Non sono previsti interventi selvicolturali durante il periodo di validità del piano.

Sono previsti interventi a fini antincendio mediante decespugliatura della carreggiata delle piste che lambiscono e attraversano la particella.

La struttura del bosco fa sì che questo sia adatto anche ad attività turistico ricreative.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 32 **LOCALITA':** *Laghetto Vallone Cupo e piscine varie*
SOTTOPARTICELLA [S.F.] - **EX SEZIONE (DET. B1447/2006)** **XII/parte, XI/p, I/p, II/p, III/p**

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Evoluzione naturale controllata*

Foglio catastale n.	25 -	Particella n.	3p, 4p, 5,	Sup. Totale (ha):	6,32	Sup. Boscata (ha):	5
	26		6p, 14p -				
			14p				

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.):	Min.	20	Max	50	Media	30
--------------------------	-------------	----	------------	----	--------------	----

Pendenza media (%): 5

Accessibilità

Buona, presenza di piste e sentieri che si avvicinano alle varie parti di cui è composta la particella

Usi civici

Presenti: **SI** *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Con la creazione della particella forestale n°32 si è voluta sottolineare la presenza di aree umide da preservare presenti nell'area, in quanto tipiche dei boschi planiziali e rilevanti dal punto di vista conservazionistico.

PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 33

LOCALITA': *Cerreto Regina Margherita SO*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] -

EX SEZIONE (DET. B1447/2006)

X/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione a ceduo composto*

Foglio catastale n.	24	Particella n.	<i>44, 45, 47, 48, 49, 102, 316, 317p, 318p, 319p, 320, 321p</i>	Sup. Totale (ha):	<i>6,96</i>	Sup. Boscata (ha):	<i>6,35</i>
				Sup utile (ha):	<i>4,84</i>		

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: *-*

Quota (m s.l.m.):	Min.	<i>30</i>	Max	<i>50</i>	Media	<i>40</i>
--------------------------	-------------	-----------	------------	-----------	--------------	-----------

Pendenza media (%): *2*

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: *pascolo e legnatico*

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 40 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato invecchiato, ma che mantiene ancora tutte le caratteristiche di un bosco ceduo, a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità degli impluvi come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone pianiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 95 **Età prev. (anni)** 40 **Altezza media (m):** 11 **Diametro medio (cm):** 13,5

Area basimetrica/ha (m²): 20 **N. Ceppaie/ha** 540 **N. Polloni/ha:** 1500

N. Piante singole/ha: 220 **Incremento medio [m³/ha/anno]:** 6

Provvigione unitaria (m³/ha): 239,467 **Provvigione totale (m³):** 1.520

Tasso di utilizzazione stimato (%) 70 **Ripresa totale (m³):** 867

Classe attitudinale ed interventi previsti

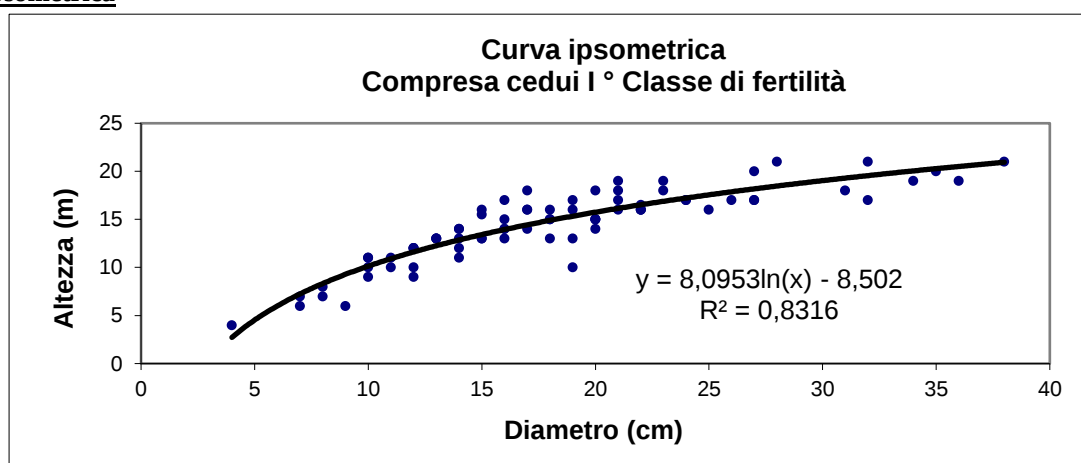
La classe attitudinale è quella tipica della Ceduo. Previsto il taglio di fine turno con trasformazione in ceduo composto da effettuarsi nel secondo triennio di validità del piano con il rilascio di 150 matricine per ettaro. Sono inoltre previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliatura della fascia di 10m posta lungo i confini Ovest e Sud della particella.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino.

È stato escluso dall'area al taglio un ericeto posto nell'area Est della particella ed è previsto il rilascio da una fascia buffer dallo stagno situato al vertice Sud-Est.

Curva Ipsometrica



PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 34

LOCALITA': *Campana Nord*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] 34_1

EX SEZIONE (DET. B1447/2006)

I/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione a ceduo composto*

Foglio catastale n.	25	Particella n.	14p, 318p	Sup. Totale (ha):	8,769	Sup. Boscata (ha):	8,4
				Sup. Utile (ha):	7,52		

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.):	Min.	30	Max	45	Media	35
--------------------------	-------------	-----------	------------	-----------	--------------	-----------

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste temporanee per l'esbosco

Usi civici

Presenti: **SI** **no**

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 35 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità degli impluvi come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 85 Età prev. (anni) 35 Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 12,9

Area basimetrica/ha (m²): 32,146 N. Ceppaie/ha 701 N. Polloni/ha: 2229

N. Piante singole/ha: 223 Incremento medio [m³/ha/anno]: 6,2

Provvigione unitaria (m³/ha): 216,563 Provvigione totale (m³): 1.819

Tasso di utilizzazione stimato (%) 70 Ripresa totale (m³): 1.347,5

Classe attitudinale ed interventi previsti

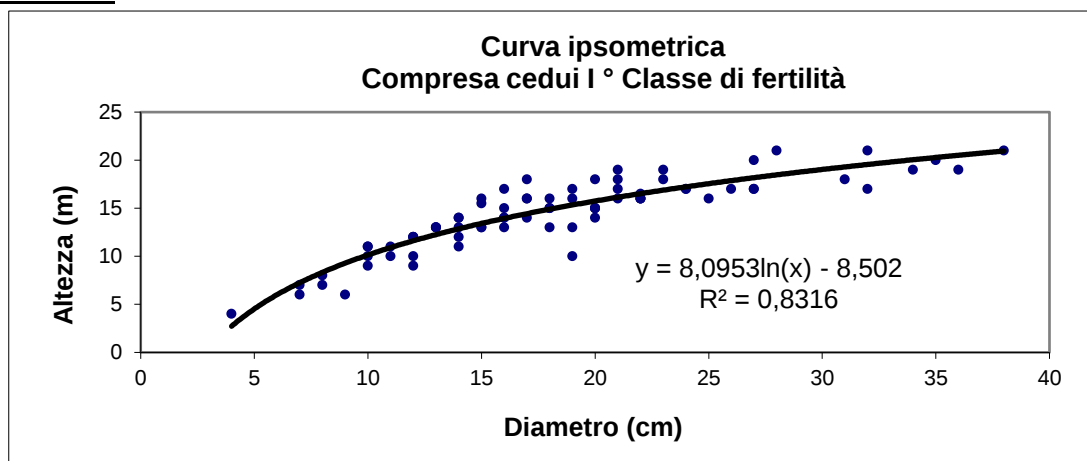
La classe attitudinale è quella tipica della Ceduo. Previsto il taglio di fine turno con trasformazione in ceduo composto da effettuarsi nel terzo triennio di validità del piano con il rilascio di 150 matricine per ettaro.

Sono inoltre previste, pratiche culturali mirate alla prevenzione dagli incendi mediante decespugliamento della fascia di 10 m posta lungo la viabilità principale asfaltata lungo il confine Nord.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino. È risultata interessante per la possibile presenza dell'Habitat prioritario 3170* "Stagni temporanei mediterranei", oltre che come sito di campionamento ed osservazione di alcune specie di anfibi, di conseguenza, a seguito di approfondita analisi territoriale per l'individuazione degli Habitat tutelati sono state escluse dal taglio l'impluvio al confine Est e una fascia di rispetto di uno stradello con presenza di Habitat 3170* a Nord-Ovest.

Curva Ipsometrica



PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 34

LOCALITA': *Campana centro*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] 34_2

EX SEZIONE (DET. B1447/2006)

I/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo*

Foglio catastale n. 25 **Particella n.** 14p

Sup. Totale (ha): 7,079

Sup. Boscata (ha): 7

Sup. Utile (ha): 4,40

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 30 **Max** 45 **Media** 35

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste temporanee per l'esbosco

Usi civici

Presenti: *SI* *no*

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 35 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità degli impluvi come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 85 Età prev. (anni) 35 Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 12,9

Area basimetrica/ha (m²): 32,146 N. Ceppaie/ha 701 N. Polloni/ha: 2229

N. Piante singole/ha: 223 Incremento medio [m³/ha/anno]: 6,2

Provvigione unitaria (m³/ha): 216,563 Provvigione totale (m³): 1.515,9

Tasso di utilizzazione stimato (%) 70 Ripresa totale (m³): 893

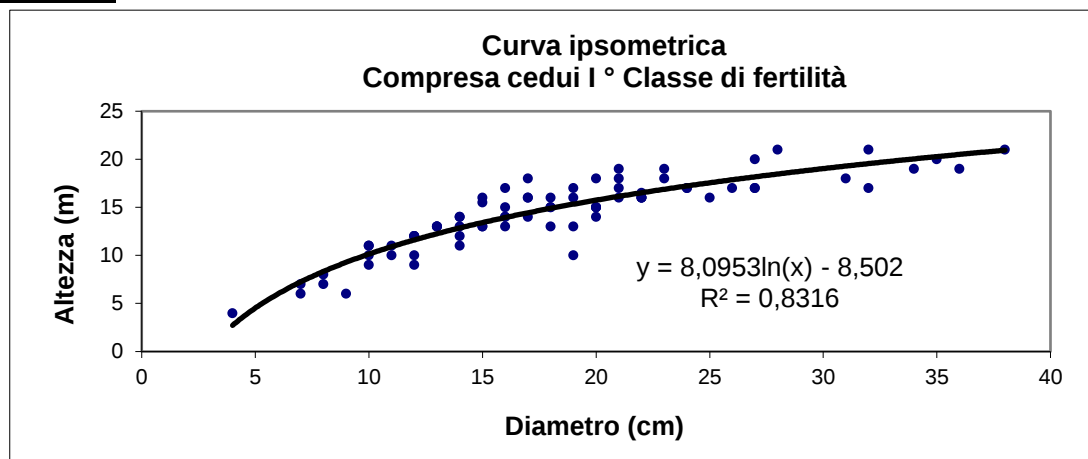
Classe altitudinale ed interventi previsti

La classe altitudinale è quella tipica della Ceduo. Previsto il taglio di fine turno con trasformazione in ceduo composto da effettuarsi nel quinto triennio di validità del piano con il rilascio di 150 matricine per ettaro. Sono inoltre previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino. È risultata interessante per la possibile presenza dell'Habitat prioritario 3170* "Stagni temporanei mediterranei", oltre che come sito di campionamento ed osservazione di alcune specie di anfibi, di conseguenza, a seguito di approfondita analisi territoriale per l'individuazione degli Habitat tutelati sono state escluse dal taglio l'impluvio al confine Est, l'ericeto con Habitat 3170* nell'area Nord-Est, e un'intera area con presenza di pozze, anche se di piccole dimensioni, nell'area Ovest.

Curva Ipsometrica



PARTICELLA FORESTALE [P.F.] n. 34

LOCALITA': *Campana sud*

SOTTOPARTICELLA [S.F.] 34_3

EX SEZIONE (DET. B1447/2006)

I/parte

STRALCIO CARTOGRAFICO E AEREOFOTOGRAMMETRICO



DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

Elementi identificativi

Compresa: *Bosco ceduo in conversione a ceduo composto*

Foglio catastale n. 25 **Particella n.** 14p

Sup. Totale (ha): 8,187

Sup. Boscata (ha): 8

Sup. Utile (ha): 4,50

Caratteristiche fisiografiche

Esposizione prevalente: -

Quota (m s.l.m.): **Min.** 30

Max 45

Media 35

Pendenza media (%): 2

Accessibilità

Ottima, presenza di strade e piste temporanee per l'esbosco

Usi civici

Presenti: **SI** **no**

Tipo di uso civico: pascolo e legnatico

Caratteristiche geopedologiche

Il suolo è caratterizzato, da terreno sabbioso derivante direttamente dalla litologia dunare presente. La fertilità della stazione risulta moderata e il terreno sabbioso pur avendo una discreta profondità presenta qualche problematica collegata con la capacità di trattenuta dei nutrienti che vengono facilmente dilavati dal deflusso delle acque meteoriche. Al momento dei sopralluoghi non è stato notato alcun tipo di dissesto in atto. Rocciosità nel complesso nulla.

Descrizione del soprassuolo

Il soprassuolo, avente un'età media di 35 anni, si presenta come un ceduo semplice matricinato a prevalenza di cerro (*Quercus cerris* L.) e farnetto (*Quercus frainetto* Ten.), con presenza di specie accessorie sporadiche quali l'orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero campestre (*Acer campestre* L.), presenza sporadica di specie mesofile e igrofile in prossimità degli impluvi come carpino bianco (*Carpinus betulus* L.), ontano nero (*Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., 1790) e frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia* Vahl, 1804).

Lo strato arbustivo è presente in maniera uniforme all'interno del bosco, ed è rappresentato da specie tipiche delle zone planiziali mediterranee come erica arborea (*Erica arborea* L.), lentisco (*Pistacea lentiscus* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa* L.), il biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq), il ligustro (*Ligustrum vulgare* L.), rosa (*Rosa* spp.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), rovo (*Rubus* spp.) e la salsapariglia nostrana (*Smilax aspera* L.), l'asparago (*Asparagus acutifolius*). Lo strato erbaceo è composto in prevalenza da felci, graminacee varie, edera, ciclamino e viola.

Dati dendrometrici

Grado di copertura (%): 85 Età prev. (anni) 35 Altezza media (m): 12 Diametro medio (cm): 12,9

Area basimetrica/ha (m²): 32,146 N. Ceppaie/ha 701 N. Polloni/ha: 2229

N. Piante singole/ha: 223 Incremento medio [m³/ha/anno]: 6,2

Provvigione unitaria (m³/ha): 216,563 Provvigione totale (m³): 1.732,5

Tasso di utilizzazione stimato (%) 70 Ripresa totale (m³): 680

Classe altitudinale ed interventi previsti

La classe altitudinale è quella tipica della Ceduo. Previsto il taglio di fine turno con trasformazione in ceduo composto da effettuarsi nel primo triennio di validità del piano con il rilascio di 150 matricine per ettaro. Sono inoltre previste, pratiche colturali mirate alla prevenzione dagli incendi.

Ulteriori note od osservazioni

La particella rientra tra le aree classificate nell'ambito del ZSC IT6030047 Bosco del Foglino. È risultata interessante per la possibile presenza dell'Habitat prioritario 3170* "Stagni temporanei mediterranei", oltre che come sito di campionamento ed osservazione di alcune specie di anfibi, di conseguenza, a seguito di approfondita analisi territoriale per l'individuazione degli Habitat tutelati sono state escluse dal taglio l'impluvio al confine Est e un'intera area con presenza di pozze, anche se di piccole dimensioni, nell'area Ovest.

Curva Ipsometrica

